...onto Corrente
Biblioteca Civica
TRIESTE (9)
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trim... ... zione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al ... e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. ... può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del Giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 16 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4746

NELLA RICORRENZA DEGLI IDI DI MARZO

I volontari sull'Ara di Cesare

Una entusiastica offerta al Duce

ROMA, 15

Nella ricorrenza delle Idi di marzo, le rappresentanti dei volontari del Lazio, con alla testa il presidente dell'Associazione nazionale volontari di guerra e i membri del Direttorio nazionale dell'Associazione si sono recati a rendere omaggio alla statua di Giulio Cesare e all'Ara del fondatore dell'Impero al Foro romano.

Il rito

La manifestazione si è iniziata con il rapporto dei dirigenti dei volontari del Lazio tenutasi nella sede dell'associazione sotto la presidenza dell'on. Coselschi e chiusosi con il saluto al Duce. Si è formato poi un corteo, preceduto dalla musica dei Giovani Fascisti, alla testa del quale erano quattro volontari recanti corone di alloro, il labaro dell'associazione, il presidente e i membri del Direttorio nazionale, seguiti dai labari sezionali del Lazio, dalle rappresentanze delle varie sezioni, dai reparti degli «Azzurri», il corteo, scortato da una centuria di Giovani Fascisti, si è diretto in via dell'Impero ove ha sostato dinanzi alla statua di Cesare, presso la quale si sono disposti i membri del Direttorio nazionale dell'associazione con il labaro e i gagliardetti. Una tromba ha squillato l'attenti e, mentre i concorrenti levavano il braccio nel saluto romano, una grande corona d'alloro è stata deposta presso il basamento della statua. Dopo il saluto al Duce ha risposto il vibrante «A Noi!», dei volontari. Il corteo si è ricomposto e si è portato al Foro Romano, ove è stata deposta un'altra corona presso l'Ara di Cesare e dove l'on. Coselschi ha invitato i volontari a ripeter il loro giuramento. Fra entusiastiche acclamazioni, cui si sono anche associati numerosi stranieri che visitavano il Foro, la manifestazione si è chiusa con il saluto al Duce e al canto di «Giovinezza».

Un ordine del giorno

A conclusione dei suoi lavori, il Direttorio dei volontari ha acclamato e sottoscritto la seguente dichiarazione:

«Il Direttorio nazionale dell'A. N. V. G. adunato in Roma per la celebrazione di Giulio Cesare, ringrazia il Duce di avere favorevolmente accolto il voto indirizzatogli da Forlì il 28 febbraio u. s., affinchè agli arruolamenti volontari venisse tolto ogni limite d'età e di conseguenza, il presidente, il segretario generale e tutti i componenti il Direttorio si mettono a disposizione del Duce per essere utilizzati in ogni luogo e in qualsiasi momento».

Il Direttorio nazionale ha quindi elaborato il programma di lavoro che più particolarmente sarà concretato con la collaborazione degli organi competenti per la raccolta e l'istruttoria delle domande di arruolamento dei dipendenti camerati, nonchè con la seria e metodica azione di propaganda coloniale. Dalle comunicazioni del segretario generale è quindi emersa la compattezza dell'Associazione, che inquadra nel Regno e all'estero 780 sezioni, gruppi e nuclei e oltre 75.000 fra volontari e «Azzurri». E' stato infine tenuto il rapporto ai gerarchi delle sezioni volontari e dei gruppi degli «Azzurri» del Lazio.

Austera celebrazione a Rimini

RIMINI, 15

E' stata stamane celebrata con spirito schiettamente fascista la ricorrenza delle Idi di marzo. Le autorità e le gerarchie del Partito, guidate dal Prefetto e dal Segretario federale hanno sparso fiori ai piedi della statua del fondatore dell'impero donata a Rimini dal Duce. Dopo le onoranze le autorità hanno inaugurato la mostra di progetti per il piano regolatore, disposta nel palazzo del Comune.

Sei mesi di lavoro preparatorio

per la Mostra della Romanità

ROMA, 15

Viene reso noto il testo della relazione presentata al Duce dall'on. Giglioli, direttore generale della Mostra augustea della romanità, intorno al lavoro preparatorio della Mostra stessa compiuto nell'ultimo semestre.

Archi trionfali e opere militari

Risulta dalla relazione che la serie delle riproduzioni dei più importanti edifici monumentali romani si è arricchita di altri notevoli plastici. La serie degli archi trionfali, che già contava 15 pezzi, è stata accresciuta di altri quattro plastici: l'arco di Costantino a Roma, l'arco di Druso e Germanico di Spoleto, l'arco quadrifronte di Laodicea di Siria, l'arco trajaneo di Merida in Spagna.

Oltre a questi monumenti, sono stati riprodotti: il monumento del fornaio Eurisace a Porta Maggiore a Roma, la grande biblioteca di Efeso, tra le meglio conservate dell'antichità, l'acquedotto augusteo, pure di Efeso, e il sepolcro di Emilio Regino a Katura in Siria. In questo semestre ha poi avuto particolare accrescimento la serie dei plastici geografici, come la planimetria dell'assedio di Numanzia in Spagna, particolare delle fortificazioni fatte da Cesare intorno ad Alesia in Gallia, ricostruzione delle opere eseguite dallo stesso Cesare del ponte di legno che gettò sul Reno per far passare le legioni e di un taglio di roccia fatto dai romani al tempo di Caracalla presso Beirut in Siria, per l'apertura di una strada. I plastici riferentisi alla campagna di Gallia sono stati eseguiti col consenso del Ministero della Guerra dal personale del Museo del Genio Militare, sotto la direzione generale di Enrico Clausetti.

Anche la serie dei calchi ha subito notevoli accrescimenti. Particolarmente interessanti sono poi anche le riproduzioni giunte da Napoli, tra cui una scelta serie di ferri chirurgici in bronzo delle ricchissime collezioni di quel Museo nazionale. Contemporaneamente si sono iniziate le copie delle pitture pompeiane più interessanti per le varie sezioni della Mostra, come quella già giunta della coclea di Archimede, cioè una macchina elevatrice di acqua.

Accanto alla raccolta di calchi e di plastici si è intensificata quella delle sezioni sussidiarie per la preparazione della Mostra. Va ricordata in primo luogo la gipsoteca numismatica, che si è accresciuta di 1308 calchi di monete del Museo nazionale romano. Anche la serie delle riproduzioni galvaniche delle monete si è arricchita di 52 pezzi d'argento rappresentanti i vari tipi di moneta corrente in tutto l'Impero da Caracalla a Gallieno. In continuo aumento è inoltre il materiale fotografico e bibliografico. E' già ultimato lo studio delle aquile e delle insegne e labari delle legioni, delle coorti ecc., ed è stato ricostruito il labaro costantiniano con la croce. Procede infine alacremente lo studio delle armature romane e si sono finora approntate circa 30 figurine riproducenti i guerrieri, non solo di Roma, ma delle altre forti stirpi italiche dall'inizio del primo millennio avanti Cristo in poi.

Gli imbarchi per l'Africa

Il «Colombo» giunto a Messina

MESSINA, 15

Il piroscafo «Colombo», che doveva imbarcare l'ultimo scaglione di truppe della Divisione «Peloritana», è giunto stamane nel nostro porto alle ore 6.30. Appena si è sparsa in città la notizia dell'arrivo del piroscafo, molta folla si è raccolta sulla banchina del porto e vi ha stazionato per ammirare la bella nave che reca le truppe imbarcate a Napoli della Divisione «Gavinana».

L'imbarco dei contingenti della «Peloritana» si è iniziato alle ore 18. Il «Colombo» partirà domani sera 16 marzo con servizi varii della «Peloritana», reparti ferroviari di lavoro e di esercizio, unità del genio e servizi varii della «Gavinana».

Il Negus intenderebbe

riattaccarsi alla S. d. N.

LONDRA, 15

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che il Governo britannico ha continuamente raccomandato con particolare insistenza a quello abissino di abbandonare la politica degli scambi di note diplomatiche a lunga distanza e di dedicarsi invece a cercare un rapido regolamento attraverso conversazioni dirette con il Ministro d'Italia. Non sembra, continua il giornale, che il Governo abissino abbia agito finora sulla base di tale consiglio. Anzi le ultime notizie da Addis Abeba sembrano suggerire che l'Imperatore sia giunto ora alla definitiva decisione di rovesciare sulla S. d. N. l'onere di districare la situazione nella quale egli si trova. Bisogna ripetere nella maniera più chiara che, nè la Granbretagna nè la Francia ritengono che sia ora possibile creare nuovamente a Ginevra una situazione così favorevole per l'Abissinia come quella che si riuscì a determinare sei settimane or sono. Se il Consiglio della S. d. N. svolgerà un'inchiesta sull'incidente di Ualual, risulterà inevitabilmente chiaro che la scorta abissina inviata ad accompagnare la missione anglo-etiopica nell'ultima parte del suo viaggio verso Ualual, si è comportata in una maniera che non avrebbe potuto essere più provocante. Si era lasciato che la Commissione mista viaggiasse per oltre 100 miglia attraverso la parte più difficile del territorio etiopico senza alcuna scorta. All'improvviso 650 armati abissini arrivarono per assumere delle cosiddette funzioni protettive solo per le ultime 18 miglia del viaggio. Arrivati davanti ad Ualual gli armati abissini vollero accamparsi a poco più di 200 metri dal presidio italiano

Il *Daily Express* pubblica un articolo di Lord Beaberbrook intitolato «Il socialismo significa la guerra», in cui vengono criticate le dichiarazioni dei socialisti nelle recenti discussioni sulla difesa nazionale britannica e viene messa in particolare rilievo l'affermazione fatta da alcuni di essi che, se fossero stati al potere all'epoca della disputa cino-giapponese, essi avrebbero probabilmente mosso una azione armata della Granbretagna contro il Giappone. Una situazione analoga a quella fra Giappone e Manciuria si starebbe determinando, secondo Beaberbrook, fra Italia e Abissinia. Egli scrive che si può quindi affermare che se Mussolini decidesse di iniziare la sua penetrazione in Abissinia, i socialisti inglesi, se per caso si trovassero al potere, domanderebbero il richiamo dell'Ambasciatore d'Inghilterra a Roma, insisterebbero nel rifiutare di vendere all'Italia quel carbone che ci si sta sforzando di collocare sul mercato italiano e finirebbero col domandare d'invio di soldati britannici nell'Africa orientale

I rapporti italo-jugoslavi

Le credenziali al Principe Paolo

presentate dal nuovo Ministro d'Italia

BELGRADO, 15

Il nuovo Ministro d'Italia conte Viola di Campalto ha presentato le credenziali al Reggente Principe Paolo. La cerimonia si è svolta nel vecchio Palazzo Reale. Alla sede della Legazione d'Italia si è recato il capo del protocollo Novacovic, che, su automobili di Corte, ha guidato al Palazzo Reale il Ministro d'Italia, accompagnato, in deroga al protocollo vigente, dal primo segretario della Legazione De Cutilis e dall'addetto militare ed aeronautico colonnello Franceschini. Il Ministro è stato ricevuto dal Maresciallo di Corte Gruic, che ha introdotto la missione nella sala del trono, dove era, in attesa, S. A. R. il Principe Paolo. Rimesse le lettere credenziali, il Ministro d'Italia ha pronunziato il seguente discorso:

«Sono espressamente incaricato dal mio Governo di dichiarare che la mia attività sarà diretta a realizzare un riavvicinamento positivo fra i nostri due Paesi. Sono autorizzato a ripetere che l'Italia non nutre che sentimenti amichevoli verso la Jugoslavia e non ha intenzione di turbare il suo sviluppo e la sua integrità territoriale, ma, al contrario, di sviluppare tutte le possibilità esistenti allo scopo di giungere ad una collaborazione cordiale e concreta e ad una intesa sul terreno politico ed economico».

Il Principe Reggente, Paolo, ha così risposto:

«La missione che vi è affidata e la dichiarazione espressa del vostro Capo del Governo che la vostra attività sarà diretta a realizzare un avvicinamento positivo tra i nostri due Paesi, per giungere ad una collaborazione cordiale e ad una intesa sul terreno economico e politico, rispondono troppo ai nostri sentimenti, perchè non siate sicuro incontrare, qui, tutte le nostre simpatie. Questa collaborazione e questa intesa saranno, non soltanto nell'interesse dei nostri due Paesi, ma serviranno anche al consolidamento della pace. Posso assicurarvi che la vostra missione può interamente contare sul mio appoggio e su quello della Reggenza, come sul concorso del Governo reale».

Dopo la presentazione d'uso il Principe Reggente si è intrattenuto cordialmente in una sala a parte con il Ministro d'Italia e con il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Jeftic. Così all'arrivo come alla partenza una compagnia di fanteria ha reso al Ministro d'Italia gli onori militari.

Il bilancio della Giustizia

Riforme legislative e rieducazione minorile

nella interessante discussione alla Camera

ROMA, 15

Nella seduta odierna la Camera ha proseguito la discussione del bilancio di Grazia e Giustizia.

Per l'aviazione da turismo

La seduta è aperta dal PRESIDENTE alle ore 16. Sono approvati senza discussione numerosi disegni di legge. In quello riguardante la concessione di un premio a favore degli acquirenti di aeromobili da turismo parla PIERO FERRETTI, il quale rileva l'importanza dell'aviazione da turismo, che era il sogno degli aviatori italiani quanto i nostri velivoli di guerra erano lasciati distruggere dai lividi negatori della Vittoria. Vennero però le Camicie Nere a riaffermare la fraternità dell'aviazione e dello squadrismo. Basti ricordare il grande esempio dato dal Duce. Gli aviatori fascisti, terminato lo sforzo rivoluzionario si organizzarono, sorse a Milano il primo aerocentro da turismo. Ma in questi ultimi anno sono apparsi sul mercato mondiale tipi veramente moderni e rispondenti ad ogni esigenza, e pertanto gli attuali nostri apparecchi da turismo richiedono un adeguato perfezionamento. Il provvedimento odierno giunge così quanto mai opportuno, perchè stimola l'industria italiana a mettersi al corrente dei progressi oggi raggiunti nella costruzione di velivoli da turismo e permette l'aumento del numero dei piloti. Pone in rilievo il grande interesse per la nostra difesa aerea, che il Paese disponga di una cospicua aviazione da turismo, come la possiedono altri Stati. Concludendo, dichiara di essere certo che questo provvedimento avrà conseguenze benefiche ed esprime la viva soddisfazione degli aviatori fascisti per l'incremento che il turismo aereo va sempre più conseguendo, grazie alle cure ad esso dedicate dal Governo fascista e dal suo Capo *(Vivissimi applausi)*. Il disegno di legge è approvato. Si approvano quindi senza discussione numerosi disegni di legge e si riprende la discussione sul bilancio della Giustizia.

La procedura fallimentare

PIERANTONI si occupa della determinazione della competenza e della procedura fallimentare. Il cittadino è spesso incerto, circa il giudice davanti al quale deve proporre le sue istanze. Non crede peraltro all'utilità di quella Suprema Corte delle competenze che è stata proposta dall'on. relatore, mentre un maggiore coordinamento per le diverse giurisdizioni vigenti potrà dare un risultao positivo. Ma più potrà attenersi se la parola della legge sarà chiara e precisa in modo da evitare dubbi. Circa le procedure fallimentari, nota che ad onta dei provvedimenti finora emanati, la situazione non è migliorata. Occorre intervenire efficacemente per prevenire e reprimere le frodi. Invoca pertanto norme che disconoscano efficacia alle obbligazioni contratte, dal commerciante fallito con privati, salvo per quelle operazioni fatte per atto scritto e registrate almeno due anni prima del fallimento.

Passando alla riforma del Codice di procedura civile afferma l'opportunità di attribuire maggiori poteri al magistrato, in modo che l'amministrazione della giustizia diventi più semplice e spedita. Concludo esprimendo la certezza che l'on. Ministro saprà pienamente attuare, nel settore a lui affidato, le direttive del Duce *(Vivissimi applausi)*.

PUTZOLU si occuperà dell'attività legislativa del Ministero della Giustizia. Rileva anzitutto che l'eccesso della legislazione non costituisce certo un vantaggio, perchè il cittadino finisce col trovare difficoltà ad orientarsi. *(Interruzioni, commenti)*. D'altra parte le esigenze della vita pratica impongono la regolamentazione di sempre nuovi rapporti. Onde è che occorre studiarsi di attenuare le conseguenze del male ed ottimo rimedio è quello suggerito dal relatore, di dare un migliore attrezzamento all'ufficio legislativo che già esiste in seno al Ministero della Giustizia. Tale ufficio dovrebbe coordinare la legislazione vigente e provvedere anche a pubblicazioni annuali contenenti tutte le norme esistenti su una data materia.

A proposito della litigiosità nota che, pure senza adottare il principio dell'oralità, sarebbe necessario evitare che l'atto introduttivo della lite, come purtroppo avviene oggi, sia redatto in modo da rendere impossibile ogni sorpresa ed ogni lungaggine. Per moralizzare la procedura e combattere la malafede giudiziaria, occorre imporre all'attore di enunciare nella citazione tutte le tesi di fatto e di diritto *(Interruzioni, commenti)*. Anche il convenuto dovrebbe, nella sua prima comparsa, fare altrettanto. Si costituirebbe così una base precisa e leale del contraditorio.

Concludendo afferma che i benefici della riforma saranno tanto maggiori quanto più intenso sarà il processo di fascistizzazione della nostra vita forense. *(Vivissimi applausi)*.

VERGA rilevando la speciale psicologia propria di ogni delinquente che, appena è internato nelle carceri, da un primo momento di rimorso passa poi ad uno stato d'animo di atrofia sentimentale e di irritazione contro la società, afferma la necessità che persone di cuore avvicinino il carcerato per cogliere il momento favorevole per indurlo più facilmente alla resipiscenza. Il nuovo regolamento penitenziario ha intravisto questa necessità, facendo obbligo al direttore, al cappellano e al medico di intrattenere il carcerato sui suoi trascorsi, ma ciò deve ritenersi insufficiente. Rileva, a questo proposito ,che i più moderni studi di terapia psicologica, consentono di affermare che grande potrebbe essere l'influenza della musica sull'animo dei carcerati. Vorrebbe perciò che si facesse anche da noi qualche esperimento di rieducazione dei carcerati attraverso appropriate audizioni musicali. *(Interruzioni del deputato Lanfranconi)*. Concludendo afferma che nulla deve essere tralasciato perchè, contrariamente a quanto avviene in qualche Paese d'oltre Oceano, la vita carceraria divenga presso di noi sempre migliore strumento di rieducazione e di riabilitazione e la riforma penitenziaria fascista raggiunga tutti gli obiettivi voluti dal grande cuore del Duce *(Viri applausi)*.

La delinquenza minorile

MARTIRE si intrattiene sulla delinquenza minorile. L'oratore avverte che diligenti indagini fatte sui dati fornitigli dai competenti uffici, gli consentono di affermare che la percentuale dei delinquenti minori arriva soltanto al 14 per cento dei delinquenti di età maggiore. Siamo dunque ben lontani dalle percentuali di altri Paesi, quali l'America e la Russia, ciò che dimostra come si tocchino gli estremi della libertà demografica e della menzogna comunista. *(Applausi)*. Nè si dica che la diminuzione è da considerarsi solo formale in quanto il nuovo Codice penale fascista considera inimputabili i minori di 14 anni che sono perciò eliminati dal computo, perchè non solo dallo stesso Codice è fissato il 18.o e non il 21.o anno per la fine della minore età sotto l'aspetto penale, ma anche perchè le cifre sono effettivamente diminuite in senso assoluto.

Esaminando le sagge provvidenze introdotte dalla riforma penitenziaria fascista per quanto riguarda la separazione assoluta dei minori dagli adulti, rileva che sono questi gli istituti civilissimi della redenzione, e non già le nordiche assurdità della sterilizzazione, dell'autanasia, dell'aborto e persino del suicidio. *(Vivissimi applausi)*. Non può però la nostra coscienza civile ammettere che vi sia un uomo che debba dire di essere nato in carcere. Pertanto la donna, quando sta per assolvere l'augusta funzione della maternità non dovrebbe essere trattenuta in carcere *(Viri applausi)*, nè essa dovrebbe allattare il frutto delle sue viscere in carcere. E', infatti, un assurdo credere di poter costituire nidi di neonati in un carcere; se quindi è d'uopo strappare il figlio dal seno della madre, questo è necessario che avvenga subito.

L'organizzazione del Tribunale dei minorenni va poi perfezionata nel senso di fare un'assoluta distinzione anche fra i minorenni discoli e corrigendi e i minori che hanno effettivamente delinquito. Una tale mescolanza va a colpire purtroppo il ceto più umile della popolazione.

Lo formazione dei giovani

Teniamo dunque lontani i ragazzi che non sono ancora traviati dal benchè minimo contatto dall'ambiente ove vivono i loro compagni che già hanno violato la legge penale. A questo scopo occorrerebbe creare apposite case di educazione, che dovrebbero rientrare nella competenza del Ministero della Educazione Nazionale.

Rilevando quanta influenza abbia il cinematografo sulla vita del popolo, nota che difficile è il compito di impedire che si turbi la coscienza dei giovani. Ben possiamo peraltro confidare che tale compito sarà assolto come è d'uopo, affidato come è all'energia fascista di Galeazzo Ciano. Anche l'educazione militare voluta dal Fascismo affinerà la coscienza e il sentimento dei giovani, addestrandoli ad una disciplina sempre più salda e patriottica. A completamento di tutta l'educazione dei giovani sta infine l'istruzione religiosa, che il Fascismo non ha trascurato di fare impartire. Termina esaltando il sacrificio di colui che fu esponente purissimo della nuova giovinezza italiana: Pierino Del Piano, alla cui memoria il Duce ha voluto testè fosse concessa la medaglia d'oro. *(Vivissimi applausi)*.

La discussione è quindi chiusa ed è riservata la parola al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 19.50. La prossima seduta avrà luogo mercoledì.

Le "classi vuote,, in Francia e il riarmo tedesco

La Camera francese dopo un vivace dibattito ha approvato la ferma di due anni

PARIGI, 15

Un dibattito di carattere militare di grande importanza si è impegnato oggi alla Camera francese sulle misure che il Governo ha deciso per far fronte al cosidetto problema delle «classi vuote», vale a dire per porre riparo al deficit di effettivi causato con l'incorporazione successiva delle classi chiamate annualmente alle armi dalla diminuzione di nascite prodotta dalla guerra. Praticamente le misure decise dal Governo si risolvono in una temporanea e progressiva applicazione della coscrizione annuale stabilita dalla legge del 31 marzo 1928.

La polemica fra destre e sinistre

Ma si tratta di misure che hanno giuridicamente carattere eccezionale e che nell'intenzione del Governo dovrebbero avere fine dopo il 1940, allorchè i contingenti delle classi di leva saranno ridivenuti normali o anche prima, se la situazione internazionale lo permetterà. Il meccanismo applicato, lasciando così intatta la legge fondamentale sul servizio militare annuale, consiste nel ricorso all'articolo 40 della legge del 1928, che prevede la possibilità di confermare temporaneamente sotto le armi una frazione o la totalità delle classi di leva, anche dopo compiuto il tempo di servizio regolamentare. L'articolo 40 permetterà così al Ministro della Guerra di fare in modo che i contingenti chiamati alle armi a partire dall'aprile e dall'ottobre 1935 (epoche normali della leva che si compie in Francia in due periodi) prolunghino il loro servizio di dodici mesi, mentre la classe che attualmente è sotto le armi compirà un periodo supplementare di servizio di sei mesi. La classe attualmente sotto le armi farà così 18 mesi, le altre faranno 24 mesi.

Per l'applicazione di questo articolo il Governo non ha avuto necessità di chiedere l'autorizzazione preventiva alla Camera ma, come Flandin ha precisato, «ne ha soltanto reso conto». Viceversa l'autorizzazione della Camera sarà chiesta per un progetto di legge che permette di stabilire, con una progressione che sarà in seguito fissata, l'inizio del servizio militare a 20 anni e non a 21 come si fa attualmente.

La notizia per il ristabilimento provvisorio del servizio militare di due anni è stata preceduta da una polemica prolungatasi con particolare violenza tra gruppi di destra e gruppi di sinistra, in modo speciale da parte dei radicali e dei socialisti, avversari questi ultimi della legge, soprattutto per ragioni di carattere elettorale, poichè nel campo parlamentare si teme soprattutto che l'allungamento del servizio militare possa avere ripercussioni sull'esito delle prossime elezioni municipali e delle elezioni senatoriali e legislative fissate successivamente alla fine dell'autunno e nella primavera prossima.

Nella riunione di oggi del gruppo radicale, su 150 iscritti, la quasi totalità non si sono presentati per non assumere responsabilità. Solo una cinquantina di iscritti erano presenti e di essi 38 soltanto hanno approvato il progetto governativo.

I coscritti da 230 a 118.000

Una questione di importanza vitale per la Nazione è stata così trattata ancora alla stregua di interessi di partito. Perciò Flandin, prendendo la parola per leggere alla Camera la dichiarazione relativa alle misure prese, ha insistito sulle imperiose necessità di carattere nazionale e internazionale che avevano ispirato il Governo. Dopo avere annunciato che il numero dei coscritti che in Francia è normalmente di 230.000 uomini, scenderà, a partire dal 1936, alla cifra di 118.000 uomini, vale a dire alla metà circa, Flandin ha precisato che non si tratta di procedere ad un aumento di armamenti, ma di fronte ad una situazione assolutamente nuova nel campo internazionale, dato il riarmo della Germania.

«Quando è stata prolungata la legge del 1928 che stabiliva il servizio di un anno — ha detto Flandin — si poteva ancora nutrire la speranza che allorchè si fosse giunti al periodo delle «classi vuote» l'organizzazione internazionale della sicurezza avrebbe reso possibile la limitazione e la riduzione degli armamenti.

Ora non soltanto questa speranza non si è realizzata, ma la situazione della Francia si è trovata completamente modificata allorchè dopo il ritiro della Germania da Ginevra il riarmo di questa grande Potenza limitrofa è continuato sotto forme diverse e in vaste proporzioni nonostante le disposizioni della parte quinta del trattato di Versaglia. Nel momento in cui gli effettivi dell'esercito germanico si trovano considerevolmente aumentati da una decisione unilaterale alla quale il Governo francese non ha dato il suo consenso come questo consenso non ha dato il Governo britannico, la Francia non può accettare senza pericoli per la difesa nazionale che gli effettivi del suo esercito diventino inferiori a quelli previsti dalla legge del 1928, allorchè l'armamento tedesco era ufficialmente contenuto nei limiti fissati dal trattato di pace. Ai 480 mila uomini accasermati e immediatamente disponibili in Germania, a cui si aggiungono le numerose formazioni pre e paramilitari noi non possiamo porre all'inizio del 1935 che 278.000 uomini disponibili sul territorio metropolitano.

Disparità «inammissibile»

Secondo dei progetti noti a tutti la Germania disporrà poi nel 1936 di almeno 600 mila uomini e in quel momento stesso, a causa dell'inizio del periodo delle classi vuote e anche supponendo che gli arruolamenti di volontari continuino, ci troveremo ridotti a 208 mila uomini. Una simile differenza è inammissibile, anche se si aggiunge a questa cifra di 208 mila uomini il supplemento dei 72 mila uomini di forze mobili residenti nella metropoli, ma destinate a servire di riserva alle forze d'oltremare per assicurare la protezione del nostro dominio coloniale.

La Francia resta fedele alla politica di consolidamento della pace e di organizzazione della sicurezza internazionale. Essa non vuole mettere in dubbio le intenzioni pacifiche di chicchessia. Essa ha recentemente invitato le grandi Nazioni a partecipare nell'ambito della Società delle Nazioni ed una organizzazione regionale di assistenza reciproca contro la guerra. Ma il Governo ha constatato — come ha fatto il Governo britannico in un recente documento ufficiale — che resta molta strada da fare prima di poter trovare una sicurezza assoluta senza bisogno di avere dietro di sè i mezzi per difendersi contro un attacco.

Il Governo non può perdere di vista il fatto che delle difese adeguate sono ancora necessarie per garantire la sicurezza e per permettere alla Francio di contribuire nella parte che le spetta al mantenimento della pace nel mondo.»

Le dichiarazioni di Landin sono state applaudite con un certo caloro dalla Camera, ma immediatamente si è scatenato — ispirato, come si è detto, da preoccupazioni di carattere elettorale — l'attacco dei socialisti. Si è avuto così un discorso violento del capo del partito socialista Blum contrario alle decisioni governative.

La discussione quindi è proseguita con l'intervento di oratori favorevoli al progetto governativo, come il colonnello Fabry, che ha denunciato il pericolo del riarmo tedesco.

Cifre sugli armamenti tedeschi

Egli dice che l'esercito tedesco è passato in un anno da 200 mila a 600 mila uomini, che la Reichswehr da 100 mila uomini è salita a 400 mila uomini e la polizia accasermata da 100 a 200 mila uomini. La mobilitazione dell'industria tedesca è intensificata e l'aviazione civile di un sol colpo si è militarizzata alla vigilia stessa del giorno in cui il Ministro degli Esteri d'Inghilterra è atteso a Berlino. Domani 1500 aeroplani da combattimento saranno costruiti. L'oratore, interrotto dai socialisti, afferma che il contegno della Francia non ha giustificato gli armamenti tedeschi. La Francia ha disarmato in modo imprudente, mentre la Germania per due volte lasciava Ginevra. Essa sola è responsabile.

La Germania da 15 anni persegue un lungo sforzo che l'ha resa indipendente per la maggior parte delle sue industrie chimiche. Ciò che turba l'Europa centrale e anche la Russia dei Soviet, è il culto tedesco della forza. Lo scopo di una guerra futura è, secondo gli scrittori tedeschi, di schiacciare l'avversario, di annichilirlo per sempre come Nazione. Se noi apparissimo come una preda facile, nulla impedirebbe a tali uomini di gettarsi sopra di noi. Tutta la Germania tende verso lo sforzo dell'aggressione brusca. Non bisogna che noi rischiamo di essere battuti sin dai primi giorni in Europa. Noi non siamo i soli a preoccuparci del pericolo. Le garanzie di sicurezza per i primi giorni non riposeranno che sull'aviazione e sulla flotta.

L'oratore legge poi la dichiarazione fatta nell'ultimo congresso dei Soviet dal Commissario aggiunto dell'esercito rosso, il quale ha concluso affermando che la popolazione operaia e contadina si leverà come un sol uomo per la difesa del suo suolo. Noi, dice Fabry, abbiamo lo stesso diritto di tenere lo stesso linguaggio per la Francia. La dichiarazione ministeriale non ci basta. Bisogna poter sopravvivere all'urto feroce che potrebbe avvenire improvvisamente domani. Bisognerà vivere i venti primi giorni: ecco la verità, non ve n'è altra. L'oratore è lungamente applaudito.

Infine il Governo pone la questione di fiducia sull'ordine del giorno presentato dal deputato Laurent Einach favorevole al progetto governativo per il prolungamento della ferma, che viene votato con 354 voti favorevoli e 210 contrari. Precedentemente un ordine del giorno socialista relativo alla procedura di voto e sul quale il Governo aveva posto la questione di fiducia, era stato respinto con 389 voti contro 190.

Interpellanze sul viaggio di Schuschnigg

Durante la seduta notturna della Camera sono state discusse due interpellanze relative alla visita del Cancelliere d'Austria a Parigi. La prima era presentata dal deputato di destra, Filippo Henriot, per protestare contro le disposizioni di polizia ritenute insufficienti ed a causa delle quali non si poterono evitare dimostrazioni contro il Cancelliere. L'altra era presentata da un deputato comunista per protestare contro la visita del Cancelliere. Il Ministro ha domandato ai due deputati di ritirare le loro interpellanze ed ha fatto brevi dichiarazioni per stigmatizzare la manifestazione contro il Cancelliere, dichiarando fra l'altro che «il Governo francese non aveva nessuna ragione per prendere in considerazione il regime interno dell'Austria. Noi non dovevamo discutere gli atti politici del Cancelliere. Tutti gli amici della pace sono amici della Francia e noi cerchiamo ovunque è possibile, la collaborazione dei popoli e degli Stati. Qualche mese fa un Re è rimasto vittima sul territorio francese di un attentato. Il ricordo di questo orrendo misfatto dovrebbe far abbandonare certe campagne contro gli ospiti.

Rispondendo al deputato comunista, Laval ha poi dichiarato che, circa la restaurazione degli Absburgo, il punto di vista di Parigi si identificava con quello della Piccola Intesa.

In seguito i due deputati, aderendo alla richiesta del Ministro ,hanno ritirato le loro interpellanze.

La situazione internazionale

Un'ampia relazione di Laval

alla Commissione senatoriale agli Esteri

PARIGI, 15

La Commissione senatoriale degli Esteri si è riunita oggi sotto la presidenza di Berenger, per ascoltare il Ministro Laval. Il signor Berenger aveva redatto un questionario sui principali sviluppi della politica estera francese, in cui domandava notizie sugli accordi di Roma relativi a un Patto danubiano tra le diverse Potenze dell'Europa centrale; sullo stato di negoziati tra le Cancellerie riguardo al Patto aereo dell'ovest, sulla situazione diplomatica circa il Patto orientale e le difficoltà che esso incontrerebbe da parte della Polonia e della Germania. La Commissione desiderava inoltre sapere a che punto era la Francia tra l'azione della diplomazia e i mezzi della difesa nazionale.

Su tutti questi punti il Ministro degli Esteri ha dato ampie spiegazioni citando anche alcuni documenti. Il Ministro ha poi dato alle diverse domande che gli sono state rivolte dai Commissari intervenuti molto numerosi alla seduta, risposte molto documentate sui punti più preoccupanti della situazione attuale. Specialmente sul regime aereo della Germania, che pone sistematicamente le altre Potenze dinanzi al fatto compiuto, prima di qualsiasi negoziato sul carattere delle conversazioni franco-austriache al momento del passaggio da Parigi dei signori Schuschnigg e Waldenegg relativamente alle garanzie internazionali dell'indipendenza dell'Austria, sull'affare di Memel e, infine, sullo sviluppo della situazione in Estremo Oriente e i rapporti dell'Estremo Oriente con l'Europa.

Prima di lasciare la Commissione, il Ministro ha fatto conoscere ai colleghi che il Ministro d'Italia a Belgrado, nel presentare le credenziali, ha fatto al Principe Reggente Paolo di Jugoslavia le dichiarazioni più rassicuranti e più cordiali sui rapporti dell'Italia e della Jugoslavia. Questa comunicazione del signor Laval è stata accolta dalla Commissione intera con la più grande soddisfazione, di cui il Berenger, a nome dei colleghi, si è reso interprete.

Il bilancio inglese per la Marina

Commenti al dibattito della Camera

LONDRA, 15

Tutti i giornali dedicano largo spazio al dibattito sul bilancio preventivo per la Marina svoltosi ieri alla Camera dei Comuni. Si mette, fra l'altro, in rilievo come nel discorso illustrativo del bilancio stesso, il Primo Lord dell'Ammiragliato abbia rilevato che gli aumenti di spese non si riferiscono ad aumenti di tonnellaggio, ma solamente alla necessità di modernizzare la flotta con partecipazione, riguardo alle navi da battaglia, analogamente a quanto hanno fatto altre Potenze. Il primo lord dell'Ammiragliato ha poi dichiarato che la denuncia giapponese del trattato di Whasington, per quanto scoraggiante, non deve essere considerata la fine della politica diretta a una limitazione degli armamenti navali ed ha, infine, condannato la propaganda dei socialisti inglesi, i quali non si rendono conto come con l'effettuazione dei loro programmi la Nazione sarebbe ridotta all'impotenza e ha fatto rilevare che dal 1925 in poi l'Inghilterra e l'Italia hanno diminuito le loro spese per la flotta, mentre tutte le altre Potenze hanno proceduto a un continuo aumento dei loro bilanci navali.

Il *Times*, in un articolo di fondo, commentando favorevolmente le dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato e polemizzando tanto con i socialisti quanto con gli «isolazionisti» intransigenti, coglie l'occasione del dibattito sul bilancio della Marina per insistere sulla necessità di un maggiore coordinamento fra i Ministeri militari. Il *Times* giunge alla conclusione che la meta dei progressivi sforzi di coordinamento deve evidentemente essere la creazione di un Ministero unico per la Difesa Nazionale.

Le visite di Eden a Mosca e Varsavia

ufficialmente fissate

LONDRA, 15

Ufficialmente è stato comunicato oggi il programma della visita del signor Antony Eden a Mosca e a Varsavia, confermando quanto già si sapeva. Il signor Eden accompagnerà Sir John Simon fino a Berlino, dove rimarrà un giorno per poi proseguire per Mosca, dove arriverà il 26 marzo per restarvi quattro giorni. Nel ritorno il signor Eden si fermerà a aVrsavia, da dove ritornerà direttamente a Londra.

La visita di un rappresentante del Governo britannico a Praga, di cui si è parlato, non è stata ancora confermata dal Governo britannico.

Hitler e Göring parteciperanno

alle manovre aeree su Berlino

BERLINO, 15

Si assicura che Hitler e Göring voleranno su Berlino il 19 marzo prossimo durante le manovre aeree che in quel giorno si svolgeranno nel cielo della capitale. Gli addetti militari ed aeronautici stranieri invitati assisteranno alle manovre prendendo posto a bordo di apparecchi della flotta aerea attaccante. Le esercitazioni, a quanto si sa, avranno una eccezionale ampiezza per il numero degli apparecchi che vi parteciperanno e per la complessità dei temi da svolgere. *(United Press)*.

L'importanza dell'accordo

nelle relazioni tra Mosca e Tokio

MOSCA, 15

Interrogato dai corrispondenti dei giornali giapponesi sull'influenza che la parafatura dell'accordo sulla ferrovia orientale cinese ha sui rapporti sovietico-giapponesi, Litvinoff ha dichiarato che l'accordo dev'essere considerato come la soluzione di uno dei problemi dell'Estremo Oriente più complicato e, nello stesso tempo, come un felice avvenimento dei più importanti nello sviluppo delle relazioni nippo-sovietiche. Ha soggiunto che tale soluzione dimostra come con buona volontà e con spirito veramente pacifico le questioni più difficili tra vicini possono essere risolte con reciproco vantaggio.

La cessione della ferrovia munciuriana

La firma degli accordi russo-giapponesi

fissata al 23 marzo

TOKIO, 15

Una Commissione speciale del Consiglio privato ha approvato all'unanimità la note scambiate fra il Giappone e i Soviet riguardo alla cessione della ferrovia del nord della Manciuria al Governo Manciukuo da parte dei Governo dei Soviet e anche il protocollo che è stato parafato tra il Giappone e la Russia. Il Consiglio privato si adunerà in seduta plenaria il 20 corr. per approvare la decisione della Commissione speciale. La firma ufficiale dell'accordo per la cessione della ferrovia e degli altri documenti avrà luogo il 23 marzo. E' noto che da quella data il Governo sovietico trasferirà a quello Manciukuo tutti i suoi diritti sulla ferrovia nord-manciuriana.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La serata di lotta al Politeama Rossetti

Calza brillante vincitore di Fischer

Il successo della riunione organizzata dal G. R. F. "Trevisan,,

Giorgio Calza ha aggiunto un'altra brillante vittoria nel suo libro d'oro già così ricco di trionfi. Ed è stata una vittoria davvero netta e convincente quella che il colosso triestino ha riportato ieri sera al Politeama Rossetti contro il campione cecoslovacco Franz Fischer. Il nuovo avversario ch'era stato opposto a Giorgio Calza è apparso superiore specialmente per potenza fisica e per nozioni tecniche della lotta libera americana. Perciò, anche se l'incontro non è durato molto a lungo(in tutto circa 23 minuti), esso ha tuttavia offerto al foltissimo pubblico che gremiva l'ampio teatro una visione suggestiva e avvincente di fasi aspramente combattute, attraverso un gioco aperto e quanto mai movimentato.

Il valore della vittoria

La taglia atletica di Franz Fischer, la sua potenza fisica e la sua ferrea resistenza, gli stessi attacchi ch'egli ha inutilmente sferrato contro Giorgio Calza dànno ancora maggior risalto alla vittoriosa affermazione del gigante triestino, che ha saputo imporsi e trionfare contro tale avversario.

La fisonomia dell'incontro, nelle sue alterne vicende, ha messo in luce le caratteristiche più belle di quell'appassionante sport di combattimento che è la lotta libera americana, sia pure fatta da professionisti e cioè senza esclusione di colpi e di prese dolorose. Da professionisti però — come Calza e Fischer — che della lotta libera conoscano tutti i segreti e sappiano ricorrere ad essi, profondendo nel combattimento tutte le energie, ma senza far degenerare la competizione in una rissa, o quasi. Vi è stato sì qualche accenno a colpi, in apparenza scorretti, ma è chiaramente prevalso, in entrambi i rivali, l'intento di superarsi a vicenda entro i limiti di un accanito fervore agonistico.

I dilettanti, che hanno preceduto il grande incontro professionistico, sono riusciti a completare in modo veramente degno la bellissima manifestazione sportiva. Anche i «puri», infatti, hanno gareggiato in bravura, sono apparsi tecnicamente perfetti e animati da un ammirevole spirito di emulazione. Il Gruppo rionale fascista «Mario Trevisan» può essere orgoglioso del brillante successo ottenuto con la riuscitissima riunione atletica dovuta alla iniziativa e alla perfetta organizzazione del popolare sodalizio sangiacomino.

Ha molto contribuito al successo della manifestazione il lodevole funzionamento del consesso giudicante. Commissario tecnico era il comm. Giovanni Raicevich. Presiedeva la giuria Edoardo Schillani. Arbitri: Della Pietra, Novelli, Gomisel e Castellani. Medici sportivi: dottori Polacco e Zumin.

Le gare dei dilettanti

La bella serata si inizia con l'applaudita presentazione dei dilettanti, quasi tutti fregiati con lo scudetto tricolore per il titolo di campione italiano vinto nelle diverse categorie di peso negli anni XI e XII.

Taucer Adalberto e Snidarich Dino fanno match nullo. Arbitro Della Pietra. Tutti e due gli atleti sfoggiano un'ottima tecnica nonostante l'accanimento dell'incontro, che si prolunga sino al limite senza alcuna «caduta». Taucer si dimostra più aggressivo, specialmente nella prima fase del combattimento e nella seconda parte della ripresa. Però anche Snidarich non si limita ad una ferrea difesa, ma contrattacca con applaudite azioni offensive. Il verdetto di parità è, quindi, l'equa sanzione di un equilibrio di valori, apparso attraverso fasi di alterna superiorità.

Fidel Giusto batte Jurman Giorgio per ponte schiacciato. Arbitro Novelli. Manifesta superiorità di Fidel, ma bellissima difesa oppostagli da Jurman, il quale sa applicare anche qualche colpo offensivo. Fidel riesce a imprigionare l'avversario in una doppia presa sottoascellare, da cui questi si salva in ponte. Jurman non può tuttavia liberarsi completamente alla presa di Fidel, che continua la sua irresistibile pressione sino a fargli toccare il tappeto con le spalle.

Censchi Dino batte Decleva Dario in 5'7"2/10 per ponte schiacciato. Arbitro Novelli. Quest'incontro ha quasi l'identica fisionomia del precedente. Superiorità di Censchi e tenace difesa di Decleva, il quale deve finalmente cedere per sfasciamento del ponte e presa di braccio.

Furlani Guido e Marsini Pietro fanno match nullo. Arbitro Novelli. Bellissimo combattimento, forse il più bello della serata. Entrambi gli atleti si fanno applaudire per azioni estremamente vivaci sia d'attacco che di difesa. Dal lato tecnico i due avversari si equivalgono, mettendo in luce un ricco repertorio di prese e di colpi veramente caratteristici della lotta libera. Anche come aggressività, validità di schivate, nitida impostazione degli attacchi, si può dire che i due valorosi competitori sono stati allo stesso livello. Fra gli applausi del pubblico, l'annunciatore ha proclamato un giusto verdetto di parità.

I due colossi di fronte

Sono le 22.45 quando i due giganti salgono contemporaneamente sul tappeto applauditissimi dal pubblico. L'annunciatore dà il loro peso: Calza kg. 110, Fischer kg. 105. Intanto i due rivali si sono levati gli accappatoi, mostrando in piena luce la loro erculea struttura. Giorgio Calza, di statura un po' inferiore a quella dell'avversario, s'impone per la massiccia potenza degli arti inferiori, per l'ampio torace e le braccia robustissime e ben muscolate. Franz Fischer emerge per la taglia atletica, con muscoli bene in rilievo, specialmente nel cingolo cervicale e negli elevatori dell'omero, che denunciano in lui il fortissimo sollevatore di pesi, che vedemmo a Parigi, alle Olimpiadi del 1924. Ma lo sviluppo dei flessori del braccio dimostrano il suo successivo esercizio nella lotta.

L'arbitro Della Pietra dà il segnale d'inizio. Dapprima i due rivali si studiano a distanza, ma poi ben presto si fanno sotto in presa di manichetto. Ecco il primo attacco di Calza: un fulmineo tentativo di rovesciamento d'avambraccio, al quale Fischer sfugge contrattaccando con una presa alle gambe. Poi un attacco per parte, che si esaurisce per fuoruscita dal tappeto. Quindi due successive prese di avambraccio da parte di Calza, sventate da una rapidissima schivata di Fischer in piroetta. Il cecoslovacco passa all'offensiva con una cintura di fianco, ma Calza annulla l'attacco, portandosi fuori del tappeto. Ritornati al centro, attacca il triestino, applicando una presa di braccio; Fischer può liberarsi con una fulminea piroetta. Offensiva del cecoslovacco, con presa di gambe e tentativo di torsione dell'alluce. Calza reagisce con una forbiciata delle gambe poderose, portando l'avversario a ridosso delle corde. Poi una fase bellissima: doppia chiave di gambe e di braccia, per cui i due rivali rimangono come avvinghiati l'un l'altro e rovesciandosi sul fianco compiono tre capovolte laterali «a catena». Appena liberatisi dalla reciproca stretta, Calza ritorna all'attacco, applicando una presa di torsione al braccio. Fischer si salva dapprima in ponte, sgusciando quindi a ritroso sino a battere il capo sull'impiantito.

Una soluzione fulminea

Il triestino insiste nell'offensiva con forbici alla testa; il cecoslovacco si trova in difficoltà, ma si libera con una presa al piede. Da questa fase scaturisce una serie di colpi piuttosto duri, con reciproci tentativi di torsione dell'alluce. I due colossi si rialzano eccitati dall'ardore stesso del combattimento e si scambiano qualche colpo a mano aperta. Calza, che aveva reagito all'attacco dell'avversario, parte decisamente all'offensiva e s'impadronisce con fulminea rapidità del braccio sinistro di Fischer, facendolo piroettare a rovescio. Il gigante cecoslovacco piomba supino sul tappeto, ma non è ancora atterrato sulle spalle. Però Calza non desiste dall'attacco e, in successiva rapidissima azione, ripetuta altre due volte, sferra il medesimo colpo. Fischer, che non ha avuto un attimo di respiro, termina finalmente per appiattirsi sulle spalle. Questo bellissimo triplice «armlock» volante dà a favore di Calza la prima «caduta» dopo 17'54" di lotta accanitissima.

Mentre la folla applaude Calza, il cecoslovacco si ritira nel suo angolo per il brevissimo riposo. Ecco gli avversari di nuovo al centro. Brevi schermaglie con tentativi di presa ai polsi. Poi è Calza che attacca con colpo d'anca in testa. Reazione di Fischer con presa di gambe e pronto contrattacco del triestino su forbici al corpo. Ancora una fase alterna: presa di testa in tenaglia e cintura di fianco.

La resa finale di Fischer

Poi Fischer è in grave difficoltà per una doppia chiave incrociata alle gambe, dalla quale si salva a stento, sgusciando fuori del tappeto. Ripreso il combattimento al centro, Calza riesce ad applicare uno sgambetto di rovesciamento all'avversario, che cade sul fianco, ma il triestino è riuscito ad afferrare la gamba sinistra di Fischer, tenendo ferma l'altra col proprio piede sinistro a terra. In questa posizione, Calza applica il divaricamento forzato delle gambe e l'iperflessione plantare del piede sinistro di Fischer. Duplice presa ferrea e inflessibile, alla quale il cecoslovacco non può sfuggire decidendosi infine alla resa, al 5' della ripresa. La brillante vittoria di Calza è accolta da entusiastici applausi, ai quali il valoroso atleta risponde col saluto romano.

Brillante inizio del torneo "Novizi,,

Tre vittorie del «Crda» e tre del «Quis»

Alla prima serata del VI torneo nazionale «Novizi», svoltasi ieri sera nella sede del G. R. F. «Quis contra nos?» ha arriso il più lieto successo tecnico-organizzativo. L'ampia sala del «Quis» era gremita di pubblico, il quale ha seguito con vero entusiasmo gli otto combattimenti in programma. Se la tecnica ha lasciato un po' a desiderare (cosa naturale in tornei del genere) l'ardore combattivo non è mai venuto meno e tutti gli incontri, nessuno escluso, hanno avuto il potere di avvincere il pubblico che ha incoraggiato i contendenti accomunandoli nell'applauso finale. Il Dopolavoro «Crda», che si è presentato per la prima volta in campo pugilistico, ha ottenuto il miglior piazzamento, considerato che i suoi atleti hanno guadagnato tre incontri. Ciò fa onore al «Crda» che non mancherà di sviluppare la sezione dalla quale potrà raccogliere altre soddisfazioni. Anche il «Quis» ha avuto tre vittorie, ma su 6 atleti iscritti, e mantiene con il «Crda» la prima piazza in classifica, seguito a distanza dall'A. P. T. e dall'«Ivancich», che hanno vinto un incontro ciascuno.

Le migliori prove sono state fornite dal peso gallo Macovez («Crda»), dal piuma Dri («Crda») e dal medio Scherl secondo.

Ecco i risultati della serata. Semifinali:

Pesi gallo: Macovez «Crda» batte Asselti «Quis» ai punti; pesi piuma: Dri «Crda» batte Bax «Apt» ai punti: pesi piuma: Gelsi «Quis» batte Noviello «Apt» ai punti; pesi leggeri: Busan «Quis» batte Michel «Apt» ai punti; pesi leggeri: Carone «Crda» batte Pappalepore «Apt» ai punti; pesi m. leggeri: Trevisan «Apt» batte Bonazza «Quis» ai punti; pesi leggeri: Triglia «Quis» batte De Vito «Apt» ai punti.

Il Collegio giudicante era composto dai sigg. Galavotti, Gatti e cav. Cardo. Presenziava alla riunione il medico federale dott. Polacco.

Questa sera alle 21, sempre nella sede del C. R. F. «Quis contra nos?», di S. Giovanni, avranno luogo le finali del torneo novizi con il seguente programma: Pesi mosca: Bosich G. «Ivanc.» contro Gregorutti R. «Apt»; pesi gallo: Macovez «Crda» contro Fiocco «Ivanc.», pesi piuma: Ddri «Crda» contro Gelsi «Quis»; pesi leggeri: Busan «Quis» contro Carone «Crda»; pesi m. leggeri: Trevisan «Apt» contro Triglia «Quis»; pesi medi: Scherl II «Ivanc.» contro Bernetti «Apt».

Seguirà un eventuale incontro accademico fra il peso massimo novizio Lorenzi «Apt» e il noto Scherl G. dell'«Ivancich».

Carnera batte Impellettieri per k. o. tecnico

NEW YORK, 16

Iersera Primo Carnera si è incontrato con Rae Impellettieri al Madison Square Garden, davanti a un'imponente folla di spettatori.

Il gigante friulano ha battuto per k. o. tecnico il suo avversario alla nono ripresa.

S. G. Triestina - Guf Bologna

Per dar modo ai propri atleti di partecipare agli Agonali dello Sport, che avranno luogo allo Stadio del Littorio nel pomeriggio, la Società Ginnastica Triestina ha deciso di giocare durante la mattinata la partita di pallacanestro col «Guf» di Bologna. Così questo importante incontro del campionato italiano si svolgerà nella palestra sociale, con inizio alle 11 precise di domani.

L. U. C. Triestini agli Agonali sportivi. I sottonominati atleti devono trovarsi questa sera alle 20.30, in sede, per comunicazioni riguardanti la partecipazione alla manifestazione per gli Agonali: Lettner, Petris V., Danieli, Quaiatti, Neglen, Di Bin, Giovi, Giacomini, Giacomelli, Cervi, Callin, Sossi, Gerdolini, Di Noia, Leonardis, Stevanato, Fabretti Bruno, Mayer, Fabretti Romano, Volpe.

Volatisti agli Agonali dello sport. Domenica prossima in occasione degli Agonali dello sport, tutte le squadre, con la maglia sociale, dovranno trovarsi alle 13.30 davanti al piazzale dello Stadio Littorio, per prendere parte alla sfilata degli atleti. Non sono ammesse assenze.

I Campionati giuliani di scherma

L'odierno inizio delle competizioni

Avranno inizio oggi e proseguiranno domani, domenica, i campionati giuliani di scherma organizzati dal solerte Comitato per la V zona della F.I.S. nella sala d'armi della caserma Vittorio Emanuele III, messa a disposizione con alto senso sportivo dall'autorità militare.

Nelle varie armi si alterneranno sulla pedana numerosi tiratori fra cui i più bei nomi che conti lo sport schermistico giuliano. Maggiormente numerosa è la schiera dei fiorettisti, comprendente il cap. Anselmi, Liebmann, Manzutto, Santostefano, De Favento, Baldini, Altaross, Battioti, Cecovini, Lauri, Moro, Motka, Uberti, Rocco, Brunner. Non è improbabile che il vincitore esca dalla terna Santostefano, Liebmann, Moro.

Nella sciabola si contenderanno il titolo Bembina, Artelli, Liebmann, Manzutto, Santostefano, Biach, Zanini, Picciola, Filipucci. Data l'equivalenza dei valori, difficile è prevedere quali sviluppi assumerà la lotta. Mentre Artelli, Liebmann, Santostefano, Zanini e Filipucci si staccano dagli altri concorrenti la lotta fra questi cinque sciabolatori appare alquanto incerta. Prevarrà certamente l'uomo che indovinerà la giornata di vena.

Nella gara di spada troviamo i seguenti competitori: Gefter-Wondrich, Santostefano, De Favento, Baldini, Boschian, Moro, Cecovini. L'avv. Gefter-Wondrich dovrebbe prevalere per diritto di classe e per la sua forma attuale, ma De Favento, Moro e Santostefano gli renderanno certamente difficile la vittoria finale.

Ricordiamo che l'appello degli schermidori avrà luogo alle ore 15 precise e che la giuria si atterrà scrupolosamente agli orari. I ritardatari verranno senz'altro eliminati dalla disputa dei campionati. Presso la Società di scherma «Francesco Sordina» in piazza della Borsa 4, vengono rilasciate le tessere per l'ingresso alla riunione.

Il reclamo della Juventus respinto

per il match nullo con la Triestina

ROMA, 15

Come era stato annunciato, si è riunito stamane nel salone dello Stadio del P. N. F., sotto la presidenza del Generale Vaccaro, il Direttorio della F. I. G. C. La seduta, durante la quale è stato esaurito il lungo è importante ordine del giorno, si è iniziata alle 10 e, salvo una breve interruzione verso le 13, si è protratta per tutta la giornata fino a tarda ora della sera. Delle deliberazioni prese dal Direttorio sui vari argomenti esaminati, verrà data notizia ufficiale domani con un comunicato. Secondo quanto riteniamo sapere, il reclamo della Lazio per la partita con la Fiorentina, del 16 febbraio u. s., è stato respinto dal Direttorio federale. Anche il reclamo della Juventus per l'incontro con la Triestina, del 2 dicembre 1934, avrebbe avuto la stessa sorte. Del resto, questa notizia non può meravigliare in quanto, essendo stati i reclami già respinti dal C. I. T. A. e dal I. D. S., ben poche probabilità potevano sussistere sul loro accoglimento da parte del Direttorio federale. Il Direttorio federale si è anche lungamente intrattenuto sui rapporti internazionali, discutendo fra l'altro sulle prossime partite della nostra Nazionale.

Italia-Austria a Vienna

Enorme richiesta di biglietti

La grande sensazione della stagione calcistica è l'incontro internazionale Austria-Italia fissato per la prossima settimana. All'Associazione calcistica austriaca non è stato possibile di soddisfare l'enorme richiesta di biglietti d'ingresso. Richieste giungono in massa ininterrottamente anche dall'estero, ma non possono essere soddisfatte. Perfino la colonia italiana di Vienna non potrà essere accontentata in pieno ad onta dell'intervento personale del capo dell'Ufficio stampa della Legazione, comm. Morreale. Sono giunte soltanto dall'estero richieste per 18 mila posti a sedere mentre sono disponibili in tutto 12 mila posti. Dall'Italia sono preannunciati due treni speciali, altri due arriveranno da Budapest, nonchè un trasporto con un grande battello danubiano. In Italia sono stati inviati 2000 biglietti per posti a sedere, però la richiesta è di tremila.

La gita a Vienna

Oggi scade il termine delle iscrizioni

La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica che fino a questa sera si potrà essere iscritti per la grande gita a Vienna in occasione della tanto attesa partita di calcio tra le squadre nazionali di Austria e d'Italia, per la Coppa internazionale.

I ritardatori sono quindi avvisati: sino a questa sera. Si rammenta che il viaggio è diviso in due categorie: da lire 195 e da lire 275. Nei prezzi è tutto compreso: viaggio, spese del passaporto collettivo, vito e alloggio, tasse e mance. Da Vienna è giunta la conferma che anche per coloro che oggi si iscriveranno, è assicurato il posto allo Stadio per assistere alla partita.

Le iscrizioni si ricevono anche presso la Segreteria sociale, Piazza della Borsa 8, secondo, telefono 89-46.

Triestina B-Latisanese

I cadetti della Triestina, che si trovano in testa alla classifica del campionato regionale di II divisione, a punteggio pieno, ospiteranno domani, alle 15, sul campo di via Rossetti, la volitiva e fresca compagine del Latisana. Già nell'andata gli alabardati seppero ottenere la vittoria per 2-1. Il pronostico è anche in quest'occasione favorevole ai triestini, ma essi dovranno guardarsi dalle sempre possibili sorprese. Ingresso indistintamente lire 1.

L'allenamento del "Guf,, Trieste

in attesa dell'incontro con Venezia

Ieri la squadra di rugby del nostro Guf ha sostenuto l'ultimo allenamento, in vista dell'incontro di domenica. Erano stati convocati, agli ordini del C. U., venticinque giocatori che, sottoposti ad un intenso allenamento, hanno rivelato un grado di forma eccellente. Dopo alcuni giri di campo e qualche esercizio a corpo libero, l'allenatore ha fatto compiere una serie di azioni con la palla: passaggi, finte, fughe, aperture in linea e gioco sull'uomo. Tutti i titolari della squadra erano presenti ad eccezione di Ricci e Buda, impossibilitati a partecipare all'allenamento per ragioni di lavoro. Se per Buda non si nutrono apprensioni di sorta, non così si può dire per Ricci, che il C. U. sarà costretto a sostituire perchè l'atleta, troppo tempo assente dai campi di gioco, ha dimostrato già a Padova poca sicurezza e notevole nervosismo.

Il pacchetto degli avanti ha dimostrato solidità e compattezza. Non è ancora certa la formazione di questa linea, ma già si può essere sicuri sugli anziani e solidi Bevilacqua, Zanon, D'Este e Castrati, mentre forse rivedremo pure il tecnico Ceria nell'abituale ruolo di tallonatore. Dopo l'allenamento di ieri, il C. U. ha convocato per domenica alle ore 13.30 i seguenti giocatori:

Buda, Cuzzi, Prezzi, Casson, Tomada, Levitus, Lupetina, Rovis, D'Este, Castrati, Mendes, Ricci, Sossi, Orel, Bevilacqua, Ceria, Zanon e Visintini.

Coppa d'oro dell'Opera Balilla

Torneo studentesco di pallacanestro

Si sono disputate ieri sui campi delle Case Balilla «De Amicis» e «Filosa» le partite in programma per la seconda giornata di Torneo.

Ist. Commerciale-Ginnasio Dante 50-2. Dall'inizio della gara, arbitrata dal sig. Vecchiet, fino alla fine la supremazia degli azzurri è evidente. I bianco verdi non fanno che tentare di ostacolare ma invano, le discese di Ravalico e compagni. La ripresa vede di nuovo la maggior tecnica delle Commerciali tramutarsi in punti cosicchè alla fine questa è vincente per 50-2. Si sono particolarmente distinti per gli azzurri, Caracoi, Brunetti e Ravalico; per i perdenti Vessel. Squadra vincente: Caracoi 0, Tiani 14, Ravalico 13, Brunetti 14, Devecchi, Zottar, Macovez.

Istituto Magistrale-Ist. Tecnico 37-9. Sono i biancorossi che si portano all'attacco per primi e segnano. I biancoazzurri però contrattaccano decisamente e si portano in vantaggio. La ripresa, seppure vi sia stata maggior segnatura da parte delle Magistrali, è più equilibrata e termina con il risultato di 37 a 9. Zenchi e Moscovita sono stati i migliori delle Magistrali, Colar e Pecorari i bianco-rossi, arbitro sig. Vecchiet. Squadra vincente: Visintini, Zenchi 21, Visintini II, Grigillo 2, Petronio 2, Pinpan, Moscovita 12.

Liceo Petrarca-Ist. Nautico 39-25. Bell'incontro equilibrato sin dall'inizio. Il Nautico, che ha perso nella ripresa, è riuscito a portarsi alla pari col Petrarca, che però con un brillante serrate poteva imporsi alla meno organica squadra azzurra. I migliori in campo per i verdi: Cassano Desco; degli azzurri, Anconetani e Gherdassi. Buono l'arbitraggio del sig. Varisco. Squadra vincente Zanelli, Accerboni, 2, Desco 13, Cassano 18, Lisciani 7, Matarelli

Istituto Industriale-Liceo Oberdan 43-20. Questo incontro, diretto dal sig. Varisco, ha visto la schiacciante superiorità dei rosso-neri industriali fin dal principio. I rossi dell'Oberdan hanno l'attenuante della mancanza di Pagani e dell'esclusione di Calzolari e Tricci Giorgio nel secondo tempo.

Il Re al saggio finale

del corso d'equitazione a Tor di Quinto

ROMA, 15

Oggi sui campi dell'ippodromo e della Scuola di Cavalleria di Tor di Quinto si è svolto il saggio finale del 38.o corso d'equitazione di campagna. Erano convenuti sul campo il Sottosegretario alla Guerra, Generale Baistrocchi, quello alla Marina, Ammiraglio Cavagnari, il Maresciallo Badoglio, l'ispettore della premilitare Generale Grazioli e tutti i comandanti di grandi unità che hanno preso parte alle esercitazioni coi quadri svoltesi in questi giorni presso il Comando del Corpo di Stato Maggiore.

Alle ore 13.55 è giunto il Principe Umberto e alle 14 S. M. il Re, accompagnato dall'aiutante di campo. Le tre sezioni del corso hanno iniziato le evoluzioni facendosi ammirare soprattutto nel salto degli ostacoli, che svariati erano disseminati nell'ippodromo. Il Sovrano è poi passato al Belvedere della Scuola, da dove ha assistito al passaggio dei cavalieri per lo scivolo, esercizio che richiede sangue freddo e maestria, e ad una esercitazione di carri armati leggeri. I veloci piccoli carri sono discesi per le colline con rapidità e sicurezza ed hanno pure essi, con movimento impressionante, effettuato la discesa dello scivolo.

Il volo stratosferico di Post

Anche il secondo tentativo fallito

NEW YORK, 15

Anche il secondo tentativo di volo stratosferico transcontinentale è fallito. Il valoroso pilota Willey Post è stato obbligato ad atterrare presso Cleveland nell'Ohio. Mancano particolari sulle cause che lo hanno obbligato a interrompere il volo e sull'atterraggio che, come è noto, era previsto assai difficoltoso, essendosi l'aviatore liberato del carrello subito dopo il decollaggio, per eliminare una causa non trascurabile di resistenza aero-dinamica.

L'aereo senza pilota è pronto

a partire per Honolulu

SAN FRANCISCO, 15

L'apparecchio «Douglas» con pilota automatico e radio-bussola di direzione è pronto a spiccare il volo per Honolulu. La partenza avverrà appena saranno segnalate condizioni atmosferiche favorevoli sulla rotta. A bordo dell'apparecchio prenderanno posto sette persone, tutti tecnici, fatta eccezione di due piloti che si alterneranno al comando, nel caso gli apparecchi non abbiano a funzionare. *(United Press).*

I danni del maltempo in Sardegna

SASSARI, 15

Il maltempo ha prodotto nel Nuorese danni notevoli. Le pioggie torrenziali, intercalate da forti nevicate, hanno fatto ingrossare i corsi d'acqua e particolarmente il fiume Cedrino, che ha straripato allagando tutta la pianura della Baronia. La strada che congiunge Galtelli a Orosei è sommersa dall'acqua e il ponte di Onnifai, lungo circa 100 metri, è per circa 50 centimetri sotto acqua. Anche le comunicazioni telegrafiche e telefoniche con i diversi centri della Sardegna sono rimaste sospese.

La pioggia torrenziale, durata oltre 24 ore, ha interrotto la circolazione dei treni sul tratto Chilivani-Ardara. Nel villaggio di Cargeghe diverse case sono crollate e le piantagioni rovinate.

Nel paese di Ittieddu il pastore venticinquenne Francesco Corveddu è stato travolto da un torrente ingrossato ed è morto annegato. Per evitare pericoli maggiori, sono state aperte le saracinesche delle dighe del Tirso e del Coghinas e le acque liberate hanno prodotto allagamenti di vastissime zone con la distruzione delle colture. La neve ha imperversato sulla montagna, salendo a quasi due metri sul monte Limbaro.

Una miniera allagata

e strade ostruite in Sicilia

PALERMO, 15

Si ha da Enna che a causa delle pioggie torrenziali di questi ultimi giorni numerose frane si sono verificate nelle strade provinciali e comunali di quella Provincia. Il comune di Gagliano, per lo straripamento del fiume Salso che ha asportato ben 40 metri della strada Gagliano-Agira, è rimasto completamente isolato. Torrenti di fango e acqua hanno invaso completamente la miniera Giumentaro, provocando danni che si aggirano intorno ai 5 milioni di lire. I 250 operai che lavoravano nella miniera stessa sono riusciti in tempo a mettersi in salvo, abbandonando gli attrezzi di lavoro. Altre frane paurose si sono verificate a Villadoro piccolo comune di 1400 anime. E' stato disposto l'immediato sgombero delle case minacciate.

Cinque Stati del Nord America

gravemente colpiti dall'inondazione

MEMPHYS (Tennessee), 15

Le inondazioni prodotte dallo straripamento del Mississippi, del Missouri e dei loro tributari assumono ad ogni ora proporzioni sempre più gravi. Oltre 10 mila abitazioni sono già state evacuate e sono in gran parte sommerse fino al tetto, e altre 7000 dovranno essere abbandonate entro le 24 ore, se le inondazioni continueranno a estendersi, come sembra, con il ritmo degli ultimi due giorni. La zona colpita si estende su cinque Stati.

La situazione più grave è segnalata nella regione di Kennett nello Stato del Missouri, ove l'argine del tributario San Francis del fiume che dà il nome allo Stato, è stato rotto in tre punti e, nonostante gli sforzi di truppa, guardia nazionale e abitanti per consolidare altri punti minacciati, si teme da un momento all'altro il crollo di un lungo tratto dell'argine stesso.

Il San Francis ha rotto gli argini

Nuove vaste zone allagate

KENNETT (Missouri), 15

Il fiume San Francis ha rotto gli argini in altri sei punti producendo l'allagamento di altre diecine di migliaia di ettari di terreno intensamente coltivato. In alcune zone, ove il pericolo non era considerato imminente, gli abitanti hanno dovuto abbandonare precipitosamente le loro case e ritirarsi sui punti più elevati del terreno. Squadre di guardia nazionale e di soldati, dirette da ingegneri governativi, percorrono su motoscafi la zona raccogliendo i superstiti quanto più rapidamente possibile.

La partecipazione della Milizia

al XVI Annuale dei Fasci

ROMA, 15

A firma S. E. Teruzzi è stata diramata a tutti i Comandi di Milizia una circolare relativa alla partecipazione della Milizia alla celebrazione del XVI annuale dei Fasci.

Dice la circolare che la Milizia parteciperà con il più alto cameratismo e con una congrua rappresentanza alle manifestazioni celebrative. Nei capiluoghi di provincia il comandante più elevato in grado recherà al Segretario federale il saluto delle Camicie Nere inquadrate nelle Legioni; altrettanto sarà fatto nei centri minori dal comandante di unità di Milizia nei riguardi del segretario del Fascio locale.

A Milano il Comando del primo raggruppamento prenderà direttamente accordi con le autorità competenti circa la scorta d'onore che deve essere fornita dalla Milizia al gagliardetto del Fascio di Combattimento di Milano, che arriverà a Roma la mattina del 23 corrente per ripartire la sera dello stesso giorno. Per la partecipazione poi della Milizia alle manifestazioni che avranno luogo nella suddetta circostanza a Roma, il Comando del 3.o Raggruppamento prenderà tempestivi accordi con la Federazione fascista dell'Urbe, anche per quanto riguarda la scorta d'onore da fornire al gagliardetto del Direttorio nazionale che alle ore 11 sarà issato al balcone di Palazzo Venezia e ammainato alle ore 18 per rientrare a Palazzo Littorio.

Nella giornata del 23 marzo sarà indossata la grande uniforme, verrà esposta la bandiera nazionale, sarà provveduto per l'illuminazione esterna delle

Il "sabato fascista,,

degli addetti alle esattorie

ROMA, 15

La Federazione Nazionale Fascista dei dipendenti dalle esattorie e dalle ricevitorie delle imposte dirette in riferimento alla decisione adottata nella sua ultima riunione del Gran Consiglio del Fascismo circa l'adozione del «sabato fascista» aveva prospettato al Ministro delle Finanze la necessità che si impartissero istruzioni ai Prefetti e agli Intendenti di Finanza per ottenere che le esattorie e ricevitorie limitassero il servizio alle ore antimeridiane del sabato in modo che il personale potesse disporre delle ore pomeridiane del sabato stesso.

Con telegramma diretto ai Prefetti e agli Intendenti di Finanza il Ministro delle Finanze ha fatto presente l'opportunità che, attesa la nobile finalità della domanda, se ne appoggi l'accoglimento presso gli appaltatori dei servizi di riscossione, fatta eccezione del caso in cui la giornata del sabato coincida con l'ultimo giorno di scadenza della rata.

Una riunione della Giunta

della Federazione commercianti in droghe

ROMA, 15

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, sotto la presidenza del camerata Fabriani. Il presidente federale, dopo essersi soffermato sui recenti provvedimenti per l'importazione delle merci, ha ampiamente riferito alla Giunta sul problema del disciplinamento dei rapporti tra il Consorzio nazionale produttori zucchero e i commercianti in riferimento soprattutto alla fissazione del prezzo di vendita dei prodotti sia all'ingrosso che al dettaglio. La Giunta ha quindi esaminato la situazione dell'importazione del caffè, per quanto riguarda l'amministrazione del contingente del secondo trimestre e ha preso alcune deliberazioni che saranno sottoposte all'esame delle superiori autorità.

Il Direttore generale del Dopolavoro

sarà nominato con decreto reale

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 17 gennaio 1935-XIII, n. 179, contenente modificazioni alle norme sulla nomina del Direttorio generale dell'O. N. D.: Articolo unico: Il secondo comma dell'art. 7 del R. D. L. 1.o maggio 1925, n. 582, modificato dal R. D. 11 novembre 1926, n. 1936, è sostituito dal seguente: «Il Direttore generale è nominato e revocato con decreto reale, su proposta del Capo del Governo».

Il sen. Forges Davanzati a Vienna

visita il Fascio e la Scuola italiana

VIENNA, 15

Il sen. Forges Davanzati, di passaggio per Vienna, ha visitato la sede del Fascio e della Scuola italiana, accompagnato dal Console generale e dal segretario del Fascio. Si è poi recato alla sede della «Dante Alighieri», mentre si teneva lezione a un gruppo di allievi viennesi, ai quali ha parlato sull'avvicinamento spirituale italo-austriaco.

Il salone dell'auto a Ginevra

Ammirazione per le macchine italiane

GINEVRA, 15

Si è aperto oggi a Ginevra alla presenza del consigliere federale Baumann, che ha pronunciato il discorso inaugurale, il 12.o Salone dell'automobile al quale hanno partecipato le più reputate fabbriche d'Europa e d'America.

Esso contiene circa trecento vetture e duecento motocicli e biciclette. Vi è anche una sezione motonautica nella quale figura una serie di imbarcazioni di tutte le dimensioni fino a circa 9 metri di lunghezza.

Il salone di quest'anno, dal punto di vista tecnico, si distingue dai precedenti per le diversità delle soluzioni prospettate dalle varie fabbriche nella costruzione degli chassis, ciò che dimostra come in questo campo si sviluppino ancora gli esperimenti. Quanto alle carrozzerie si nota lo sforzo di perfezionare in tutti i modi la linea aerodinamica ma talvolta con effetto contrario a quello ricercato. Le macchine di produzione italiana sono, come tutti gli anni, molto ammirate. Nel reparto della «Fiat» un folto pubblico è attratto dal motore dell'idrovolante con il quale Agello ha conquistato il primato mondiale di velocità superando i 709 chilometri all'ora.

Per domenica prossima è annunciato nel prato di Plainpalais un esperimento sensazionale per il quale è vivissima la attesa del pubblico. Un autista di una delle ditte partecipanti al salone si lancierà alla velocità di 100 km. all'ora e a questa andatura farà rovesciare improvvisamente la macchina con l'intenzione di farla capotare più volte e poi rimetterla nella posizione normale per riprendere la corsa.

Il rimorchiatore "Curzola,, sperduto

con 15 marinai e 3 sottufficiali

ROMA, 15

Il r. rimorchiatore d'alto mare «Curzola» partito da Taranto per Augusta il 10 corr. in normali condizioni di tempo e di mare, non è giunto a destinazione. Alle 19 del giorno 11, quando si trovava a qualche miglio dalla costa calabra nei pressi di Punta Stilo, comunicò che la sua navigazione procedeva regolarmente. Da quel momento non se ne ebbero più notizie. Nelle giornate del 12, 13, 14 e oggi sino alle 14 numerose unità navali della 1.a squadra e del Dipartimento marittimo di Taranto coadiuvate da alcuni aerei, fecero e hanno fatto accuratissime ininterrotte ricerche del «Curzola» nella zona di mare in cui esso aveva potuto logicamente trovarsi altresì perlustrando il litorale della zona stessa. Dall'esito negativo delle suddette ricerche può dedursi che il «Curzola» è affondato con tutto il suo equipaggio per causa improvvisa e che almeno per il momento è impossibile precisare.

L'equipaggio del rimorchiatore si componeva di tre sottufficiali e quindici marinai.

Due morti e due feriti gravi

in una disgrazia aviatoria

CAIRO, 15

Un aeroplano del servizio civile fra Cairo e la Palestina è precipitato a 100 miglia a ovest di El Arish. Due passeggeri sono rimasti uccisi, un altro è rimasto ferito gravemente, mentre due passeggeri hanno riportato ferite leggere. Due altri passeggeri sono rimasti incolumi. Il pilota ha avuto le gambe spezzate.

Disastroso incendio presso Tokio

30 case distrutte - 6 villaggi minacciati

TOKIO, 15

Oltre alle squadre di pompieri anche tutti i mezzi delle associazioni giovanili, circa 50.000, sono stati mobilitati per combattere un nuovo grande incendio di foreste che ha avuto inizio nelle montagne ieri nel pomeriggio e che minaccia nuovamente di estendersi alla famosa stazione termale di Beppu. Sei villaggi sono minacciati dall'incendio, che ha già distrutto più di trenta case oltre a grandi estensioni boscose.

Notiziario di Pola

POLA, 15

L'ispezione dell'on. Fossa alla Federazione fascista. Il Segretario federale console Bellini comunica: Domani il camerata on. Davide Fossa ispezionerà questa Federazione dei Fasci di Combattimento e riceverà i fascisti e il pubblico nella sede di via Carrara dalle 11 alle 13.

L'Istria agli Agonali di Trieste. Agli Agonali goliardici che avranno luogo a Trieste domani e dopodomani parteciperanno sette studenti di Pola, tre di Pisino e tre di Capodistria. Il littore Pinat non potrà partecipare perchè indisposto.

Gare rinviate. La gara tra le squadre del F. G. C. Parenzo e F. G. C. Pinguente che doveva svolgersi domenica a Parenzo è stata rimandata al giorno 19 corrente.

Il prestito del Comune di Parenzo. La Prefettura comunica: «Il Ministero degli Interni informa che la Commissione centrale per la finanza locale si è pronunciata favorevolmente riguardo al mutuo di lire 1.738.691 occorrenti al Comune di Parenzo per l'eliminazione del disavvanzo d'amministrazione e delle passività arretrate relative agli esercizi finanziari precedenti. La Cassa depositi e prestiti ha dato intanto l'adesione di massima alla relativa operazione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. Mass.	Temp. Min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.3	12	6	¾ coperto, agitato
Roma	763.7	14	4	ser., legg. mosso
Torino	764.7	9	0	nebbioso
Milano	765.2	12	2	nebbioso
Genova	764.1	12	7	½ cop., legg. mosso
Venezia	763.9	12	6	coperto, mosso
Firenze	763.4	13	4	coperto
Ancona	762.3	9	6	¾ coperto, agitato
Bologna	765.7	11	7	coperto
Napoli	763.5	15	5	cop., legg. mosso
Taranto	762.9	9	7	coperto, mosso
Palermo	763.5	13	9	½ cop., legg. mosso
Catania	763.2	15	3	sereno, mosso
Cagliari	764.5	13	6	sereno, legg. mosso
Tripoli	765.8	15	8	¼ coperto, mosso
Messina	763.3	11	5	coperto, calmo
Trento	765.9	13	3	coperto
Fiume	762.9	14	8	¾ coperto, mosso
Bari	763.3	11	6	coperto, mosso
Sanremo	763.7	15	7	sereno calmo
Bengasi	764.3	27	12	½ coperto, mosso
Rodi	749.6	18	11	piovoso, agitato

(I dati si riferiscono al giorno 14 marzo 1935-XIII)

Previsioni del tempo. Situazione barica. L'area di bassa pressione che ieri interessava il basso Tirreno e l'Jonio, spostatasi verso sud-est si distende sull'Egeo e sul Mar di Levante. Basse pressioni si trovano sull'Europa centrale e settentrionale con minimi sulla penisola iberica e sul Mare Artico. L'anticiclone europeo ha per alquanto ristretto e attenuato e ha spostato il massimo a nord-est dei Carpazi. Pressioni relativamente alte interessano la Tunisia e la Libia.

Probabilità: Sulla Val padana e l'arco alpino venti deboli o moderati intorno al nord. Cielo piuttosto nuvoloso. Sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno venti moderati o quasi forti intorno greco. Cielo vario con nebulosità in aumento sulla Liguria. Sul medio e basso Tirreno venti moderati o quasi forti settentrionali in prevalenza grecali. Cielo vario, annuvolamenti e bassi crescenti sulla Sardegna. Sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio venti moderati o quasi forti maestrali. Cielo generalmente nuvoloso con schiarite. Temperatura in leggera diminuzione sulle regioni meridionali, in lieve aumento sul rimanente. Mare più o meno tosto agitato in Adriatico e bacini meridionali, mosso altrove.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 20 marzo 1935, alle ore 9.30, in Trieste, Via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi; ed alle ore 11 in via Lavatoio 5 (Caffè XXX Ottobre) di bigliardi, macchina per caffè espresso, sedie, tavolini, bicchieri ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
ROMA, via Marcantonio Colonna N. 7
Il dott. VICENZINI riceverà a TRIESTE presso l'HOTEL DE LA VILLE dal 18 al 25 Marzo. ASMA, RINITE SPASMODICA, NEVRALGIE, ROARTRITISMO, SIMPATOSI, FUNZIONALI (sciatica, trigemino) e VERTIGINI. Opuscolo GRATIS
(Aut. Pref. Roma N. 511 - 4-2-XIII)

Iscriversi all'Albo d'oro dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

Cifre e curiosità sull'andamento
dei servizi postali, telegrafici e radiofonici

ROMA, 15

Dalla relazione per l'anno 1933-34, presentata dal Direttore generale delle Poste e dei Telegrafi prof. Pession al Ministro delle Comunicazioni, si possono trarre taluni dati interessanti e significativi a dimostrazione anche del costante progressivo miglioramento tecnico del servizio.

Incremento della corrispondenza

Per quanto si riferisce alle corrispondenze, si rileva che il totale approssimativo delle corrispondenze a pagamento — sempre s'intende durante l'esercizio 1933-34 — fu, in cifra tonda, di 2.158.880.800 oggetti, con un aumento di 47.406.800 pezzi in confronto con il precedente esercizio. Le corrispondenze ordinarie e raccomandate sono aumentate rispettivamente di 32.363.900 e 15.471.700 pezzi. Una sensibilissima riduzione, che conferma sempre più la crescente regolarità del servizio, si ebbe negli indennizzi pagati per corrispondenze raccomandate o assicurate smarrite, che da 1962 per l'importo di lire 138.182 nell'esercizio 1932-33, discese a 1189 per lire 87.243 nell'esercizio 1933-34. A documentare poi il maggiore senso di disciplina degli utenti, stanno le contravvenzioni alle leggi postali che, se pur lievemente aumentate, in confronto con l'esercizio precedente, nel numero e per l'importo, sono, in effetto, sensibilmente diminuite quando si tenga conto del forte aumento delle corrispondenze.

Alterna vicenda subisce il movimento dei pacchetti e dei pacchi a seconda della qualità e del valore del contenuto: ed è interessante, qui, rilevare come il numero dei pacchi contenenti libri spediti a tariffa ridotta da case editrici e da case librarie, sia in notevole aumento. Ne furono, infatti, spediti 1.323.134 in confronto con 1.178.042 dell'esercizio precedente. Le provincie nelle quali si ebbe la maggiore impostazione furono Milano con 337.013, Torino con 210.076, Roma con 152.198, Firenze con 136.492, Verona con 79.722, Napoli con 46.466, Bologna con 44.671, Palermo con 24.412, Brescia con 23.237, Vicenza con 22.337, Perugia con 22.289 e Padova con 20.986.

Non sempre i pacchi possono giungere a destinazione. Ce n'è di rifiutati dallo stesso destinatario e ce n'è anche alcuni non potuti consegnare per imperfezione d'indirizzo o per irreperibilità del destinatario. Nell'esercizio 1933-34 furono venduti 1279 pacchi, appunto perchè rifiutati o non potuti consegnare, con un introito di lire 10.177.30. I pacchi smarriti, manomessi o avariati furono 3421 (nell'esercizio precedente 4056): e vennero pagate a titolo d'indennità lire 50.811.12. Per ogni 10.000 pacchi carteggiati se n'ebbero 2.57 (nell'esercizio precedente 2.91) smarriti, manomessi o avariati: dimostrazione, anche questa, di rigorosa vigilanza e di accuratezza tecnica, del servizio.

Ingente aumento dei risparmi

Anche i trasporti sulle linee ferroviarie, tranviarie e automobilistiche registrano cifre interessanti, soprattutto per quanto si riferisce ai trasporti su vie ordinarie. I servizi con carrozza hanno subito una certa diminuzione per la sostituzione di parecchi di essi con i servizi automobilistici i quali, anche per la sospensione di alcune linee ferroviarie e tranviarie, hanno subito un notevole aumento. Conseguentemente con la sostituzione di linee ferroviarie e tranviarie con linee automobilistiche che passano per i centri abitati e toccano le ricevitorie postali, si è avuta una sensibile diminuzione dei servizi pedonali. Nei trasporti urbani, nell'esercizio 1933-34 furono trasformati da ippici in automobilistici quelli delle città di Alessandria, Cagliari, Crotone, Foggia, Modena, Siracusa. Nei trasporti interurbani furono attivati 22 nuovi autoservizi postali.

Più innanzi la relazione esamina il movimento del risparmio e dei Buoni postali fruttiferi, e si rileva come il credito dei depositanti abbia raggiunto, il 30 giugno 1934-XII, l'ammontare complessivo di 19.852.000.000 superando di 2.079.000.000 l'ammontare complessivo dell'esercizio precedente. I 2.079.000.000 di aumento del credito dei depositanti, risulta per 35 milioni su libretti di risparmio e per 2.044.000.000 sui Buoni postali fruttiferi.

Anche l'esame dei servizi telegrafici e avioelettrici è ampio e dettagliato. Il traffico telegrafico dà le seguenti cifre: telegrammi accettati per l'interno 22.187.235; telegrammi accettati per l'estero 1.580.218; telegrammi recapitati provenienti dall'estero 1.516.511; telegrammi dall'estero per l'estero 175.853; complessivamente telegrammi 133.151.422. Il 58.32 per cento del lavoro totale è stato eseguito dagli Uffici di Roma (15.364.063), Milano (10.623.775), Napoli (7.602.539), Genova (5.093.049), Palermo (408.654), Torino (3.907.466), Bologna (3.550.147), Firenze (3.389.924), Venezia (3.151.257), Bari (3.071.196), Catania (2.832.288), Trieste (2.674.343), Messina (1.830.311), Siracusa (1.410.391), Ancona (1.393.962) Catanzaro (1.023.745); per un totale complessivo di 71.004.110 telegrammi. Anche il servizio radio-marittimo si mantiene in graduale e promettente aumento.

400.000 abbonati dell'E.I.A.R.

L'attività dell'E. I. A. R. si fa sempre più ampia. Il numero degli abbonati è salito a 400.000. L'Ente Radio Rurale ha continuato con buon profitto l'opera intrapresa per la divulgazione della radiofonia nelle scuole e nei paesi di campagna e ha installato impianti riceventi in 2130 scuole rurali. A questo scopo è stato approvato un tipo speciale di apparecchio, che viene ceduto esclusivamente ai maestri di campagna per lire 500. La Commissione interministeriale — che, come è noto, comprende i rappresentanti di tutte le Corporazioni interessate — ha provveduto non solamente alla distribuzione degli apparecchi, ma anche alla redazione dei programmi, sia per le scuole rurali, come per gli agricoltori; e si può assicurare che circa 550.000 scolari hanno potuto ricevere le trasmissioni dell'Ente Radio Rurale attraverso la rete delle stazioni dell'E. I. A. R. La costante e diligente attenzione con la quale il Ministero delle Comunicazioni segue e aiuta l'attività dell'E. I. A. R. favorendone lo sviluppo sempre più vasto, porta, come conseguenza, un maggiore incremento all'industria e al commercio della radio. Esistono, ora, in Italia, circa 180 fabbriche di materiali radioelettrici di cui 50 nella sola Lombardia: e la quasi totalità di esse produce materiale radiofonico. La produzione di apparecchi radiofonici completi tocca i 100 mila per anno con

il concorso di circa 4000 operai (con poco meno di 8 milioni di ore di lavoro) e varie centinaia di ingegneri e tecnici specializzati, con impiego di capitali di parecchie decine di milioni.

Un concorso fotografico bandito
dal Sottosegretariato Stampa e Propaganda

ROMA, 15

Il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, Direzione Generale del Turismo, ha bandito per il 1935-XIII, un concorso fotografico fra dilettanti e professionisti italiani e stranieri per una serie di 10 fotografie riprodotte su riviste e giornali che si stampino all'estero non prima del 1.o gennaio 1935-XIII. Le fotografie dovranno essere inedite, potranno riferirsi a qualsiasi richiamo turistico verso l'Italia e precisamente a vedute di paesaggi, monumenti, città, opere d'arte marine e in generale a tutti quei soggetti atti a destare interesse e far nascere il desiderio di visitare il nostro Paese. Le fotografie riproducenti soggetti noti dovranno presentare spiccati caratteri di originalità nel taglio, nella inquadratura, negli effetti di luce ecc. Le fotografie potranno indifferentemente essere destinate alla illustrazione di uno scritto sull'Italia o apparire non corredate da testo, ma portando l'indicazione del paese a cui si riferiscono. I concorrenti dovranno far pervenire al Sottosegretariato per la Stampa e la Propaganda, Direzione Generale del Turismo, non oltre il 31 gennaio 1936-XIV, dieci copie della rivista ove le fotografie sono state pubblicate con l'indicazione «Concorso fotografico turistico». Le riproduzioni verranno sottoposte all'esame di una commissione giudicatrice presieduta dal Direttore generale del turismo. All'autore della serie fotografica giudicata la migliore sarà assegnato un premio di lire 5000. Saranno inoltre conferiti un secondo premio di lire 3000 ed un terzo di lire 1500.

S. E. Cobolli-Gigli visita a Bolzano
la zona industriale e i lavori in corso

BOLZANO, 15

E' qui giunto il Sottosegretario ai Lavori Pubblici, on. Cobolli Gigli, accompagnato dal Presidente, dal Magistrato alle acque e dal Commissario dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati, ricevuto da S. E. Mastromattei, dal Segretario federale, dal Comandante la Divisione del Brennero e da altre autorità. Accompagnato dal Prefetto, ha visitato la località assegnata alla zona industriale nonchè le case dell'«Incis» in costruzione e i lavori in corso per la più grande Bolzano. Dopo una visita alla Casa del Fascio, si è recato a ispezionare i lavori in corso lungo il fiume Isarco e quelli stradali in Valle Pusteria e in Valle Sarentina. Ha avuto quindi un colloquio con il Prefetto per l'esame dei lavori pubblici interessanti la Provincia.

Il Sottosegretario di Stato ha visitato poi gli uffici dell'Azienda autonoma della strada e del Genio civile. Durante la giornata è stato ricevuto in particolare udienza dal Duca di Pistoia.

Intervista col capo
del fascismo svizzero

ROMA, 15

Il *Giornale d'Italia* pubblica un'intervista avuta col capo della Federazione fascista svizzera dott. Fonjallaz, ammiratore entusiasta del Duce e seguace della dottrina fascista che da anni propaga nel suo Paese.

L'intervistato ha detto come egli giunse alla fondazione della Federazione svizzera, Essa è nata in seguito all'osservazione attenta che il Fonjallaz dedicò all'azione operata dal Fascismo in Italia e ai risultati che esso raggiunse in tutti i campi. Venuto più volte in Italia, egli studiò quanto il Fascismo andava realizzando in ogni settore della vita nazionale e l'anno 1933 decise l'istituzione della Federazione. La data del 17 ottobre 1933, prosegue l'intervistato, è una data storica perchè rappresenta la consacrazione del nostro movimento.

Il Fonjallaz ha quindi esposto il programma che si propone di attuare il Fascismo svizzero, programma che tende ad un rinnovamento del Paese sulla base delle antiche tradizioni svizzere ed ha concluso: «L'esempio che offre al mondo l'Italia mussoliniana non può non essere compreso e seguito dalla parte più nobile del nostro Paese. E ad essa che noi facciamo appello e non resteremo certamente delusi».

Le nuove tendenze artistiche in Italia
nei rilievi d'uno scrittore francese

PARIGI, 15

Sulla Quadriennale d'arte romana, il cui successo è stato registrato da tutta la stampa francese, pubblica oggi un importante articolo il noto scrittore di arte Edoardo Schneider. Dopo avere riconosciuto l'importanza della manifestazione per l'unità di spirito che l'anima e per la «ripresa delle forze armoniche e del gioco vivente dei colori» lo Schneider scrive:

«Nei limiti del suo proprio campo questa Quadriennale registra una vittoria che viene a completare l'insieme delle conquiste realizzate dal Fascismo in tanti altri campi».

Dopo avere esaltato l'organizzazione tecnica e l'interessamento generale che vibra intorno all'esposizione d'arte, lo Schneider esamina alcune tendenze che si esprimono attraverso le opere esposte.

«Noi non siamo sorpresi constatando che il futurismo — scrive — come il cubismo sono oggi cose superate. Sarebbe del resto arbitrario negare i grandi servizi che questi due movimenti hanno reso all'arte a causa dell'eccesso di certi impressionismi passati».

Una missione per accertare
l'esistenza di fosfati in Libia

ROMA, 15

A proposito della notizia relativa ad una scoperta di importanti giacimenti di fosfati in Libia, il *Giornale d'Italia*, dopo aver rilevato che non è il caso di parlare con certezza di una cosa che per ora rappresenta solo una fondata speranza, riferisce che è in via di formazione una missione che avrà l'incarico di fare nella zona libica, ove i giacimenti dovrebbero trovarsi, ogni scandaglio per accertarne l'esistenza.

Il riassorbimento della disoccupazione
56.178 disoccupati di meno
nel mese di febbraio

ROMA, 15

La statistica della disoccupazione, compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli Uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli Uffici provinciali dell'Economia corporativa alla periferia e dal Ministero delle Corporazioni al centro, dà per il mese di febbraio i seguenti risultati: invece di 1.011.711 disoccupati esistenti al 31 gennaio s. c., si registrano al 28 febbraio 955.533 disoccupati, dei quali 777.805 uomini e 177.728.

Tale numero, diviso per compartimenti risulta come segue: Piemonte 58.264, Liguria 37.280, Lombardia 190.291, Venezia Tridentina 12.629, Venezia Euganea 148.623, Venezia Giulia e Zara 37.520, Emilia 151.485, Toscana 53.047, Marche 19.263, Umbria 5.440, Lazio 34.643, Abruzzi e Molise 18.217, Campania 50.844, Puglia 31.436, Lucania 3.634, Calabria 31.191, Sicilia 55.601, Sardegna 15.420.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura (salariati braccianti e maestranza specializzata) 221.275; industrie estrattive 31.628; dell'alimentazione 19.066, siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 94.028, edilizie e stradali 299.066, idrauliche del gas ed elettriche 8.024, tessili e dell'abbigliamento 82.219, del legno (arredamento) 45.555, chimiche e del vetro 18.644, carta e stampa 9.931, dello spettacolo 19.447, esercizi pubblici 24.532, aziende commerciali 56.251, aziende private di comunicazioni 25.269.

In confronto alle risultanze del 31 gennaio u. s. si rileva quindi una diminuzione di disoccupati di complessive 56.178 unità, di cui 50.782 uomini e 5.396 donne. Il numero dei disoccupati del mese di febbraio 1934 ammontava a 1.103.530, talchè si ha in confronto al mese predetto una diminuzione di disoccupati di 148.017 unità.

L'esame delle domande
per le compensazioni private

ROMA, 15

Definite e pubblicate le norme relative all'importazione in compensazione privata con esportazione di prodotti nazionali si è iniziato immediatamente presso l'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (Istituto nazionale per l'esportazione). l'esame delle domande nel frattempo presentate da numerose ditte. E' stato intanto deciso che la Giunta incaricata di decidere sulle richieste di ammissione alla compensazione privata si riunirà di regola il martedì ed il venerdì di ogni settimana e straordinariamente in qualsiasi altro giorno quando necessario. Per rendere più spedito l'esame delle domande occorre che gli interessati si attengano alle norme allo scopo diramate ed a cui la stampa ha dato larga diffusione. Tali norme possono essere consultate presso i Consigli provinciali dell'Economia corporativa e la circolare relativa potrà essere richiesta all'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero

Verso la riforma della costituzione in Grecia
Condilis non esclude la possibilità di un mutamento di regime in senso monarchico - La preparazione del complotto nei primi risultati dell'istruttoria

ATENE, 15

Il Governo non ha ancora preso le decisioni definitive che si annunciavano nei giorni scorsi. Tuttavia il Presidente del Consiglio, Tsaldaris, ha presieduto oggi una riunione alla quale prendevano parte numerosi Ministri e che si può ritenere come un prologo del Consiglio dei Ministri che nei prossimi giorni deciderà quanto è opportuno per stabilizzare la situazione dopo il movimento rivoluzionario.

Verso le elezioni

Durante il suo discorso, il Presidente del Consiglio ha confermato ai colleghi che la Corte marziale comincerà a funzionare lunedì ed ha annunciato che il Governo sospenderà per un breve periodo di tempo le garanzie costituzionali per procedere ad una epurazione severa nelle amministrazioni pubbliche.

Quanto alle nuove elezioni, Tsaldaris ha dichiarato che egli non ha niente in contrario e che anzi intende provocare a breve scadenza la formazione di un'assemblea costituente, a cui saranno sottomesse per la ratifica le decisioni prese dal Governo in vista della modificazione della costituzione. I Ministri presenti alla riunione hanno approvato le dichiarazioni del Presidente del Consiglio. Tuttavia è da notare che si trattava di Ministri quasi tutti appartenenti al partito di Tsaldaris e al partito populista e che fra essi non si trovava nè il Generale Metaxas, nè il Generale Condilis. Ora Condilis e Metaxas sono i due personaggi più influenti della Grecia insieme a Tsaldaris, e per conseguenza la loro azione può essere decisiva, sia per conservare il regime repubblicano nel senso che sembra corrispondere alle intenzioni di Condilis, sia per una eventuale restaurazione della monarchia secondo le voci che sono corse in questi giorni. Ad ogni modo, quali sieno le intenzioni di Metaxas e di Condilis lo si può dedurre dalle dichiarazioni di carattere pubblico che l'uno e l'altro hanno fatto oggi, Metaxas ad un giornalista serbo e Condilis ad un giornalista francese. Condilis non ha escluso «a priori» la restaurazione della monarchia o anche la proclamazione della dittatura:

«Nessuna debolezza coi ribelli»

«La forma di regime e il sistema dello Stato — ha detto Condilis — non possono essere determinati dai politicanti ma dal popolo. Finora ho buone ragioni per credere che il popolo ellenico sia repubblicano e che per conseguenza l'attuale forma di regime debba restare Ma se il popolo desidera una dittatura o una monarchia, il popolo è libero di dare allo Stato la forma che preferisce. Una dittatura non è esclusa poichè il popolo può deciderla, tuttavia per ora io non vedo un dittatore».

Metaxas, più prudente, si è limitato a reclamare il potere «ai vincitori della rivoluzione», ma anche egli non ha escluso la possibilità di un cambiamento di regime:

«La guerra civile è terminata — ha detto Metaxas — ed è naturale che il partito dei vincitori voglia governare e con molta autorità. Spero che non vi sieno divergenze di vedute tra i componenti della coalizione governativa attuale. Tutti vogliono ordine e tranquillità. Ho scritto al Presidente del Consiglio chiedendo un rimaneggiamento del Gabinetto, l'entrata nel Governo di personalità appoggiate sul popolo, misure rigorose contro i faziosi e infine una riforma della costituzione che sottragga il Governo agli interessi dei partiti. Spero che Tsaldaris accetterà le mie condizioni senza le quali la Grecia non potrà essere forte, nè nell'interno, nè nel campo internazionale. Se Tsaldaris respingerà le mie condizioni ne trarrò le conseguenze necessarie. Non devono assolutamente esservi debolezze coi ribelli. Il partito venizelista deve essere distrutto, le masse devono riunirsi sotto il partito dei vincitori, cioè il nostro partito. Per ora non è il caso di modificare la forma dello Stato. Delle tendenze monarchiche esistono però in Grecia anche se un partito monarchico organizzato non vi è. Se più tardi il popolo esprimerà il desiderio di un regime differente dall'attuale non si potrà negargli la possibilità di restaurare la monarchia. Per il momento però la questione della monarchia non esiste in Grecia».

I ministri populisti dimissionari

Si apprende da buona fonte che durante la riunione ministeriale i Ministri populisti del Partito del Presidente del Consiglio hanno messo i loro portafogli a disposizione del Presidente del Consiglio per il caso che questi giudicasse necessario un rimaneggiamento ministeriale. Non è stato presa alcuna decisione riguardo alla prossima assemblèa legislativa.

L'Agenzia di Atene *pubblica:*

«La giustizia militare continua la istruttoria sul movimento sedizioso. Finora sono emersi interessanti particolari sulla preparazione del complotto che rimonta all'indomani del fallito colpo di mano di Plastiras del 6 marzo 1933. I preparativi erano diretti da una organizzazione detta della Difesa repubblicana, il cui scopo non era altro che quello di rovesciare il Governo di Tsaldaris sorto dal suffragio popolare. Questa organizzazione aveva 750 nuclei ad Atene e al Pireo e reclutava i suoi seguaci con vari mezzi, specialmente mediante importanti somme di denaro messe a disposizione da Venizelos e dal Circolo del partito venizelista. Il presidente era il Generale Papulas, amico personale di Venizelos, che si trova ora fra gli arrestati. L'organizzazione distribuiva poi ai suoi affiliati bastoni animati, mentre la propaganda sovversiva continuava fra gli ufficiali e sottoufficiali della marina e dell'esercito. La parola d'ordine destinata a trarre in inganno era che il regime repubblicano correva pericolo. Quando i preparativi furono abbastanza avanzati Venizelos lasciò Atene e si recò a Creta ad attendere il momento propizio per lo scoppio della rivoluzione. Egli era in continuo contatto con Papulas, con l'Ammiraglio in congedo Demistacas e con vari intermediari. L'istruttoria ha posto anche in luce il piano di esecuzione del complotto che tra l'altro prevedeva l'occupazione di Atene e che è fallito grazie alla rapida azione del Governo.

Come avvenne la fuga di Venizelos

Dalle deposizioni degli equipaggi delle navi ribelli rientrate nell'arsenale si rileva che gli ufficiali ribelli cercavano di farsi ubbidire con promesse di ricompense ed anche tentando di fare credere agli equipaggi false notizie sui progressi della rivolta in tutta la Grecia e sul preteso arrivo di Plastiras. Anche Venizelos faceva larghe promesse di denaro e di promozioni, però dai primi insuccessi dei ribelli in Macedonia tanto Venizelos quanto gli ufficiali di marina ribelli compresero che la partita era perduta e lunedì corrente nel pomeriggio, in una ultima riunione tra Venizelos e Demistacas, fu decisa la fuga. Quasi tutti gli equipaggi furono fatti restare sotto coperta col pretesto di un imminente bombardamento aereo. Rimasero liberi alcuni marinai che furono costretti a fare servizio sotto la minaccia delle rivoltelle degli ufficiali. Venizelos ed i suoi amici deputati, senatori, tra cui l'ex Ministro delle Finanze Maris e gli ex Ministri Conduros e Catakakis salirono a bordo dell'«Averoff» che partì la notte a tutto vapore diretto — come si fece credere all'equipaggio — per le coste della Macedonia. Ma già tutti a bordo avevano compreso che si trattava di una fuga. Verso l'alba l'«Averoff» giunse a Caso; furono scese in mare delle scialuppe nella prima delle quali si trovava Venizelos con la signora e i loro amici. Con aria triste gettò le sue due rivoltelle nella barca, scese a terra, si sedette su una roccia e con atteggiamento disperato seguì per alcuni istanti l'«Averoff» che si allontanava.

Oggi sono state abolite tutte le misure restrittive alla circolazione e agli esercizi pubblici. La giustizia militare di La Canea ha spiccato mandato di arresto contro Venizelos.

Equipaggio greco sul "Pigafetta,,
diretto a Patmo

RODI, 15

Stamane a bordo del «Pigafetta» sono stati imbarcati 31 tra marinai e sottufficiali del sommergibile greco «Catsonis» diretti a Patmo, dove trasborderanno sul predetto sommergibile, che a rimorchio di un cacciatorpediniere greco rientrerà all'arsenale di Salamina.

Un attentato alla Mecca
contro il «Napoleone dell'Arabia»

LONDRA, 15

La Legazione del Regno saudita informa stasera che un attentato contro la persona di Ibn Saud è stato compiuto stamane alle 8 (ora locale) alla Mecca, mentre il Sovrano e il Principe Ereditario compievano un omaggio alla pietra santa della Caaba. L'attentato, che è andato a vuoto, è stato compiuto da tre persone che hanno tentato di colpire Ibn Saud e il Principe Ereditario con affilatissimi pugnali. La guardia del corpo che scortava il Sovrano e il Principe ha fermato gli assassini quando essi erano già vicinissimi ai due personaggi e, posto mano alle rivoltelle, li ha freddati sul colpo.

Poco dopo è stato accertato che i tre assassini erano fanatici delle tribu degli zeidita dello Yemen, contro cui Ibn Saud mosse guerra un anno fa, battendoli in numerosi scontri. *(United Press).*

Le indagini delle autorità

LONDRA, 15

Alla Legazione saudita è giunta notizia che le prime indagini non hanno fatto alcuna luce sui motivi specifici che hanno indotto i tre zeidita dello Yemen ad attentare alla vita di Ibn Saud e del Principe Ereditario. Le ricerche delle autorità continuano intensamente anche per scoprire l'eventuale esistenza di complici. *(United Press).*

Dopo la condanna di Rintelen
La stampa austriaca approva la sentenza

VIENNA, 15

Tutta la stampa viennese commenta oggi molto ampiamente la sentenza del Tribunale militare contro Rintelen, giudicandola del tutto giustificata. Negli articoli vengono particolarmente messe in rilievo le eccezionali capacità intellettuali del condannato odierno, capacità che dànno maggiore evidenza alla sua colpa. Ampie parole di lode sono tributate al Presidente del Tribunale, Fryda, che trattò l'imputato con i riguardi dovuti sia al suo stato fisico che alla sua personalità, ma senza indulgenza. Si nota pure come il processo si sia svolto in un'atmosfera non turbata da alcuna incompostezza.

Rintelen, dopo la sentenza, venne riportato all'ospedale delle carceri. In questi giorni i periti sanitari visiteranno il condannato e il loro responso sarà sottoposto alla Presidenza del Tribunale, la quale poi giudicherà in proposito. Secondo le disposizioni della legge austriaca, un condannato ritenuto gravemente sofferente viene rilasciato dalla custodia giudiziaria e affidato alla polizia. La posizione di Rintelen è mutata notevolmente dopo la condanna, nel senso che prima poteva ricevere i familiari ogni giorno, mentre ora potrà vederli ogni tre settimane. Come condannato politico può attendere in carcere alla corrispondenza che viene inoltrata ogni due settimane e provvedere da sè all'alimentazione. Stamane egli ha ricevuto la visita della moglie e del figlio.

Verso la fine del mese si svolgerà il processo contro gli alti funzionari della polizia e dell'esercito compromessi nel colpo di mano del luglio.

Energica repressione della delinquenza
a New York e nella Confederazione

NEW YORK, 15

E' annunziato per questa sera che le battute della polizia per stroncare le organizzazioni dell' immoralità nella giornata odierna si sono svolte, oltre che a New York, anche in tutte le maggiori città della Confederazione. Gli arresti compiuti dagli agenti superano i 1300 nella sola giornata d'oggi. Tutti i guardiacoste disponibili del Compartimento di New York sono partiti per ricercare e catturare tre panfili velocissimi a bordo dei quali si dovrebbero trovare alcune personalità della delinquenza metropolitana.

Le operazioni compiute da dodici mila agenti di polizia hanno portato solo a New York all'arresto di altre trecentocinquanta persone in maggioranza contrabbandieri, spacciatori di narcotici, tenutari di bische e altri loschi luoghi di divertimento ecc. Altri arresti sono previsti per la giornata di domani, sia perchè la battuta sarà estesa ad altri rami di immoralità che in conseguenza delle notizie pervenute alla polizia dalla lettura d'importanti documenti sequestrati. *(United Press).*

Un paese della Slovacchia
in rivolta contro il fisco

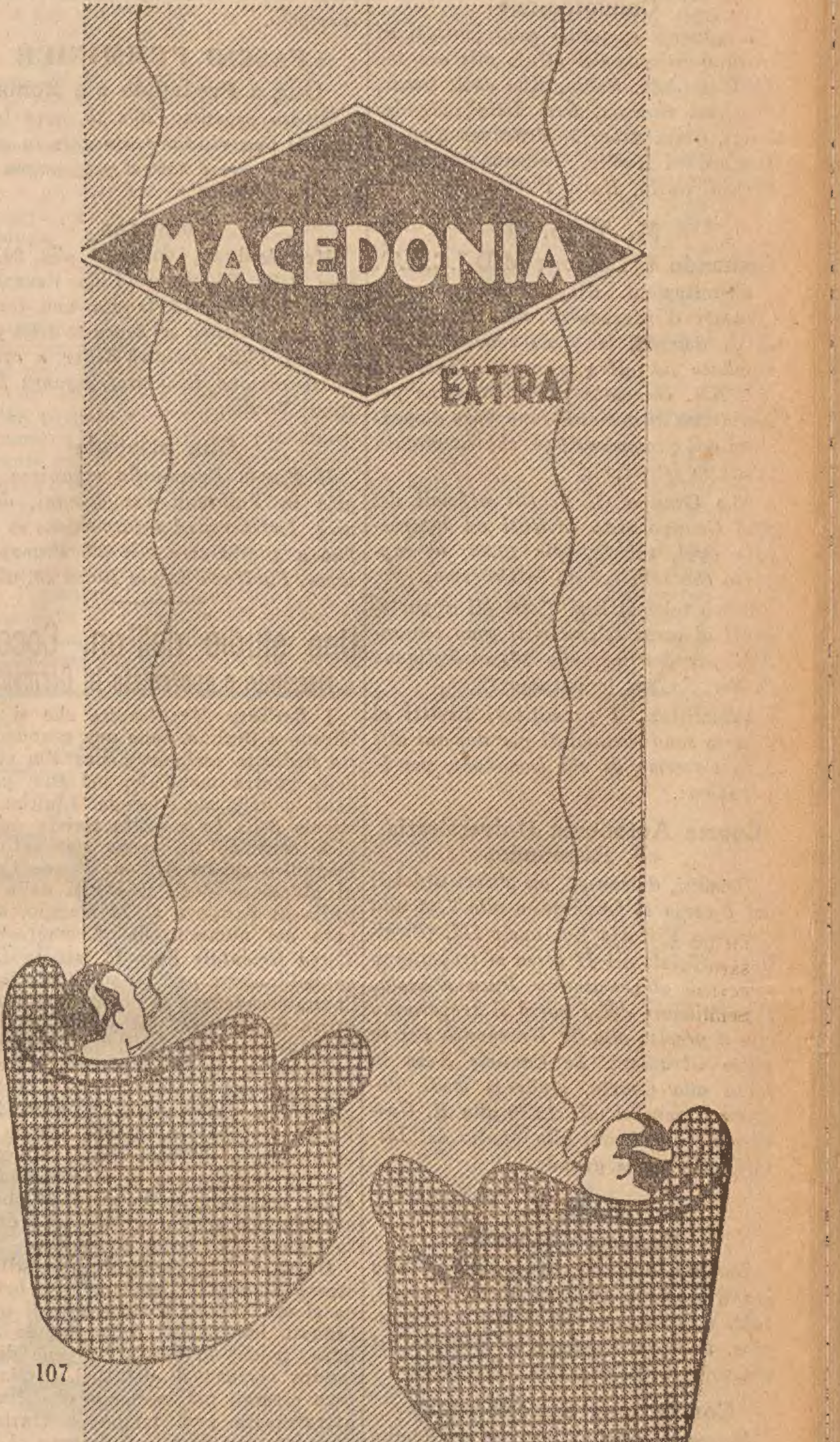
PRAGA, 15

La popolazione del comune di Csertez nella Slovacchia orientale è insorta contro l'autorità per opporsi a un sequestro giudiziario ordinato per mancato pagamento di debiti per tasse. I contadini hanno barricato alcune strade e tagliato i fili telegrafici. Sono stati inviati reparti di gendarmeria per sedare la rivolta, che avrebbe tuttavia un carattere locale. Al loro entrare nel paese i gendarmi, che sono stati accolti da una violenta sassaiola mentre colpi d'arma da fuoco venivano sparati contro di essi, hanno dovuto fare uso delle armi. L'ordine è stato ristabilito dopo l'arrivo di rinforzi. Sono stati feriti cinque gendarmi, tra cui uno gravemente. Si ignora se vi siano vittime tra i contadini.

della Casa Bayer è garanzia della bontà costante delle Compresse di Aspirina. Su ogni compressa si trova il ben noto marchio: la „Croce Bayer". Acquistando le Compresse di Aspirina avete la certezza di usare un prodotto di effetto sicuro, di assoluta purezza e completa innocuità.

Le Compresse di
ASPIRINA
contro tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 58023 dell' 2. 11. 1934 — XIII.



LA CLASSICA
SIGARETTA

L'AVVENIRE DI TRIPOLI

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
ha assunto in appalto esclusivo
la pubblicità del quotidiano
L'AVVENIRE DI TRIPOLI
Preventivi e numeri di saggio gratis a richiesta presso
l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO e SUE SUCCURSALI

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Gruppo Universitario Fascista

Ordine di adunata

Tutti i fascisti universitari sono comandati per domani alle 13 nella sede del «Guf», in via Rossini 4. Sarà fatto l'appello nominale.

Gli atleti che partecipano agli Agonali, anche in gare diverse da quelle di atletica leggera, indosseranno la divisa sportiva; tutti gli altri la divisa del «Guf».

Agonali dello sport

I seguenti camerati sono convocati oggi in sede del «Guf» (via Rossini 4) alle 17.30, per ritirare la maglia onde partecipare agli Agonali: Ponton, De Forza, Rinaldi, Cosmina, Sepuca, Widmer, Orsini, Runtich, Norbedo, Milazzi, Prezzi, Servadei, Seitz, Falzari, Baldini Edi, Rovis, Melli, Grasser, Tomasi, Brandmayr, Sereggi, Cattaneo, Stefani, Cappella, Poldrugo, Scarpa, Danese, Iurcev, Vicario, Tommasi, Russo, Ciani, Moradei, Visentin, Albanese, Musitelli, Bonetti, Quarantotto, Stavro di Santarosa.

Convocazione

I seguenti camerati sono invitati di trovarsi in sede del «Guf» alle ore 16: Albanese dott. Fabio, Kiss dott. Oscar, Trevisini Giorgio, Orel Luigi, Mendes Luigi, Giani Alberto, Brückner Ervino, Degiovanni Tullio, Tavagna Arduino, Prellini Carlo, Russo Fabio.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Gli ufficiali sono dispensati d'intervenire alle esercitazioni di domani, le quali sono state rimandate ad altra giornata. Tutte le CC. NN. chiamate per l'istruzione pomeridiana di domani, sono pure dispensate dal presentarsi, perchè rimandata la stessa istruzione.*

35.o Gruppo C. A. *Gli ufficiali del 35.o Gruppo sono invitati ad intervenire oggi, sabato, alle 19.30, al rapporto che sarà tenuto in Caserma.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati per domani, alle 10, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al I corso sono comandati per domani alle 9 in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Coorte Autonoma Universitaria «F. Rismondo»

Domani, domenica, gli allievi ufficiali del I corso si troveranno alle 7.45 alla Caserma Vittorio Emanuele III. Gli allievi ufficiali del II corso si troveranno alle 6.45 alla Caserma Duca d'Aosta. I premilitari del I corso si troveranno alle 8 precise alla R. Università per le solite istruzioni. Le Camicie Nere in forza alla Coorte, studenti medi, dovranno trovarsi alle 12.30 alla R. Università per recarsi allo Stadio del Littorio. Uniforme grande.

F. G. C.

Comando federale

Domani, domenica, in occasione della manifestazione sportiva degli Agonali, tutti i Fasci sono comandati a intervenire. Il concentramento avrà luogo nel piazzale di S. Giacomo, alle 13.30.

Costituzione Sezione rugby

Presso il Fascio Giovanile di Roiano è stata costituita una Sezione rugby. I Giovani Fascisti dei Fasci di Trieste che intendono prender parte a tale Sezione, sono invitati a rivolgersi al fiduciario del F. G. C. di Roiano, che sarà a disposizione degli interessati ogni martedì e venerdì, dalle 20.30 alle 22.

Fascio di San Vito

I Giovani Fascisti in forza a questo Fascio sono mobilitati per domani, alle 12.30 in sede. Nessuna assenza è giustificata.

Fascio di S. Giovanni

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti di questo Fascio devono trovarsi domani alle 13, in divisa, al monumento Rossetti.*

O. N. D.

La Giornata del gelso nel Monfalconese

Martedì prossimo, fetsa di S. Giuseppe, avrà luogo nel Monfalconese la annunciata tradizionale festa del gelso, alla quale, per il largo interessamento dei Dopolavoro comunali della zona, arriderà indubbiamente il più lieto successo. Come è noto, ogni Dopolavoro comunale provvederà a piantare un considerevole numero di gelsi a ceppaia, che andranno ad arricchire con questa bella manifestazione popolare il patrimonio gelsicolo nazionale.

OPERA BALILLA

Riunione del Comitato di S. Croce

Ieri, presso il Comitato Rionale dell'Opera Balilla di Santa Croce, il vicepresidente provinciale presenziò alla riunione delle famiglie degli organizzati di quel rione, parlando ai numerosi intervenuti dell'indirizzo seguito dall'Opera Balilla nello svolgimento dei programmi educativi per la gioventù.

Casa della Giovane Italiana

Recitazione. *Si avvertono le organizzate che si sono iscritte a questo corso di dizione e recitazione, diretto dalla capogruppo dott. Elena Giuliozzi ved. Tedeschi, che la prima lezione avrà luogo mercoledì prossimo 20 corr. alle 16. Le frequentanti comporranno la Sezione filodrammatica della Casa della Giovane Italiana e durante la stagione estiva daranno insieme alle allieve dei corsi di ginnastica ritmica, qualche rappresentazione nel parco della Casa.*

Lavoro a mano. *Le lezioni del corso di lavoro a mano diretto dalla capocenturia prof. Debrazzi, si terranno d'ora in poi il lunedì e giovedì, dalle 16.30 alle 18.30.*

Pianoforte. *Si possono ammettere ancora quattro allieve al corso pomeridiano.*

Francese (conversazione e letteratura): *insegnante la capogruppo prof. Rizzato. Si possono ammettere ancora alcune allieve a questo corso che si tiene il lunedì e giovedì, dalle 17 alle 18.*

Pattinaggio a rotelle. *Nella palestra sono in atto le esercitazioni di pattinaggio. Alla Casa sono a disposizione parecchie paia di pattini.*

Corso allieve caposquadra G. I. e allieve capomanipolo

Le lezioni di cultura e di comando per le allieve caposquadra Giovani Italiane dei Gruppi IX ed XI e quelle per le allieve capomanipolo, si terranno come il solito oggi, sabato, alle 17 rispettivamente alle 16.30.

Lezioni di pronto soccorso

Il cent. prof. dott. Peperle terrà domani, alle 11, le lezioni di pronto soccorso alle allieve caposquadra e capomanipolo.

FASCIO FEMMINILE

Gita a Predappio e a Roma

Sabato prossimo, alle 19, avrà luogo in sede una riunione, durante la quale verrà fatto reso noto il programma della gita a Roma.

Convegno

Mercoledì 20, dalle 19 alle 20, in casa della fiduciaria (Villa Veneziani, S. Andrea) verrà tenuta una lezione interessantissima col concorso della prof. signora Lidia Bulaich-Zeller e con la collaborazione della prof. signora Lidia Piani-Nordio.

Gita sciatoria

Il Fascio Femminile organizza una gita in Valbruna per domani, domenica. Iscrizioni ed informazioni in sede fino a questa sera alle 20. Pranzo dal sacco. Partenza da via Roma 28, alle 6.

Uno studio dell'on. Coceani

riassunto e apprezzato in Germania

I *Berliner Monatshefte* che si pubblicano a Berlino, sono una grande rivista dedicata esclusivamente allo studio della guerra mondiale, nei suoi precedenti e nelle sue vicende. L'ultimo fascicolo della importante rivista germanica contiene un largo riassunto del magnifico studio dell'on. Bruno Coceani «L'azione degli irredenti dalla tragedia di Sarajevo al 24 maggio», stampato nel numero di dicembre della *Porta Orientale* dopo la lettura fattane dall'autore per l'inaugurazione dell'anno accademico al nostro Istituto Fascista di Cultura. «Il saggio di Bruno Coceani — scrive la rivista tedesca — sulla parte che gli irredentisti ebbero a sostenere dal 28 giugno 1914 al 24 maggio 1915 nel movimento che portò l'Italia alla guerra, colma una lacuna nella preistoria dell'intervento italiano, e con ciò contribuisce in modo essenziale a far comprendere lo sviluppo che gli avvenimenti seguirono in Italia durante i dieci mesi della neutralità.

Durante il periodo della neutralità stessa — osserva l'articolista — ben poco si era venuto a conoscere di questi influssi irredentisti sull'opinione pubblica, poichè lo stesso Governo di Salandra cercava di attutirli. Nulla poteva essergli più incomodo che il veder attraversate anzi tempo le trattative annodate con gli alleati intorno al compenso che esso richiedeva per la sua neutralità. Ora dall'esposizione di Coceani, che, nativo da Monfalcone presso Trieste, apparteneva egli medesimo ai «fuorusciti» che abbandonarono l'Austria prima dello scoppio della guerra mondiale, non appena respinto l'«ultimatum» austriaco alla Serbia, veniamo a conoscere l'azione di retroscena spiegata dagli irredentisti del Trentino, di Trieste e della Dalmazia, installatisi specialmente nell'Alta Italia in prossimità del confine, perchè l'Italia prendesse parte alla guerra.» Dopo questa premessa, la rivista inizia il riassunto dello studio dell'on. Coceani, che essa in fine riconosce esatto anche nella sua conclusione che agli irredentisti e alla loro azione nell'Alta e nella Media Italia spetti una parte preminente nella preparazione del moto popolare che condusse nel maggio 1915 al trionfo degli interventisti. Una sola riserva, molto naturale da parte tedesca, la rivista vi mette, volendo menzionati anche gli intrighi e la propaganda svolta dall'Intesa, come contrapposto ai maneggi degli Imperi Centrali, sostenuti anche con denaro, ai quali accenna lo studio dell'on. Coceani. Ma per tutto il resto, le nitide pagine rivelatrici del nostro eminente patriota e studioso, rivendicanti all'azione irredentista tanto merito nella preparazione dell'Italia alle decisioni supreme, sono riconosciute anche dal recensore tedesco documento di verità storica.

Rancio dei granatieri

Come annunciato, sabato 30 avrà luogo il rancio granatieresco, al quale sono invitati di partecipare tutti i camerati di Trieste, iscritti o no all'Associazione, anche senza consumare il pasto. Sarà così data occasione al nuovo Consiglio sezionale di prendere un primo contatto coi camerati e pure in tale occasione il Presidente riferirà circa il secondo grande raduno di Roma.

Le prenotazioni, che sono necessarie, si ricevono in sede il martedì e venerdì dalle 19 alle 20, oppure dal custode della Casa del Combattente durante il giorno, oppure dal segretario telefonando al n. 25410.

Una diffida dell'Associazione Mutilati. Alcuni individui, si presentano a ditte e privati per ottenere sussidi o contributi a favore della Sezione Mutilati di Trieste e presentano usuali copie commissioni e timbri a secco con la dicitura «Associazione Nazionale Mutilati Invalidi di Guerra». La Sezione Mutilati di Trieste, prega la cittadinanza e le ditte di consegnare ai carabinieri o alla Questura chiunque si presentasse per chiedere sussidi o contributi di qualsiasi genere per i mutilati.

I delegati del Ministero dei LL. PP. alla Mostra del Mare

E' già stata data notizia delle visite di Commissioni ministeriali alla Stazione Marittima e ai locali dove è in via di preparazione la Mostra del Mare. E' giunta anche in questi giorni alla Presidenza della Mostra del Mare, da parte del Ministero dei Lavori Pubblici, la designazione di due delegati del Ministero, nelle persone del gr. uff. Miliani, Magistrato delle Acque, e del gr uff. dott. Roberto Bosco, Direttore generale delle Viabilità e dei Porti. Il gr. uff. Miliani ha già fatto una visita a Trieste per prendere contatto con il Comitato. Le due personalità ritorneranno prossimamente nella nostra città, per rendersi conto dei lavori in preparazione della Mostra, alla quale, come si sa, il Ministero dei Lavori Pubblici partecipa ufficialmente.

Gli insegnanti della scuola "Bergamas" offrono le divise ai Moschettieri

In occasione di una riunione fra insegnanti della R. Scuola di avviamento industriale «Antonio Bergamas», che fu onorata dalla presenza del presidente del Comitato provinciale dell'O. B., la Direzione della scuola donò alla II Coorte Moschettieri 15 divise complete, per la vestizione dei migliori alunni poveri.

STATO CIVILE DI TRIESTE

15 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	**13**
maschi 8, femmine 5.	
Nati morti	**—**
Morti	**16**
Matrimoni	**15**

Corso militi infermieri della Croce Rossa Italiana

L'Ufficio personale del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana porta a conoscenza dei militi e arruolandi militi, che hanno fatto domanda di ammissione al corso per infermieri, che tale corso avrà inizio la sera di lunedì 18 corrente alle 18 nell'aula scolastica del Comitato, in piazza Vittorio Veneto 3. L'elenco degli ammessi alla frequentazione del corso è affisso all'albo del Comitato, assieme all'orario delle lezioni. Gli interessati possono prendere visione ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19.

Istruzione postmilitare del Genio

Domani avrà luogo nella Caserma del 5 regg. genio in Banne, la riunione per l'istruzione dei postmilitari dell'Arma del genio, i quali sono comandati di trovarsi alle 8 in piazza G. Oberdan, provvisti del berretto dell'Associazione.

Severe disposizioni del Municipio

per regolare la circolazione dei veicoli pesanti

Il Municipio comunica:

Il ripetersi di investimenti fra veicoli, in ispecie tra autotreni e tram, verificatosi con singolare frequenza negli ultimi giorni, ha dimostrato che da parte dei conducenti si dimenticano o non si applicano le disposizioni del Codice della strada.

Il secondo e il terzo comma dell'art. 36 del Codice stesso stabiliscono quanto segue:

«La velocità (dei veicoli) deve essere *particolarmente moderata* nei tratti di strada a visuale non libera od in curva, in prossimità delle scuole, nei crocevia e nelle biforcazioni, nelle forti discese, nelle ore notturne, nei casi di nebbia, di foschia o di polvere, nei passaggi stretti o ingombranti, nell'attraversamento degli abitati o comunque nei tratti di strada fiancheggiati da case.

Ogni veicolo deve altresì *rallentare la velocità, e, occorrendo, anche fermarsi*, quando riesca malagevole l'incrocio con altri veicoli, quando i pedoni che si trovano sul suo percorso tardino a scansarsi e quando, al suo avvicinarsi, gli animali che si trovano sulla strada diano segno di spavento».

L'art. 29 del Codice stabilisce:

«Negli attraversamenti di linee tranviarie o ferroviarie su strada, la precedenza spetta in ogni caso al materiale circolante sul binario».

E' indispensabile che i conducenti di veicoli osservino scrupolosamente queste norme, e particolarmente nel momento attuale, mentre la città ha parecchie vie chiuse al traffico in seguito ai lavori della fognatura ed altre ingombre dal conseguente intenso movimento.

Il Municipio da parte sua ha disposto provvedimenti di blocco in alcuni crocevia, ma resta obbligo dei conducenti di obbedire alle accennate disposizioni del Codice della strada. In proposito sono stati dati rigorosi ordini ai vigili urbani per l'applicazione delle sanzioni ai contravventori. Non soltanto saranno applicate le ammende previste, ma i recidivi saranno proposti all'autorità prefettizia per il ritiro della patente.

Rilievi e proposte

Quanto mai opportuna e tempestiva giunge la disposizione del Municipio: la cronaca di oggi riporta due nuovi incidenti stradali: l'urto di un autocarro e di un camioncino contro carrozzoni dei tram n. 5 e n. 8. Per fortuna non si hanno a lamentare danni alle persone, e i guasti causati dai due scontri sono, a quanto pare, di lieve entità. Senonchè i due incidenti dànno l'impressione di una certa allarmante continuità del fenomeno, che costituisce un pericolo per l'incolumità delle persone e anche un certo disorientamento per la circolazione.

Nè ci sembra inopportuno risalire alle cause del fenomeno, a quelle cioè che appaiono meglio evidenti; cause che hanno origine alcune in fattori permanenti, altre in fattori transitori.

Occupiamoci un istante di queste ultime, cominciando dalla circolazione degli autocarri, e in particolare degli autotreni. Abbiamo già riconosciuto che essi rappresentano ormai dei mezzi indispensabili del traffico, più che urbano, interurbano; ma è chiaro che l'autotreno, per la sua massa e pesantezza, costituisce lungo le strade centrali un pericolo e un ingombro rilevante, oltre all'inconveniente del deterioramento del fondo stradale. E' opinione infatti dei tecnici, che buona metà del consumo del piano stradale sia dovuto al transito dei mezzi pesanti, vale a dire dei camion e tanto più degli autotreni, di cui alcuni sono forniti non di uno, ma di due rimorchi.

In vista degli inconvenienti gravi ai quali possono dar luogo, così come l'esperienza vicina e lontana ha pienamente dimostrato, sarebbe assai opportuno completare la misura presa dall'autorità, disciplinando la circolazione nel senso di chiudere anzitutto ai veicoli pesanti i percorsi delle vie centrali — salvo, s'intende, le eccezioni — e nel contempo limitare il libero transito alle ore durante le quali la circolazione urbana è meno intensa.

Nel caso specifico, che da dato luogo in questi giorni agli incidenti di maggiore gravità, osserviamo che le provenienze più numerose di autocarri e autotreni, generalmente carichi di materiali pesanti, sono dalla strada nuova di Monfalcone. Tali veicoli solevano, dopo attraversata Piazza della Libertà, imboccare via Ghega e quindi di proseguire lungo via Carducci, avviandosi poi nelle varie direzioni dove il materiale e i generi trasportati trovavano il loro impiego. Da qualche settimana in qua è intervenuto un fattore nuovo, per quanto transitorio, consistente nei lavori in atto della fognatura in via Ghega, sul lato sud di Piazza della Libertà e in via Cavour, per cui i mezzi in discorso sono stati costretti a mutare itinerario: dopo attraversata Piazza della Libertà, essi imboccano Corso Cavour e quindi girano per una delle tante traversali, formate dalle vie parallele che partendo dalle rive vanno a finire in via Carucci. Ora una di tali strade è attraversata in senso normale dalla linea tranviaria n. 5 e un'altra, sempre nello stesso senso, dagli autobus della linea n. 10. Solo due vie di quelle accennate sono libere di qualsiasi attraversamento: via della Geppa e via Galatti, il cui sbocco superiore è rappresentato da Piazza Dalmazia. Parrebbe perciò logico, onde evitare il succedersi di scontri tra autovetture pesanti e tram, di sfruttare per intanto queste due vie, con l'avvertenza del senso unico. In parole più chiare: la visione della carta topografica di Trieste limitata al settore nord compreso, all'ingresso, fra Piazza della Libertà, il Corso Cavour, la via Cassa di Risparmio e via Carducci, suggerisce il provvedimento di assegnare quale via di percorrenza, agli autocarri e autotreni provenienti da Piazza della Libertà, la via Geppa; e agli stessi mezzi provenienti dalla città e diretti alla strada nuova per Monfalcone — con che intendiamo indicare il Viale Regina Elena, la Riviera di Barcola ecc. — via Galatti. Senso unico, ripetiamo, poichè ciascuna di queste due strade non è abbastanza larga da concedere il senso promiscuo, specie se ai mezzi pesanti si assommano i mezzi leggeri costretti a percorrerle.

E perciò tanto alla base — ossia in Corso Cavour - quanto allo sbocco e viceversa — via Carducci — delle suddette strade, occorrerebbe la istituzione di un sistema di segnalazione a mano per mezzo dei vigili.

Il settore preso in osservazione, ripetiamo, da qualche tempo in qua ha veduto aumentare il transito di mezzi di trasporto, e specialmente di automobili. E' visibile e constatabile il fenomeno dello spostamento dei comuni itinerari — percorso dai mezzi celeri da sud verso nord. Le ragioni vogliono essere ricercate nei ritardi — sia pure minimi e forse insignificanti — che le segnalazioni lungo il Corso Vittorio Emanuele III impongono ai conducenti, i quali a quanto pare, preferiscono allungare di qualche centinaio di metri il proprio percorso, usufruendo della rete stradale, pericolosa per la sua estrema regolarità lineare, compresa nella zona presa da noi in osservazione.

In altri termini, il Corso si è mano mano decongestionato di automezzi, mentre le strade poste a nord di esso si sono congestionate. E perciò occorre una più intensa e severa sorveglianza.

Per gli artigiani. In previsione che siano confermati per il trimestre aprile-giugno 1935, i contingenti francesi riguardanti i prodotti dell'Artigianato, gli artigiani sono invitati a voler far pervenire alla Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, Roma, piazza Venezia 11, non oltre il 31 corrente, le domande tendenti ad ottenere l'assegnazione di una quota di contingente per il predetto trimestre.

La sabatina ai bancari. Questa sera dalle 21, avrà luogo in sede, via S. Pellico 4, l'annunciata seconda sabatina dei bancari, che tanto favore ha incontrato fra gli innumerevoli frequentatori. S'interviene in abito facoltativo, verso presentazione della tessera o invito.

La cronaca delle conferenze

La conferenza Fettarappa Sandri su «La fatalità storica della guerra»

Oggi alle 19.15, nella sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura, l'illustre Gen. dott. Carlo Fettarappa Sandri terrà una conferenza su «La fatalità storica della guerra».

Il chiaro oratore che possiede parimenti l'esperienza e la dottrina dell'arte militare e una solida e meditata cultura storica, si prefigge di rilevare, trattando questo tema di grande interesse, come i popoli vitali e forti sieno e debbano essere in grado d'affrontare il cimento della guerra, quando essa sia storicamente fatale e ineluttabile. Un popolo che non voglia o possa più, mai, assumerne il dovere e la responsabilità, segna la sua sentenza di morte e lascia tramontare la sua civiltà e in genere cagiona un regresso di civiltà: l'esempio più evidente ne è dato dalla decrepitezza dell'Impero Romano imbelle, e dal conseguente Medio Evo. L'oratore insigne esaminerà i periodi salienti della nostra storia per concludere che la Patria italiana è stata veramente compiuta solo quando la vittoria delle armi ha consacrato il nostro Risorgimento nazionale: le marcie sul Carso sono la necessaria preparazione della marcia su Roma, per attuare la quale ci voleva un interventista mutilato seguito dalla folla delle trincee. La conferenza è pubblica e gratuita.

L'Associazione nazionale combattenti, Federazione di Trieste, invita i commilitoni a intervenire alla conferenza.

Il Comando Gruppo «Unuci» invita tutti gli ufficiali in congedo alla conferenza stasera alle 19 in sala del Littorio.

La Sezione bersaglieri «E. Toti» rivolge analogo invito ai propri iscritti.

Tutti i dopolavoristi sono invitati a partecipare. I presidenti dei sodalizi dipendenti sono invitati a fare intervenire in sala del Littorio il maggior numero dei soci.

"L'estremo sud-libico"

La dotta conferenza del prof. conte di Caporiacco

Iersera il prof. conte Ludovico di Caporiacco, della Regia Università di Firenze, ha tenuto nell'aula magna del R. Liceo «Petrarca», gremita di scelto uditorio, una dotta conferenza sul tema: «L'estremo sud libico, con speciale riguardo al regolamento dei confini italo-francesi». Studioso di problemi coloniali, forte di una solida esperienza per aver vissuto lungo tempo nei nostri possedimenti coloniali fin nei più lontani, il prof. Caporiacco ha presentato il tema sotto i vari aspetti esaminandoli dal punto di vista geografico, storico, politico e linguistico e soffermandosi in particolare sul regolamento dei confini italo-francesi delineati con i recenti trattati di Roma.

La dotta, conferenza, illustrata con una serie di originali proiezioni è stata seguita con vivissimo interessamento dal folto uditorio e alla fine lungamente applaudita.

"Aspetti e vicende della Venezia Giulia" nella conferenza Tribelli

Lunedì alle 20.45, nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, l'egregio cav. Ario Tribelli parlerà di «Aspetti e vicende della Venezia Giulia», illustrando, della nostra regione, il paesaggio, il mondo sotterraneo, le arti figurative e le lettere, la preistoria e le leggende e gli eventi principali della storia medioevale e moderna, fino all'irredentismo e alla guerra di redenzione. Alla conferenza, che si tiene sotto gli auspici dell'Istituto fascista di cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, potranno accedere liberamente i soci dei due enti.

La dott. Pasini Vidali al Circolo donne artiste e laureate

Lunedì prossimo, alle 18, nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti e artisti, in via C. Battisti 22, la chiara dottoressa Valeria Pasini Vidali commenterà l'art. 6 del progetto del nuovo Codice Civile: «Il diritto dell'uomo a disporre di sè stesso». Dopo la conferenza, la dott. Pasini Vidali, che ha rappresentato il Circolo artiste e laureate di Trieste all'udienza concessa da S. A. R. la Principessa di Piemonte alle artiste e laureate italiane, riferirà sull'avvenimento.

Conferenza di Giovanni Quarantotto all'Istituto fascista di Capodistria

Per invito dell'Istituto fascista di cultura capodistriano, il comm. prof. Giovanni Quarantotto tenne, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Carlo Combi» di Capodistria, una pubblica confereuza su «La formazione dell'ideale unitario a Trieste e in Istria». La capace sala era stipata di pubblico. Si notava tra i presenti quanto c'è di meglio a Capodistria in fatto di cultura. Alla testa delle autorità erano comparsi il Podestà avv. Nino Derin e i membri del Direttorio fascista.

Con chiara ed eloquente parola e con profonda disamina, il conferenziere sviscerò appieno, da provetto conoscitore delle cose istriane, il problema storico della formazione dell'ideale unitario a Trieste e in Istria, studiandone anzitutto le basi nella coscienza nazionale e fissandone poi con acuta analisi le fasi più salienti e decisive, dalla fine del Settecento alla pace di Vienna del 1866, dopo la quale ha principio un'altra epoca, quella dell'irredentismo vero e proprio; epoca che presuppone logicamente non solo l'esistenza di un profondo sentimento nazionale, ma anche l'accettazione piena e generale del principio unitario.

Particolare interesse destò nei presenti la brillante rievocazione di illustri figure di scrittori e patrioti capodistriani, quali il Muzio, il Carli, Antonio Madonizza e Carlo Combi, del quale ultimo il prof. Quarantotto lesse una bella poesia inedita, tutta ribocante di patriottismo unitario, «Il tricolore».

Alla fine del magistrale discorso, il pubblico proruppe unanime in calorosi applausi e il conferenziere raccolse larga messe di cordiali consensi e felicitazioni.

Conferenze sulla guerra chimica per gli ufficiali in congedo

Il Comando gruppo chimici di Trieste comunica che a cominciare da oggi, e tutti i giorni fino al 26 corr. avranno luogo nella sala del Littorio, dalle 21 alle 22, le conferenze del corso informativo sulla guerra chimica. Gli ufficiali in congedo sono pregati d'intervenire numerosi, trattandosi di materia particolarmente importante e di grande interesse.

Le conferenze all'"Acegat"

Lunedì alle 20.30, il noto studioso di folclore Federico Lucherini, già simpaticamente noto al pubblico dopolavorista per le due precedenti serate sul folclore toscano e sul Palio di Siena, parlerà su «Viareggio e il Carnevale» manifestazione unica del genere da paragonarsi soltanto al Carnevale di Nizza. L'ingresso è libero. Mercoledì il cav. dott. Giuseppe Vlach terrà la seconda conferenza del ciclo medico «Anatomia, fisiologia e patologia dell'apparecchio circolatorio e sangue».

La morte del cav. Antonio Lazzari

Dopo pochi giorni di malattia si è spento improvvisamente nel pomeriggio di ieri, a soli 52 anni, uno dei più noti e apprezzati dirigenti del Lloyd Triestino, il cav. Antonio Lazzari, capo del Servizio Provveditoria «Cosulich»-«Lloyd Triestino». Scompare con lui una delle più belle figure di funzionario delle nostre Compagnie di navigazione, un uomo che per le sue non comuni doti di intelligenza e di cuore, per la sua preparazione e competenza e per il fervore che recava in ogni campo in cui si svolgeva la sua intensa operosità, aveva saputo meritarsi la stima più viva non solo negli ambienti armatoriali, ma in tutti gli ambienti cittadini, dove contava numerose salde amicizie e dove lascia durevole ricordo di sè per il suo fervido patriottismo, per la sua grande bontà, per il suo animo aperto a ogni generosa iniziativa.

Nato a Lussingrande nel 1883, aveva iniziato il brillante ciclo della sua carriera nel 1909, anno in cui venne assunto dal Lloyd Triestino in qualità di allievo commissario. Giovanissimo, aveva già dato belle prove di capacità, di fermezza di carattere e di tenacia e serietà di propositi, non meno che dei suoi profondi sentimenti d'italianità partecipando attivamente alle lotte irredentistiche. Il suo valore come funzionario del Lloyd Triestino ebbe meritato riconoscimento con le promozioni a commissario di prima classe nel 1919 e a capo commissario nel 1922, quindi a ispettore l'anno appresso. Qualità eminenti lo designavano all'alto posto di responsabilità a cui venne chiamato nel settembre del 1929, quello di capo del Servizio Provveditoria del Lloyd Triestino. Successivamente, nel 1931, in seguito all'avvenuto più intimo collegamento fra il Lloyd Triestino e la Cosulich ed alla conseguente fusione di alcuni fra i più importanti servizi, gli veniva affidato il compito particolarmente importante di dirigere la Provveditoria delle due Compagnie. In questa sua vasta attività il cav. Lazzari assolse sempre egregiamente, con zelo e attaccamento esemplari e con l'autorità che gli derivava dalla sua provata competenza e dalla sua lunga preparazione, gli importanti e delicati incarichi di fiducia a lui affidati, confermando le sue chiare doti di amministratore sagace.

Come aveva saputo guadagnarsi, per i suoi meriti, la considerazione e l'affetto dei superiori e dei colleghi dirigenti, il cav. Lazzari era altrettanto amato per la sua bontà e le sue doti da tutti i dipendenti che vedevano in lui un costante esempio di rettitudine e di amore al lavoro considerato nobilmente come una missione. Dell'unanime stima che lo circondava egli ebbe alcuni mesi fa un'affettuosa attestazione da tutti i suoi collaboratori riuniti intorno al loro capo per festeggiare i suoi venticinque anni di lavoro. La morte l'ha colto nel pieno fervore della sua operosità e la sua dipartita costituisce una grave perdita per le due Compagnie a cui dedicava la sua attività apprezzatissima.

Porgiamo alla desolata famiglia le espressioni della nostra più viva e commossa partecipazione.

ASTERISCHI

S. A. R. il Duca di Genova

si è degnato di concedere alla ditta Girolamo Luxardo di Zara, produttrice del rinomato Maraschino, Cherry-Brandy e Triple Sec, l'ambito titolo di fornitore della Sua Casa. Già giorni or sono la stampa italiana si è occupata diffusamente di questa ditta, per recenti altissime e significative distinzioni avute, e ci congratuliamo oggi per questa nuova onorificenza e per il continuo affermarsi della grande marca italiana, i cui prodotti sono molto apprezzati anche all'estero.

Conferenza nella basilica di S. Silvestro. Domani domenica, alle 18, nella basilica di S. Silvestro delle Comunità evangeliche elvetica e valdese di via S. Maria Maggiore, il pastore G. del Pesco terrà una conferenza religiosa. Le signore A. Levi-Cerni (soprano) e F. Hoeltzer (organo) e il prof. B. Polli (violino) eseguiranno un ricco programma musicale. Ingresso libero.

I trattenimenti della domenica alla Dalmatica. Per aderire alle numerose richieste pervenute alla direzione, i trattenimenti danzanti della Società Dalmatica continuano alla domenica con successo, dalle 17.30 alle 21. Possono intervenire i soci della Dalmatica e della Canottieri Dalmazia e coloro che sono muniti di invito permanente per l'anno XIII.

Tè danzante al Dopolavoro Cantieri. Domani, dalle 17 alle 21, nella sala centrale del Dopolavoro Cantieri, in via S. Francesco 5, avrà luogo il solito tè danzante. L'orchestra dei Cantieri eseguirà i ballabili più in voga. L'ingresso è strettamente riservato ai soci e famigliari e agli invitati muniti di regolare invito.

La Mostra di Giuseppe Furlani

e la Mostra Stracca e Lechner alla Galleria Trieste

V'è nella mostra di Giuseppe Furlani, aperta nella Galleria Trieste, un quadro assai bello, che inalza il tono di tutta l'esposizione: «Il molino». Questo è proprio uno dei buoni quadri che abbiamo veduto di artisti nostri negli ultimi tempi: il Furlani lo ha costrutto con un senso robusto di solidità, con una concreta misura dello spazio, rendendo interessante ed evidente il passaggio delle nereggianti incastellature di travi che incupiscono d'ombre il primo piano, alle pezzature di colori battuti dalla luce che mantengono corposità anche alle lontananze sfondanti. Naturalmente, chi fa questo bravo dipinto, non fa questo solo; e gli studi di purificazione del colore, di precisione del tono, sono palesi in altri quadri della piccola collezione, come l'«Osteria», dove sono così nettamente potenziati alcuni valori di luce, come «Il vento»», dove l'artista riesce a infondere agli alberi sconvolti una così nervosa espressività, e come anche «La gondola», se pure ancora vicina a un sentimento romantico. Di singolare efficacia, nel tono rossigno che vi dilaga, è quello schizzo di colore «La corrida», che difatti rende con acre immediatezza un'impressione dal vero. In questi dipinti e in qualche altro c'è un Furlani non solo modernizzato, ma progredito decisamente. Non conviene dimenticare che egli viene dall'impressionismo, e che ne coltivò a suo tempo la maniera delle «ombre azzurre e violette», con le sue facili transizioni al decorativo e allo scenografico. La mostra attuale ci ritrae tutta l'evoluzione del pittore da questi modi talvolta svaporati a certe odierne ben meditate sue consistenze: lo troviamo impressionista puro nella sua «Primavera», che ha pure una felice ricerca d'incandescenza luminosa; lo troviamo alla prova di un avvicinamento a certi venziani dorati, nel suo quadro tutto a chiazze di luce «Nel porto»; lo vediamo sottoporre a una volontà costruttiva i suoi antichi schemi di colore nell'impressione dell'«Arena» di Pola; e finalmente, in parecchi quadri, dove l'accento cade sul massiccio volume dei tronchi d'alberi, e specie in quello intitolato «Lungo il fiume», lo sentiamo mirante a dare una espressione architettonica a quello che è rimasto in lui di scenografia del paesaggio. Esperimenti che hanno condotto, come si è detto da principio, a un gruppo di pitture molto notevoli e che sovrastano alle altre: tali da permettere che oggi si parli non solo d'un Furlani rinnovato, ma d'un Furlani più saldo e robusto di quello che eravamo abituati a incontrare.

***

In altre sale della Galleria Trieste ci è dato vedere una nuova mostra di Guglielmo Stracca, il quale accenna a dare l'opportuno formato della miniatura a molti dei suoi motivi paesistici miniati, e un gruppo di nature morte di Pino Lechner. Questo artista è stato percosso dalla natura in modo crudele, col rattrappimento delle braccia, delle gambe, di tutta la persona, ond'è costretto a muoversi sopra una carrozzella e a dipingere col più faticoso sforzo al quale una volontà possa obbligare una mano. Tutto quello che egli fa in queste condizioni (e lo fa da molti anni) deve suscitare in noi l'ammirazione del coraggio contro la sventura e apparire in un certo senso miracolo. Ma poichè non di questi sentimenti e di queste meraviglie si nutre l'apprezzamento dell'arte, diremo che anche rispetto all'arte il Lechner sa essere a posto. Come pittore lucido, oggettivo, verista, specialmente nel rendere stoviglie tondeggianti, politi oggetti di metallo, il Lechner si era meritato già prima della guerra molto rispetto; e ora, dopo tanti anni, queste sue qualità di esecutore minuzioso, probo e fedele, hanno anche guadagnato della sua costante applicazione. C'è una tovaglia dipinta da lui che non la farebbe meglio uno dei nostri migliori pittori di natura morta, e certi vasi di frutta, un po' smaltati, un po' cristallini nella loro perfezione, che hanno pure un fine gusto pittorico. E un gruppo di legumi reso con amorevole discrezione. Occupandosi di lui, non si fa dunque soltanto opera di bontà: si riconoscono i risultati raggiunti da un artista a cui la natura, condannandolo a soffrire, ha dato questa consolazione.

b.

ERNIA

Il SUPER NEO DOTT. BARRERE, PARIGI, senza compressori nè molle. Grande scoperta. Contiene ogni Ernia.

Lo specialista della Casa riceve a:
UDINE — GIOVEDI' 28 MARZO, Farmacia Colutta, piazza Garibaldi.
TRIESTE - pr. Dott. Lautieri, v. Genova 13.
C. s. gratis: Barrere, C. Venezia 63, Milano

Provatela anche voi

Se avete capelli grigi o sbiaditi provate anche voi la famosa ACQUA ANGELICA. In pochi giorni ridonerà ai vostri capelli il loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Deposito generale: VAJ, Piacenza. Trovasi: TRIESTE, profumerie Cillia, via Roma; Vida e Todeschini, via S. Sebastiano 1; Katz, Ponte della Fabra. GORIZIA, profumeria Grapulin, piazza Verdi - UDINE, Gabassi, via Cuneo - ROVIGNO D'ISTRIA, Odorico, piazza Mercato.

"L'ORDINE CORPORATIVO"

Rassegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali.

Roma, via della Giuliana 18, tel. 365-898

Abbonamento annuo L. 15.—
Un numero separato L. 1.50

L'Ordine Corporativo è una rivista di divulgazione destinata al grande esercito dei lavoratori. Ogni numero è dedicato ad un tema particolare. Quello di febbraio tratta il problema della montagna e contiene un complesso di articoli da cui non soltanto si desumono le cause del progressivo spopolamento delle regioni alpestri, ma anche si esprimono le provvidenze meglio adatte per combattere il fenomeno nei suoi vari aspetti, da quello interessante l'economia agraria in genere a quello forestale, zootecnico, ecc.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Valori positivi e negativi della stagione lirica al Verdi

La veduta panoramica sulla recente stagione lirica, consente di precisare giudizi e conclusioni non solo sul decorso degli spettacoli e sul loro valore artistico, in rapporto alle altre stagioni, ma anche di formulare qualche criterio di orientamento per l'avvenire dell'arte lirica a Trieste, dopo le esperienze fatte con le varie gestioni. Prima di detto esame è doveroso considerare il carattere della sua impostazione, i mezzi che la nuova gestione Cappelli aveva a disposizione.

I mezzi tecnici e finanziari che il Podestà ha voluto generosamente mettere a disposizione per l'accrescimento e decoro artistico della stagione sono superiori a quelli degli anni passati. Con tali disponibilità, il Teatro si è trovato subito nella possibilità di offrire all'Impresa gli elementi indispensabili alla realizzazione di buoni spettacoli: questi elementi sono stati più volte menzionati nelle relazioni sulle varie opere. Ma è necessario ripetere che l'impianto delle nuove luci, la istituzione del nuovo corpo di ballo e la costituzione, con elementi giovani, del coro, ha dato nuova impronta ed un fresco vigore a tutta la stagione. Naturalmente, la creazione di questi organi è stata ristretta alle disponibilità del teatro e contenuta nei limiti della stagione, ma è già segno di grande accorgimento e di meditati propositi della Commissione, l'aver gettato le fondamenta per l'ulteriore sviluppo e perfezionamento tecnico e artistico di questi tre elementi basilari della stagione lirica.

Si è visto quale imortanza ha la tecnica scenica attraverso la proiezione delle luci, e si può dire che molte delle belle scene e altrettante delle regie, hanno trovato la migliore efficacia dalle stupende colorazioni installate dal Sembianti. Quanto alla costituzione del Corpo di ballo per opera di Walther, non occorre insistere che la modernità e l'addestramento della parte coreografica, hanno beneficamente influito su certi spettacoli. Il vigore della falange corale si è fatto notare nelle opere ove la partecipazione del coro ha importanza decisiva. Il rinnovamento di questi fattori vitali era condizione inderogabile per una decorosa ripresa della stagione e il Podestà Salem, opportunamente illuminato sulle necessità fondamentali della nostra scena lirica, non solo non ha negato il suo concorso, ma personalmente si è interessato alla buona impostazione della stagione. Il maggior contributo e le altre agevolazioni concesse alla gestione, hanno consentito dunque qualche miglioramento, ma occorre precisare che cotesto miglioramento, palese in certi spettacoli, e non visibile in altri, non ha segnato un distacco netto ed una decisa evoluzione o trasformazione della stagione di fronte alle precedenti.

L'impostazione e la preparazione della stagione parvero ben ricche di promesse e l'appellativo di «grande» fin dal principio impose un sigillo di austerità e un indirizzo di intransigenza artistica tali da autorizzare le più liete speranze. Lo svolgimento della stagione, la modestia dei mezzi, il fatale e giustificato criterio impresarile, ben lontano dal mecenatismo, gli imponderabili elementi che pesano su tutte le stagioni, l'insufficenza dell'organizzazione artistica, l'immaturità di alcuni artisti, hanno tolto ad alcuni spettacoli il loro prestigio.

***

Fra l'inizio del «Lohengrin», diretto da Scherchen, è stato veramente felice e la messinscenatura stilisticamente nobile. Il Scherchen raccoglie a Parigi e Bruxelles trionfali successi come direttore di Wagner e di Mozart. Anche veramente, gl'interpreti del «Lohengrin» raggiungarono le esigenze dello spettacolo e lo stesso clima di decoro artistico ha elevato la rappresentazione di «Don Giovanni», decoro artistico che è culminato con l'esecuzione della «Norma» diretta da Gui e interpretata dalla Pacetti. Tre opere degnamente eseguite e significare anche, forte e incontrastata partecipazione di pubblico. Ma per le esecuzioni artisticamente mature e riuscite, il nostro pubblico ha dimostrato prontamente pieno favore ed ha affollato il teatro; per le altre esecuzioni meno o poco riuscite, o per opere non entrate nel gusto cittadino, la frequentazione è stata moderata o scarsissima. Una caratteristica della stagione è stata data dalla presenza di tre maestri direttori d'orchestra. Il criterio di affidare a tre direttori le opere secondo la loro specializzazione è di tradizione americana, ove nei grandi teatri a repertorio internazionale, tedeschi, francesi e italiani dirigono le loro opere. Il sistema può essere accettato anche nei nostri teatri quando la scelta dei direttori è opportunamente dettata e la loro rinomanza assoluta. Ma nella decorsa stagione, si è rilevato troppa disuguaglianza di statura artistica e di possibilità direttive fra chi che ha diretto una sola opera, chi ne ha diretto due e l'altro direttore che in definitiva ha diretto la total stagione. La disuguaglianza dei valori ha naturalmente determinato lo squilibrio fra gli spettacoli e quindi le oscillazioni dei successi. Non bisogna dimenticare che i veri protagonisti della stagione lirica sono il direttore e la orchestra e che con un grande concertatore e una falange orchestrale severamente selezionata e organizzata, vi è sempre garanzia di successo anche se il palcoscenico non dispone di celebrità. Si è visto l'apporto decisivo recato dal maestro Gui alla concertazione della «Norma» e quello non meno significativo di Scherchen al «Don Giovanni», oltre alla maturità musicale e alla preparazione interpretativa del direttore si aggiunge una grande interprete come Iva Pacetti, allora il teatro può registrare i trionfi non solo dell'artista ma anche quelli della pubblica frequentazione.

Ma poichè una rondine non fa primavera, è anche vero che un grande direttore non impronta di sè un'intera stagione, dirigendo una sola opera. Il problema del direttore assoluto sta alla stagione del Verdi, come l'ossigeno ai polmoni. L'esperienza di questi ultimi anni ha insegnato che ove è mancato il direttore, anche le opere sono scadute e gli interpreti non poterono conseguire la loro valutazione. Sul podio del Verdi necessitano non tre maestri, di cui uno illustre, ma uno solo di alta rinomanza, che sia presidio sicuro contro tutte le incertezze e le calamità a cui, purtroppo, sono soggette le stagioni, anche nei teatri sovvenzionati e di grande tradizione. Solo col grande maestro potremo avere un'orchestra capace di sviluppare le sue naturali qualità musicali, la sua ancor viva sensibilità interpretativa. Solo col maestro di assodata rinomanza, la nostra orchestra, adeguatamente riorganizzata e sistemata nei suoi elementi, nelle sue famiglie strumentali, potrà raggiungere il desiderato grado di perfezione.

***

Delle sette opere che costituivano il non felicissimo repertorio, tre ebbero esito eccellente: «Lohengrin», «Don Giovanni» e «Norma». Le altre opere, come «Gioconda» e «Manon» per quanto approvate, risentirono sempre della deficente concertazione. La «Marta» con Gigli, come complesso di esecuzione, non ebbe tratti particolarmente notevoli all'infuori della personalità del tenore e del buon debutto della soprano. Sulla modestissima esecuzione della «Cavalleria rusticana», arbitrariamente inclusa nella stagione, è meglio non soffermarsi e per quanto concerne «L'usignolo» e le «Preziose ridicole» si può dire che la pittoresca messa in scena del primo e la nessuna conoscenza che il pubblico aveva delle due opere hanno occultato le minuscole risorse della rappresentazione. Scenograficamente poche opere si sono imposte ed hanno fatto notare al pubblico i progressi dell'allestimento: «Lohengrin» si presentò con le scene del primo e terzo atto vecchie e già conosciute; lo stesso la «Norma». La «Gioconda» ci ha fatto vedere un primo atto straccione e l'ultimo molto pittoresco; «Manon» ha trovato qualche rilievo scenico al terzo e «Don Giovanni» parve abbastanza decoroso, ma di stile melodrammatico; senza gusto d'ambiente le «Preziose ridicole»; magnifico «L'usignolo» e appena mediocre la «Marta»; al contrapposto, bella la scena della «Cavalleria rusticana». Le stesse variazioni si possono fare per i costumi. Ma il problema della scenografia e del costume e dell'arredo di palcoscenico è insolubile. Fin tanto che il teatro deve ricorrere alle forniture in altre città, le Imprese non hanno larghe possibilità di scelta, nè larga disponibilità di mezzi. Occorre che i teatri di provincia, aiutati dalle Corporazioni, istituiscano le loro sartorie, i loro guardaroba, le loro scene. La scenografia delle opere ottocentesche in Italia è veramente pietosa. La Scala e il Teatro dell'Opera a Roma non affittano le loro scene ed hanno ragione. Il lamento sulla deficenza scenografica durerà fin tanto che i Comuni saranno indotti a cambiare sistema.

In conclusione, anche questa stagione, è stata caratterizzata dai fenomeni ormai abitudinari delle passate stagioni: la rivelazione di qualche buon cantante, la deficenza di alcune opere, l'eccellenza di altre, la insufficenza di alcuni comprimari, la nobiltà di altri. Di più, si è avuto l'apparizione troppo fugace di un magnifico direttore come Gui — ch'era stato promesso come direttore di almeno tre opere — e l'allestimento di tre spettacoli veramente decorosi. Ma, l'aumento dei mezzi concessi al teatro e l'annunziato rinnovamento del suo decoro, presupponevano un certo equilibrio di gusto e di stile per tutta la stagione. Esso è nettamente mancato. La causa è da ricercarsi forse nella insufficenza della preparazione, nella necessità delle economie, per quanto il pubblico degli abbonati e quello avventizio abbiano risposto con maggior fervore degli anni passati. Comunque, l'esperienza di quest'anno è stata, come sempre, feconda d'insegnamenti. Il primo insegnamento riguarda la troppa fiducia nella buona ventura delle improvvisazioni. La stagione lirica che voglia essere seriamente impostata, ha bisogno di venire iniziata nelle sue basi almeno otto mesi prima e la scelta delle opere, deve essere fatta contemporaneamente alla scrittura degli artisti che dovranno interpretarle. Così si eviterà di allestire opere per le quali non si trovano tenori o soprani. Lo stesso dicasi per il maestro direttore. Una preparazione fatta a tempo, determina nel pubblico maggiore fiducia e conferisce alla stagione sicurezza di organizzazione.

Il secondo insegnamento è dato dalla opportunità di non conferire ai gestori soverchia autonomia di scelta e di decisioni. Essi devono intonarsi alle esigenze dell'ambiente e rispettare i suggerimenti, i consigli che vengono loro impartiti dalle direzioni o Commissioni teatrali. Il problema del teatro lirico a Trieste non ha trovato ancora, e forse non troverà, formule risolutive finchè la città, per mezzo dei suoi migliori, non lo emanciperà dalle strettoie economiche e non lo renderà autonomo. In attesa di quel tempo, forse lontano, forse vicino, il Podestà ha fatto bene di aprire i concorsi nell'intento di alternare le gestioni e di sperimentare le Imprese meglio adatte a soddisfare le esigenze del nostro teatro.

V. T.

La Leggenda delle Parche al Dopolavoro Marina Mercantile. Per improvvisa indisposizione di tre dei principali interpreti del complesso lirico della Casa Balilla Brunner di Roiano, le rappresentazioni della «Leggenda», che dovevano aver luogo oggi e domani al D. I. M. M. rimangono sospese e rimandate al prossimo sabato e domenica 23, rispettivamente 24 marzo. Naturalmente i posti già acquistati valgono per le due prossime rappresentazioni.

Recite di filodrammatici

«Se quell'idiota ci pensasse» al C.R.D.A. Questa sera alle 20.45, con una nuova ed originale messa in scena ideata e curata con scrupolosità dal segretario dell'Associazione rag. Cozzi e dal signor Giorgomilla, la brava sezione filodrammatica dei Cantieri rappresenterà nella sala maggiore di via S. Francesco 5, la brillante commedia in tre atti «Se quell'idiota ci pensasse» di Benedetti. A questa bella serata prenderanno parte i migliori elementi della sezione filodrammatica, diretta come sempre dal bravo B. Sader, accanto al quale troveremo l'ottimo Masè e Rugliano, le gentili signorine Bodner e Orell e altri apprezzatissimi interpreti di altri lavori.

«L'occhio del re» al Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera alle 21 la filodrammatica del Dopolavoro rappresenterà la commedia «L'occhio del re» di G. Cenzato.

L'odierna esecuzione della Nona sinfonia con il maestro Cooper al Verdi

Questa sera alle 21 ha luogo al Teatro Verdi il concerto culminante della stagione musicale. Verrà eseguita la IX Sinfonia di Beethoven per orchestra, quartetto vocale e grande coro misto. L'insigne maestro Cooper ha preparato l'enorme falange vocale-strumentale con la sua larga e illuminata esperienza, ottenendo il pieno risultato, in ciò soccorso dalla valida collaborazione del maestro Antonio Illersberg, il quale istruì per un lungo periodo la massa corale composta dal coro del Teatro Verdi e dal coro del Dopolavoro dell'«Acegat», nell'insieme 150 esecutori.

Precederà l'esecuzione della VIII Sinfonia in fa maggiore, un altro capolavoro profondamente diverso nello spirito dalla IX Sinfonia. L'attesa è enorme.

La replica della Nona sinfonia nel pomeriggio di domani

Domani, alle 16.30, il concerto di stasera sarà ripetuto integralmente. Anche per questa esecuzione l'interesse è straordinariamente vivo e farà affluire molta gente dalla Provincia.

Madeleine Grey alla Società dei Concerti

La folla enorme che Madeleine Grey aveva trovato ai suoi precedenti concerti nella Sala del Littorio, è apparsa questa volta alquanto assottigliata. Non già che la forza di seduzione del suo inimitabile modo di cantare sia scemata d'intensità. Il pubblico non intervenuto si è inteso saturo di musica in questa settimana, o forse anche ha voluto digiunare ieri per godersi meglio stasera il solenne banchetto al Teatro Verdi.

Le poche centinaia di uditori presenti al concerto riprovarono però la commozione sottile, le sorprese squisite, e con esse l'ammirazione incondizionata per l'artista, che avevano formato il loro diletto d'altre volte. La Grey è una esecutrice che si giudica con un criterio speciale, imposto dalla sua stessa arte. Ancorchè il suo canto abbia acquistato in vigore, la si giudica ancor sempre come un'interprete d'eccezione, e magari un poco come una dicitrice, per la quale la parola con i suoi significati espressi e inespressi si colora di insospettabili risonanze sentimentali. Fervidissima anima d'artista. Temperamento mobile, irritabile, guizzante. Ogni cosa che eseguisce si presenta in una luce nuova. «La vecchia» del Blangini, con la sua lamentosa ironia, o «L'organino di Barberia» di Manuel Rosenthal, con la sua stanchezza strascicata, o il canto pieno di fremiti di Delannoy, il brindisi di Don Chisciotte a Dulcinea, colorita pagina del Ravel, dal caldo accento ritmato al modo spagnolo (prima audizione), il sonetto bernesco del Malipiero, tutti questi brani ebbero dalla Grey un'interpretazione superiore.

Fra le pagine più belle del programma menzioniamo il famoso frammento di Saffo «Oscuro è il ciel», recentemente composto dal Pizzetti, dal largo declamato vibrante d'un intenso dolore, e le freschissime due romanze spagnole del Castelnuovo Tedesco, composizioni eleganti, che sembran stilizzate per il gusto raffinato del salotto, al qual genere appartiene anche «Al tavolino da tè» su versi hainiani, nel mentre la «ballata» su parole di Gide ci offre un suo saggio d'invenzione di più genuino sgorgo, in cui ritroviamo il compositore in uno dei suoi aspetti più felici.

La Grey conseguì un grande calorosissimo consenso, così a questa parte del concerto riservata agli autori più significativi della lirica moderna, come alla parte finale, dedicata al folclore, di cui l'artista è un'interprete di straordinaria vivacità, di non superabile acume.

Accompagnò con fine gusto la pianista Gilberta Lecompte. **V. L.**

Varietà e Cinema

All'Odeon oggi un grande avvenimento! «La morte in vacanza», il capolavoro di Fredric March! Più emozionante di «Dottor Jekyll», più drammatico di «Usurpatore», più amoroso di «Principessa Nadia»; «La morte in vacanza» tutto supera e conquista. Sono esclusi i minori sotto gli anni 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Secondo concerto sinfonico diretto dal maestro Emilio Cooper.
Politeama Rossetti. Compagnia spettacoli gialli Romano Calò. 20.45: «I rapaci» di G. Giannini.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 16: Entusiastico successo: «Cleopatra» di Cecil B. De Mille, con Claudette Colbert e Warren William. Colosso Paramount.
Excelsior. 15: Entusiastico successo di «Una notte d'amore», con Grace Moore, la «Patti» americana. III Dopol. L. 1. Imminente: «Il rifugio», M. G. M. c. Robert Montgomery e Maureen O'Sullivan.
Supercinema Eden. 16: «Senza famiglia», dal popolare romanzo di E. Malot. Interessante, comico, commovente.
Fenice. 17: Serata in onore di Wanda Bielska e del Trio Sulicow. Sullo schermo: «Tre donne son troppe!». Lunedì: Spettacolo jazz Franco.
Corso. Domenica 17: «La grande menzogna», con Irene Dunn, grande film in assoluta seconda visione, e varietà.
Italia. 16: «La falena d'argento», con la grande rivelazione, donna dai mille fascini, Katharine Hepburn.
Regina. 16: «La figlia del reggimento», comicissimo, con Anny Ondra. L. 1.
Impero. 16: «Lorenzino de Medici», capolavoro storico con Alessandro Moissi, Camillo Pilotto e Germana Paolieri. Succ.
Reale. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo colossale.
Garibaldi. 16: «Wonder Bar», con Al Jolson, Kay Francis, Dolores Del Rio e Riccardo Cortez. Ingresso lire 1.
Novo Cine. 16: «Piccola stella», con la piccola Shirley Temple. Delizioso film. L. 1.
Massimo. 15.30: «Nanà», dal romanzo di Zola con la bellissima Anna Stein. L. 1.
Moderno. 15.30: «Carovane», colosso Fox, con Loretta Young e Charles Boyer. Comp. Marcelli varietà.
Armonia. 15.30: «Madame Dubarry», D. Del Rio. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «La morte in vacanza», con Fredric March. Esclusi i minori sotto i 16 anni.
Royal. 15.30: «Tormento», con Joan Crawford e Franchot Tone. Colosso Metro.
Savoia. 15.30: «L'Imperatrice Caterina», colosso con Marlene Dietrich. Successo.
Aurora. 15.30: «Tarzan l'indomabile». Varietà Compagnia Tonino Sarados. Il 0.80.
Centrale. 15.30: «Due buoni camerati», film comico militare con P. Horbiger. Topolino.
Belvedere. 16: «Il levriero del mare», con William Haines e Madge Evans.
Venezia. «L'usurpatore», con F. March e Kay Francis, e «Spalle quadre», con il piccolo Coghlan. Topolino.
Popolo. 15.30: «L'isola del tesoro», con Wallace Beery e Jackie Cooper. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30

La Compagnia degli spettacoli gialli stasera al Rossetti

Con la nuova commedia gialla «I rapaci» di Guglielmo Giannini, inizia stasera, alle 20.45, il ciclo di recite la Compagnia degli spettacoli gialli diretta da Romano Calò. La Compagnia, molto reputata per la qualità l'omogeneità degli attori e per l'originalità del repertorio, è attesa con la maggiore curiosità e cordialità, talchè si può prevedere per l'odierna rappresentazione molta affluenza di spettatori.

Come è noto Romano Calò ha raccolto intorno a sè alcuni interpreti di bella reputazione, quali la signora Olga Vittoria Gentilli, il giovane e valente Gino Cervi, la Solbelli e altri artisti, scelti appositamente per il repertorio.

La scelta delle novità è vasta, caratteristica e interessante: le dieci recite sono costituite tutte da lavori mai rappresentati a Trieste e che altrove hanno riportato il più vivo successo: «Ultime notizie» 3 atti di Ben Hecht e C. Mac Arthur; «La paura» 3 atti di V. Tieri; «Il mistero d'una doppia morte» 3 atti di Claude Aveline; «Serpente a sonagli» 3 atti di E. Anton; «L'anello luminoso» 3 atti di O. Davis; «Un delitto al castello» 3 atti di Matilde von Schönerwort; «L'ispettore Grey» 3 atti di Alfredo Cragnon; «Il signor Beverley» di Louis Verneuil e G. Beer; «Diamante azzurro» commedia in 3 atti di R. Lothar; «Clisenti calibro 9» 3 atti di G. Romualdi; «Atanaus» 3 atti di Giancapo.

Stasera, all'ingresso del Politeama, a tutti i prenotati delle poltrone A, sarà offerto in omaggio un volume della collana gialla Mondadori, del prezzo di lire 5, che potrà essere scelto fra i 109 pubblicati fino a oggi.

Il maestro Bugamelli e il violinista Poropat in sala Littorio

Domani avrà luogo in sala del Littorio la VII audizione musicale sostenuta dal maestro Federico Bugamelli e dal prof. Bruno Poropat. Ecco l'interessante programma:

1. F. M. Veracini: Sonata in mi minore - largo, allegro con fuoco, minuetto, giga. 2. a) Paganini: Capriccio; b) Sgambati: Serenata napoletana; c) Tartini: Variazioni su un tema di Corelli. 3. F. Bugamelli: a) Intermezzo (Tristezza); b) Gavotta. 4. Bossi: Sonata - allegro con energia, andante sostenuto, allegro focoso.

Il numero 2 è accompagnato al pianoforte dal prof. Nunzio Rautnig. Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti, verso presentazione della tessera, lire 1.

Difesa antigas

La mattinata di domani all'Excelsior

Rammentiamo che domani alle 10.30, avrà luogo al Teatro Excelsior la grande manifestazione di propaganda antigas, indetta dall'Associazione nazionale del Fante. Viva è l'attesa per la interessante manifestazione di propaganda contro l'insidia aereochimica.

Nel programma figura una conferenza del capitano medico dott. Adami, una pellicola sulla protezione contro gli aggressivi chimici, un film d'attualità sulla Somalia italiana, e infine una mostra della difesa chimica organizzata nell'atrio del Teatro dalla Croce Rossa Italiana, i cui sottufficiali, graduati e istruttori illustreranno al pubblico l'uso delle maschere per la popolazione civile. Inoltre, a rendere ancora più interessante la manifestazione, che si tiene sotto gli auspici dell'U.N.P.A., converranno reparti di fanti muniti di maschera contro i gas.

Tutti coloro che ancora non hanno avuto campo di apprendere le norme necessarie per la difesa chimica e coloro che desiderano formarsi una «coscienza chimica», non devono mancare a questa manifestazione di così alto interesse.

L'ingresso alla platea è libero a tutti. Alla galleria si accederà verso presentazione di apposito invito, già diramato dall'Associazione del Fante.

Germana Paolieri a Trieste

La prossima settimana sarà al Cineteatro del Corso, per sole due recite straordinarie, la rinomata attrice cinematografica italiana Germana Paolieri, che apparirà quale protagonista di «Roxi Bar», super-giallo in tre quadri con musica, danze e canti, di Philip Dunning. Accanto alla Paolieri saranno diversi ottimi elementi fra cui Carlo Decristofaro, Alfredo Silvestri, Dely Paternò, Mara Certini, Augusto Caversazio, Jole Garlato, Elva Elvis ecc., nonchè le Ways-Edel Sisters e il Balletto ungherese Roger. Direttore artistico del complesso è il noto attore Alfredo Petroni, mentre l'orchestra sarà guidata dal maestro Nino Piccinelli.

Radio Gruppo Nord

Programma del 16 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Orchestra Ambrosiana diretta dal maestro Culotta. — 14: Dischi. Borsa. — 16.30: Il teatrino del Balilla: «La Primavera» (Zio Bombarda e la Zia dei Perchè). — 16.55: Rubrica della signora. — 17.5: Trasmissione dalla Sala Bianca del Palazzo Pitti di Firenze del XVI Concerto della Società Amici della Musica: violinista Zino Francescati. Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi. Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazione dell'Eiar. S. E. Baistrocchi: «La difesa aerochimica del Paese». — 20.45: **«Il Mantellaccio»**, poema drammatico in quattro atti di Sem Benelli. Riduzione radiofonica in tre atti. Dopo la commedia: Concerto di musica sincopata diretto dal maestro Tito Petralia.

Atto onesto. Ieri il signor Giuseppe Ferfoglio, abitante in Piazza Donota 2, impiegato presso lo Stabilimento tipografico nazionale, recatosi alla locale sede del Banco di Sicilia in via Mazzini, per l'incasso di un assegno, per conto della propria ditta, girando lo sguardo, si accorse di un biglietto da lire 100 per terra, nella sala del pubblico, dell'ufficio cassa del detto Istituto. Raccolto il biglietto da 100, sicuramente smarrito da qualche cliente del Banco, il sig. Ferfoglio si è affrettato a consegnarlo al cassiere informandolo di averlo trovato per terra. Il biglietto da 100, smarrito da un brigadiere dei CC. RR., che si era recato in precedenza al Banco per una operazione bancaria, e poi ritornato reclamando dal cassiere la somma perduta, è stato consegnato al legittimo proprietario.

Tè danzante alla Ginnastica. Domani sera dalle 18 in poi, nella palestra sociale avrà luogo un tè danzante.

Conferenze in Inghilterra di propaganda turistica giuliana

Per iniziativa del Comitato provinciale del turismo di Trieste è stato svolto nei mesi scorsi in Inghilterra un ciclo di conferenze di propaganda turistica con l'intendimento di far conoscere in quegli ambienti interessati le particolari attrattive turistiche della nostra Provincia e guadagnare quelle correnti turistiche al nostro movimento dei forestieri.

Le conferenze sul tema «Dall'Adriatico alle Alpi Giulie», illustrate con la proiezione di 120 diapositive fornite dal Comitato sono state tenute dal nostro concittadino ing. Giovanni Volpich al Glasgow Central Y. M. C. A., allo Student International Club, alla All Peoples'Association ed alla B. B. Members Association. Attraverso alla piana ed avvincente esposizione del conferenziere ed alla proiezione delle diapositive gli uditori hanno potuto rendersi conto dell'importanza turistica della nostra zona, rimanendo sorpresi ed ammirati delle bellezze naturali, artistiche e storiche e delle attrattive particolari di cui essa è disseminata, dall'Adriatico alle Alpi Giulie.

Complimentato dai dirigenti delle rispettive associazioni, il conferenziere ha poi distribuito tra gli intervenuti un considerevole quantitativo di opuscoli e prospetti turistici di Trieste e delle più interessanti località della zona. Il brillante successo delle conferenze ed i consensi tributati all'ing. Volpich dai più accreditati giornali di Glasgow, che hanno pubblicato ampi resoconti sulle sue conferenze, oltre ad essere una riprova della singolare efficacia di questo mezzo di propaganda, stanno a dimostrare come sia sentita la necessità di curare la propaganda diretta negli ambienti interessati dell'estero.

Plaudiamo quindi alla lodevole iniziativa del Comitato provinciale del turismo, che, siamo certi, sarà non soltanto proseguita ma anche estesa ad altri Paesi con lo scopo di valorizzare sempre più le risorse turistiche della nostra Provincia.

Tombola in Campo S. Giacomo. Domani, domenica, alle 16.30, in Campo S. Giacomo, si terrà la prima grande tombola a favore della Casa Balilla «E. Gentilli» di Servola. Il gioco popolare sarà dotato dei seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1500 e seconda tombola lire 400.

Al Dopolavoro del G. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera, dalle 21 al mattino, veglia danzante nella sede di via Boccaccio 33. Scherzi, sorprese e gare. Domani solito trattenimento dalle 18.30 in poi. Le iscrizioni per la sezione filodrammatica vengono accettate ogni sera dalle 20 alle 22.

Al Nazionale trionfa "Cleopatra" il colosso di Cecil B. De Mille per la Paramount

Una delle più fastose ed emotive opere della cinematografia moderna è indubbiamente «Cleopatra», realizzata da Cecil B. De Mille per la «Paramount» e apparsa ieri in prima visione sullo schermo del Teatro Nazionale. Sui film di ispirazione storica che lo hanno preceduto, quello odierno può vantare i pregi di una tecnica perfetta, moderna per concezione e realizzazione, così che non è azzardato l'affermare che «Cleopatra» occupa il primo posto nella graduatoria dei valori artistici nel campo dello schermo ed è destinata a rimanere a lettere d'oro nel gran libro della cinematografia mondiale.

Diversi elementi contribuiscono al successo di «Cleopatra»: dalla genialità della direzione alla spettacolosa messa in scena, dall'epica grandiosità del soggetto alla ineguagliabile potenza interpretativa degli attori. Su tutti, comunque, giganteggia Cecil B. De Mille il quale ha svolto con mano maestra l'argomento che qui diamo per sommi capi.

Nella capitale del regno dei Faraoni, nella città più splendida dell'Oriente mediterraneo, ad Alessandria, infierisce la discordia: Tolomeo e sua sorella Cleopatra sono in lotta per il potere assoluto. Alla vigilia dell'arrivo di Giulio Cesare, Potino, Ministro di Tolomeo, rapisce Cleopatra e la porta, in una spettacolosa corsa di bighe, ai limiti del deserto precludendone con minacce la via del ritorno. Ma la bellissima regina in cui malgrado la giovane età già affiorano quelli che saranno i tratti essenziali del carattere — l'ambizione e la volontà di potere — non si rassegna. Mediante un abile stratagemma riesce a tornare ad Alessandria ed a vedere Cesare... Il patto con Tolomeo non è più firmato, e Cleopatra siede di nuovo sul trono dei Faraoni. Qui si sviluppa il primo di quella serie di contrasti che rendono questo film quant'altri mai vitale ed appassionante. Cleopatra è regina, ma è donna... Non può resistere al fascino del grande Conquistatore romano e cade ammaliata a suoi piedi pronta a seguirlo dovunque... Così dall'Egitto passiamo a Roma che ha preparato all'eroe che ritorna un meraviglioso trionfo cui partecipa, vivente incarnazione dello splendore orientale, anche Cleopatra. Poi quando un gesto insano toglie la vita a Cesare, la regina torna in Egitto, inseguita per incarico del Senato da Marco Antonio con dieci legioni. A Tarso avviene l'incontro tra i due, nella meravigliosa nave di Cleopatra, di cui gli storici ci hanno tramandato fantastiche e smaglianti descrizioni. In una atmosfera irreale di fantastico lusso, di sfarzo fiabesco e suggestivo, Marco Antonio vede per la prima volta la regina egiziana e rimane profondamente colpito dalla sua eccezionale bellezza; la regina d'altra parte non può non ammirare l'impetuoso e coraggiosissimo guerriero. Sullo sfondo regale dei grandi palazzi di Alessandria e della sua Corte piena di orientali raffinatezze, si inizia così la storia d'amore più famosa del mondo. Appassionato ed appassionante, regale ed umanissimo, l'idilio tra Cleopatra e Marco Antonio si svolge attraverso contrasti, intrighi, episodi pittoreschi e grandiosi fino alla fine drammatica: dopo la guerra con Ottaviano persa due volte in due grandi battaglie, in terra e sul mare ad Azio, dopo l'assedio e la conquista di Alessandria, Marco Antonio si uccide con l'orgoglio, lui romano — dice Plutarco — di essere stato vinto solo da un altro romano. E Cleopatra in un solenne e stupendo finale lo segue facendosi pungere dall'aspide.

Il ritmo vorticoso di questa suggestiva vicenda ha offerto l'estro al De Mille di realizzare scene di colossale grandiosità, fra le quali accenniamo a quella del tappeto in cui si ha la rivelazione di Cleopatra, al trionfo di Cesare, all'ingresso della regina egiziana a Roma, alla nave di Cleopatra sul Nilo, allo scontro fra gli egizi e i romani e, infine, alla battaglia di Azio. Dalle pagine polverose della storia balzano vive, per merito di questo portentoso colosso della Paramount, grandi figure e ci appaiono grandi fatti che senza la potenza rievocativa del cinematografo sarebbero restati immersi nel grande cimitero dei sogni. L'interpretazione è superiore a ogni elogio principalmente per merito della sensitiva Claudette Colbert (Cleopatra) e del poderoso Henry Wilcoxon (Marco Antonio). Il lavoro, ieri accolto trionfalmente dalla folla, da oggi inizia le repliche, che saranno indubbiamente numerose e fortunate.

Spettacolo marionettistico al Dopolavoro ferroviario. Domani alle 10, la compagnia marionettistica diretta dal signor Toselli Barbieri terrà uno spettacolo per i bambini della sede S. Vito. Verrà rappresentata la brillante commedia in tre atti di Alberto Catalan, «Sinforosa e Facanapa nella casa degli spiriti». Nel pomeriggio, alle 16, spettacoli cinematografici con «La fortuna di Zanze», interpretata da Emma Gramatica e Germana Paolieri.

Chi acquista l'ARRIGONI P. 8, il PURO ESTRATTO CARNE che piace a tutti, può aprire con le sue mani la strada alla fortuna, ch'è per l'appunto bendata e si lascia molte volte guidare.

L'**ARRIGONI P. 8** viene venduto in vasetti il cui involto reca la serie e il numero di un biglietto della Lotteria di Tripoli.

Ogni involto rappresenta una quota di un biglietto della Lotteria di Tripoli ed il valore di questa quota varia a seconda dei formati del vasetto.

Esempio: comperando un vasetto di **ARRIGONI P. 8** nel formato da 1/4, si ha un involto che vale la dodicesima parte di un biglietto della Lotteria di Tripoli.

I biglietti corrispondenti agli involti dei vasetti di ARRIGONI P. 8 sono depositati presso il R. Notaio Bruno Sandrin di Trieste, Via S. Spiridione 1.

57

ARRIGONI TRIESTE

GLI AGONALI DELLO SPORT

La gioventù fascista di Trieste e della Provincia

adunata oggi allo Stadio del Littorio per l'inizio delle competizioni

Gli Agonali dello sport per l'Anno XIII avranno inizio oggi allo Stadio del Littorio, che raccoglierà la migliore gioventù sportiva giuliana. Il ristretto programma della giornata non sarà che il preludio della grande adunata di domani, che vedrà un migliaio di atleti sfilare e concorrere in numerose prove di atletica leggera.

Farà cornice alla riunione la partita di Campionato italiano di rugby, che metterà di fronte le due squadre dei «Guf» di Venezia e di Trieste.

L'orario definitivo

Per favorire la completa partecipazione di tutti gli atleti della provincia che affluiranno allo Stadio per l'imponente manifestazione organizzata dal «Guf» di Trieste, l'orario definitivo rimane fissato come segue:

Sabato, ore 14.30: Adunata giurie e concorrenti; ore 15 I prova triatlon (salto lungo); ore 15.30 salto con l'asta; ore 16 II prova triatlon (lancio del disco); ore 16.30 lancio del disco; ore 17 III prova triatlon (metri 200 piani).

Domenica, ore 8: Adunata giurie e concorrenti; ore 8.30 batterie m. 80 piani, getto del peso, salto in alto; ore 9 batteria m. 300 piani; ore 9.30 finale m. 300 piani; ore 945 finale m. 600 piani; salto lungo; ore 10 lancio del giavellotto, semifinali m. 80 piani; ore 10.30 finale m. 300 piani; ore 11 finali m. 80 ostacoli, salto triplo; ore 11.30 finale m. 1000 piani; ore 4.30 adunata giurie e concorrenti; ore 15 finale m. 80 piani; ore 15.20 finale staffetta metri 4×300; ore 16.15 finale staffetta metri 4×80; ore 17 finale staffetta Littoriale (600×400×200×200×100).

Le giurie

Le giurie: Il Commissariato di zona della «Fidal» comunica la seguente formazione delle giurie: Giudice arbitro: cav. Nino Lorenzetti. Direttore di riunione: Marcello di Giorgio. Segretario generale: dottor Dario de Puppi. Direttore di campo: Giorgio Brumatti. Medico federale: dott. Enrico Tagliaferro. Addetto ai concorretti: Bruno Bello.

Giuria corse: Presidente: Giusto Ghersa. Segretario: cav. Camillo Cardo. Giudici: dott. ing. Luigi Chiandussi, prof. Ernesto Conforto, Gatone Tonon, ing. Edoardo Sinigallia, Guglielmo Morandi, Edo Vagnesi Bruno Fumis, Sergio Bracchi.

Giudice di partenza: Guido Giamporcaro; segretario alla partenza: Glauco Cimadori; cronometristi: rag. Ernesto Fabbretto e cav. rag. Romeo Marcovigi.

Giuria salti: presidente: rag. Steno della Pergola; segretario: Giuseppe Porro; giudici: Emilio Levi, Massimo de Castro, Giuseppe Grisoni.

Giuria lanci: presidente: Carlo Orniani; segretario: Albino Tersar; giudici: Giacomo Dirnini, prof. Mario Frassinelli, Francesco Mlecus.

Il Commissario della «Fidal» dispone che per la manifestazione del pomeriggio è obbligatoria per gli ufficiali federali la divisa federale (calzoni bianchi, camicia nera).

Prezzi popolari

Dato il carattere propagandistico popolare della rassegna delle forze giovanili sportive studentesche, il «Guf» ha fissato i seguenti minimi prezzi d'ingresso: Tribune: lire 4, ridotti (signore, ufficiali in divisa, «Guf», O. N. D., O. B., lire 3. Gradinata centrale lire 2; ridotti, come sopra, lire 1. I biglietti sono in vendita da oggi presso la Biglietteria Centrale ed allo Stadio prima dell'inizio della manifestazione.

Il «Guf» comunica le seguenti disposizioni per l'ammassamento delle organizzazioni che presenzieranno alla cerimonia d'apertura degli Agonali:

Gli universitari fascisti si concentreranno alle ore 13 davanti alla sede del «Guf» (via Rossini 4), in divisa.

Gli studenti medi partecipanti alle gare si troveranno negli spogliatoi dello Stadio alle ore 13.30, a disposizione del direttore dell'ammassamento. Gli altri studenti medi affluiranno allo Stadio in divisa sportiva tra le ore 13.30 e le 13.45.

I Giovani Fascisti, le Federazioni e Società sportive e quelle dipendenti dall'O. N. D. si atterranno alle norme impartite dalle rispettive organizzazioni. Pubblicheremo domani le disposiizoni per l'ammassamento.

La partecipazione dei dopolavoristi

Domani avrà luogo allo Stadio del Littorio l'annunciata inaugurazione degli Agonali dello sport per l'Anno XIII, durante la quale si svolgerà pure un incontro di rugby fra il «Guf» di Trieste e quello di Venezia. Avvenuto il giuramento littoriale, avrà luogo la sfilata degli atleti davanti a tutte le autorità cittadine. La manifestazione riuscirà certo imponente per il rilevante numero di partecipanti.

Il Dopolavoro provinciale ha invitato i presidenti dei sodalizi dipendenti ad interessarsi personalmente affinchè tutte le squadre di volata, tiro alla fune, palla a volo, atletica e squadre ginniche partecipino compatte, in divisa sportiva e comandate dai rispettivi capisezione, a questa inaugurazione degli Agonali.

Il ritrovo è fissato per le 13.30 sul piazzale prospiciente lo Stadio Littorio, agli ordini dei rispettivi direttori tecnici, i qual provvederanno a raggrupparli a seconda delle caratteristiche dello sport praticato.

Come si è detto, durante la manifestazione si avrà l'interessante incontro di rugby «gufino». Per questo incontro sono stati messi in vendita i posti a sede al prezzo di lire 1 per le gradinate e lire 3 per la tribuna. I biglietti si possono acquistare al Dopolavoro provinciale fino a questa sera e alla cassa dello Stadio.

La morte dell'ing. Cornelio Budinis

Dolorosa impressione e sincero rimpianto suscitò in tutti i circoli cittadini la notizia inaspettata della morte dell'ingegnere dott. Cornelio Budinis. Inaspettata certamente per tutti, giacchè l'uomo era robusto e valido, e da trenta anni, dicono i suoi congiunti, non era rimasto a casa per malattia più di quindici giorni. Non aveva che 61 anni, e portava bene la sua età. La morte fu quasi fulminea, per una trombosi cerebrale che lo atterrò l'altra mattina. Ieri nel pomeriggio la famiglia angosciata e i più stretti amici celebrarono i suoi funebri, in forma privatissima, com'egli aveva sempre desiderato.

L'ing. Budinis lascia memoria di un uomo di bella e vasta cultura, di straordinaria attività, di ragguardevole valore come architetto, il cui nome è legato a una quantità d'opere, così a Trieste come nelle provincie vicine. Era nato a Fiume, da famiglia oriunda dell'isola dei Lussini, dove si trovano tracce di essa da quattro secoli, e che pare fosse colà venuta dal Veneto. Egli fece gran parte dei suoi studi a Budapest, prima di prendere la laurea in «scienze tecniche» all'Università di Graz; e a ciò si deve la sua profonda conoscenza, assai rara negli italiani, della lingua ungherese. Egli parlava, del resto gran numero di lingue straniere. Appena compiuti gli studi, il giovane viaggiò tutta l'Italia per conoscerne i monumenti. Nel 1900 vinse il primo premio nel concorso per il ristauro della facciata della secentesca chiesa di San Vito a Fiume. Fu il primo suo successo; poco dopo, insieme con l'ing. Giorgio Polli, egli guadagnò un premio di 3000 corone nel concorso bandito dal Comune di Trieste per la sistemazione del Cimitero di Sant'Anna. In quegli anni si iniziò la sua opera d'architetto nella nostra città, ed egli entrò all'Ufficio tecnico comunale.

Opera di Cornelio Budinis sono alcune delle più grandi scuole costruite dal Comune in quel tempo. La prima fu la scuola popolare di via Paolo Veronese; a questa seguì la scuola di via dell'Istria; e infine, nel 1909, il gruppo di edifici scolastici tra via Ruggero Manna e via Commerciale, che è considerato il suo capolavoro, e che in quei giorni si reputava il più bel gruppo di scuole d'Europa, ammirato e lodato anche al Congresso internazionale d'igiene scolastica di Parigi. L'architetto Budinis eseguì poi a Trieste anche la scuola di via Carlo Combi ed altre minori, e progettò, pur recentemente, gran numero di scuole rurali per l'Istria, tutte di tipi diversi.

Altro campo di via attività furono le chiese e i monumenti funerari. La sua prima chiesa fu quella dei Salesiani in via dell'Istria, eretta nel 1910, in uno stile misto di senese e di veneziano. Gli fu pure affidata la decorazione della chiesa di via del Ronco; ed è suo nel nostro Cimitero il tempietto paleocristiano per la tomba della famiglia Albori. Nella chiesetta di Santa Maria delle Rose, a Portorose, egli cercò di attenersi al tipo delle chiese rustiche istriane. Rimase invece troncata a mezzo quella che doveva essere la sua opera maggiore d'architettura sacra: la fastosa chiesa dei Padri Cappuccini a Fiume, dove lo si era chiamato dopo il fallimento di precedenti progetti, sui quali si era anche incominciato a costruire e che in un certo modo gli legavano le mani. Anche qui il Budinis si era ispirato a un ricco gotico veneziano, innestandovi elementi di altri stili.

Contemporaneamente alla sua attività d'architetto, il dott. Budinis svolgeva pure una notevolissima opera letteraria di studioso d'arte. Già nel 1904, dopo lungo lavoro di ricerche sull'architettura del Quattrocento principalmente a Pesaro, a Urbino, a Gubbio, a Mantova, a Firenze e a Roma, egli pubblicava il suo volume sul Palazzo Ducale d'Urbino, volume lodatissimo, che gli valse l'amicizia di alcuni dei maggiori architetti e storici d'arte d'Italia, e a cui seguì ben presto una monografia, pubblicata a Firenze, sopra un quadro di Luciano Dellaurana. Altre monografie egli dedicò alle pitture murali medievoli nell'Istria (1909), agli scavi romani nel Bosco Pontini (1903) e, dopo la guerra, all'opera dell'architetto Ruggero Berlam (1921), e finalmente nel 1929 quello che deve considerarsi il suo lavoro capitale: il volume di ricerche sopra gli edifici medievali e specialmente gotici nella Venezia Giulia, intitolato «Dal Carnaro al Friuli».

Desideroso di attività indipendente, il defunto architetto aveva abbandonato nel 1920 l'Ufficio tecnico comunale. Ma non fu una ponderata deliberazione. Dopo breve periodo d'imprese promettenti, di costruzioni e ricostruzioni di case e ville, il suo lavoro subì un ristagno, egli attraversò anni molto difficili, e solo negli ultimi tempi, per il progetto e la direzione dei lavori a lui affidati del nuovo Palazzo della Cassa di Risparmio Triestina a Monfalcone, parve aprirglisi un periodo migliore. Ma anche in questi anni di lotta per sostenere la propria attività professionale, egli non si perdette mai d'animo e non smentì il suo operoso temperamento e la sua vocazione d'uomo di studi. Membro dal 1923 della Commissione ai Monumenti per la Provincia di Trieste, ne fu anche il diligentissimo segretario. Insegnò lingua ungherese alla nostra R. Università. Per incarico del Ministero degli Esteri, era stato invitato a collaborare all'opera «Genio italiano all'estero» con un volume sulle «Relazioni culturali tra Italia e Ungheria»: il volume fu uno dei primi che fossero pronti, e sarà pubblicato tra poco. Infine, la R. Soprintendenza all'Arte di Perugia, aveva onorato Cornelio Budinis dell'importanto incarico del progetto di ricostruzione del Palazzo Ducale di Gubbio.

Conforme ai prediletti suoi studi e alle tendenze dei suoi tempi, il dott. Budinis s'ispirava volentieri nelle sue architetture, con un certo eclettismo, agli stili del passato, e specialmente ai pittoreschi stili medioevali e al Rinascimento italiano. Ma negli ultimi anni componeva sempre più secondo il gusto moderno, e nell'ottimo progetto di Monfalcone s'era avvicinato anche al razionale, senza però seguirlo fino alle ultime conseguenze. L'uomo fu semplice di abitudini, amantissimo della famiglia, strenuo lavoratore, cordiale coi colleghi e largo della sua cultura e del suo consiglio. Egli è dunque meritamente rimpianto al pari dell'artista; e con profondo cordoglio ripetiamo oggi le nostre condoglianze alla famiglia che così repentinamente ha perduto il suo capo.

Il ballo dei salariati al Pubblico Impiego. Questa sera dalle 22 in poi, avrà luogo il ballo dei salariati del Pubblico Impiego, dipendenti da enti pubblici. Ingresso gratuito tanto per i soci che per i familiari. Suonerà la scelta orchestrina sociale. Domani nel pomeriggio, avrà luogo il solito trattenimento danzante per soci, familiari e invitati.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Paolo Reiser, dalla famiglia Salem (Bologna) lire 200, da Rosetta e Nino Herlitzka lire 20, da Bruno e Giulietta Grioni lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Alfredo Zanolla lire 30 pro Congr. di Carità; da Fanny Maurich e Teresina Craighero lire 20 pro Guardia Medica; da Alberto ed Elsa Glanzmann lire 50 pro Croce Rossa (assist. sanitaria Barriera vecchia); da Maria e Antonio N. Cosulich lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Giuseppe Bonassin, dalla famiglia Novak lire 25 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Nicolini lire 30 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Maria ved. Codri, dalla famiglia Pestian lire 20, da Alma e Carlo Ferluga lire 20 pro Congr. di Carità; da Cele e Giorgio Beros (Bologna) lire 20 pro Guardia Medica; da Cravos e famiglia lire 25 pro O. Balilla; dalla famiglia Carli lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Surz lire 30 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dall'avv. G. B. Rusconi lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Amerigo Cosulich, da Mattea ved. Nicolich lire 25 pro Congr. di Carità di Lussinpiccolo; da Arturo e Dirce Vidoli lire 25 pro Orfanotrofio dei Lussini; da Maria e Antonio Cosulich lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Guido de Fischer, dal barone Aldo Albori lire 30 pro Congr. di Carità; dal cav. Franco Prassini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Nicolò Petronio, da Ferruccio e Amelia Sandri lire 25 pro Guardia Medica; da Maria ved. Vetri lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Cornelia Moro, da Eugenio Mreule lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giuseppe Iaklich, dai colleghi del figlio Miro: Carla Gerosa lire 10, Bianca Dreos lire 10, Piero Gasperazzo lire 10, Antonio Riosa lire 10, Doro Poropat lire 10, Angelo Siniani lire 10, Francesco Riosa lire 5 e Redento Biaggini lire 5 pro costituendo Dopolavoro addetti al commercio.

Per onorare la memoria dell'ing. dott. Cornelio Budinis, dall'arch. A. de Guarrini e famiglia lire 25 pro Congr. di Carità; da Pio Budini e famiglia lire 20 pro III conferenza S. Vincenzo de' Paoli; dalla famiglia Umberto Navarra lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lina Zaninovich lire 25 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (padri spagnoli); da Carmen ed ing. Giorgio Crepaz lire 25 pro Congr. di Carità; da Erminia ed ing. Giovanni Pucalovich lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Irene e cap. Giovanni Iurzola lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V del soccorso).

Nel IV anniversario della morte di Irma Malusà, dalla sorella Mina Malusà ved. Tarnoldi lire 50 pro Ospedale psichiatrico.

In memoria del caro estinto dott. Nicolò Segnian, nel III anniversario della sua morte, dalla sorella Lina e cognato Ottone Brudniak lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria della cara mamma Luigia Uxa, nel I anniversario della morte, dal marito Giuseppe, figli e nipoti lire 30 pro Scuola A. Grego e lire 30 pro Istituto L. da Vinci; da Lia e dott. Enrico Ricceri (Firenze) lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Marino Pitacco, da Livia ved. Gayer lire 15 pro Congr. di Carità; da Pina e Panajotis S. Krokos lire 15 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria del fratello della collega Paola Di Giacomo, dagli insegnanti della Scuola A. Grego lire 43 pro Scuola stessa (scolari poveri).

Per onorare la memoria di Elisa ved. Pavanello, dalla famiglia Moggioli lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da N. N. per una grazia ricevuta lire 10 pro Ospizio Marino di Valdoltra (chiesa); da N. N. lire 10 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dall'avv. Ernesto Braun lire 85.70 pro Congr. di Carità.

L'odierno ballo del C. C. "Saturnia,,

Questa sera dunque, avrà luogo l'annunciato grande ballo sociale del C. C. «Saturnia». I canottieri dell'attivo sodalizio presenteranno agli invitati la sala completamente trasformata in una fantasmagorica canottiera dove i più impensati getti di luce daranno al luogo un aspetto veramente caratteristico. L'orchestrina diretta dal maestro Cergoli, si trasformerà per l'occasione in complesso «tzigano». Tutto è stato predisposto perchè la festa riesca festosa e attraente.

Ci saranno per gli intervenuti lotterie, giochi di cotillon, regali, concorsi ecc. Il convegno, che riuscirà certamente brillante, si protrarrà fino alla mattina. Il comitato avverte che si accede soltanto verso presentazione dell'invito speciale o permanente o con la tessera di canottiera. S'interviene in abito di rigore.

Gita sciatoria del D. A. C. Il Dopolavoro addetti al commercio indice per domani una gita sciatoria a Luico. Quota lire 10. Prenotare ancora i pochi posti disponibili in sede, via Crispi 7, dallo 20 alle 22.

Il raduno degli artiglieri a Firenze

Lunedì 18 corrente, si apriranno iscrizioni per il quarto Raduno nazionale degli Artiglieri che si terrà a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio venturo. In occasione del raduno e delle grandi manifestazioni che si svolgeranno in quei giorni a Firenze, sarà effettuato un treno speciale in partenza da Trieste.

Le quote di viaggio (andata e ritorno) sono così fissate: per gli Artiglieri in terza classe, lire 30, familiari, dopolavoristi e non soci lire 40. In seconda classe, per gli Artiglieri lire 45, familiari, dopolavoristi e non soci, 55. La tessera di viaggio dà diritto al viaggio di andata-ritorno, al tram gratuito sulle tranvie fiorentine, medaglia, alle varie riduzioni per alberghi, ristoranti, spettacoli, ecc.

L'odierno ballo dei filodrammatici

al Dopolavoro ferroviario

Questa sera, dalle 22 in poi, nella maggiore della sede «Vittorio Veneto» il Dopolavoro ferroviario terrà il grande ballo quaresimale in onore dei filodrammatici. Per lo speciale simpaticissimo addobbo, per l'omaggio che sarà fatto ad ogni signora e signorina il ballo della «E. Duse» viene questa volta intitolato «Ballo della rosa». Inedite sorprese ed una lotteria dotata di ricchi premi, serviranno ad animare maggiormente la bella festa.

S'interviene in abito nero; gli inviti si possono ritirare anche oggi, dalle 18.30 alle 19.30 presso la segreteria del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3. Suonerà lo scelto complesso giazzo diretto dal maestro de Colombani, che interpreterà le ultime creazioni. A questa bella e indimenticabile serata non mancherà certamente di arridere il migliore successo; dalle richieste insistenti di inviti si può prevedere che tutti gli assidui alle serate del simpatico sodalizio si daranno questa sera convegno nella bella sala della sede «Vittorio Veneto».

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorroidi, digestioni difficili, malattie di fegato, catarri intestinali e dello stomaco, congestioni cerebrali, usate le pillole

Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi. 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio L. 3.20. Posta L. 4.20. MILANO: Farmacie Maldifassi - Via Meravigli. TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo glio - Artisti 33. - In tutte le primarie farmacie d'Italia.

Le riunioni dell'A. E. I.

Conferenza Bearzi sulle radiazioni

La sera del 13 marzo ebbe luogo la riunione mensile dell'Associazione elettrotecnica italiana della Sezione di Trieste.

Il presidente dott. ing. de Antonellis, dopo aver rivolto un saluto ai neo eletti consiglieri ingegneri Barbisio, de Job e de Stefani e letta una comunicazione del nuovo socio S. E. Cobolli-Gigli, riferisce in merito alla prossima attività culturale della Sezione. Accenna poi alle recenti esperienze di Marconi sui radiofari e alle applicazioni diatermiche delle micro-onde. Invita quindi il dott. ing. Pietro Bearzi a riferire sul tema delle applicazioni pratiche di alcune radiazioni. L'ing. Bearzi, accennando ai rapidi recenti progressi delle correnti ad alta frequenza nell'elettroterapia, premette che queste correnti non sono pericolose per l'organismo umano, poichè, data la rapidità estrema con la quale oscillano, esse non riescono a produrre fenomeni elettrolitici che possano alterare la concentrazione delle soluzioni saline contenute nelle cellule dell'organismo. Delle correnti ad alta frequenza ad onde corte ed ultracorte viene invece utilizzato il calore che esse producono nell'organismo animale.

Mentre negli apparecchi di diatermia ad alta frequenza l'ammalato ha la funzione di un conduttore che chiude il circuito elettrico, negli apparecchi irradiatori ad altissima frequenza a onde ultracorte il paziente trova posto fra le armature di un condensatore; quindi in questi ultimi apparecchi viene sfruttato il fenomeno dell'isteresi dielettrica che dà luogo ad una trasformazione di energia in calore.

L'ing. Bearzi parla ancora delle sorprendenti applicazioni dei raggi infrarossi e dell'influenza dei raggi ultravioletti sullo sviluppo degli organismi animali e vegetali e della scoperta biologica del professore Rivera che riguarda le radiazioni dei metalli; tali radiazioni sono tanto più intense quanto più elevato è il peso atomico dei metalli in esame.

Accenna ancora ad altra importantissima scoperta fatta dal fisico francese Dauviller, il quale riuscì a costruire una lampada per raggi X di lunghezza di 0.0008 micron, i quali raggi hanno la proprietà di ricostruire i tessuti animali, mentre all'opposto si sa che i raggi X duri hanno un potere fortemente distruttivo. Dopo aver passato in rivista altre radiazioni coi loro effetti, il dott. Bearzi chiude la sua esposizione dicendo:

Con le cognizioni che il progresso delle scienze ci ha largito fino ad oggi, noi non possiamo ancora avere la visione reale di tutti i fenomeni relativi alla materia organica e vivente, però molta parte del meccanismo della vita e delle fonti prime del suo palpitare non ci appaiono più tenebrose e misteriose come nei tempi passati.

Se guardiamo a ritroso lungo il cammino vertiginoso delle scoperte dell'ultimo mezzo secolo, dobbiamo rilevare con orgoglio che il genio italiano personificato da Guglielmo Marconi, ha portato un prezioso contributo alle conquiste scientifiche della nostra Nazione e nuove glorie e nuove fortune, irradiando di viva luce l'umanità intera, in tutti gli sterminati campi delle applicazioni elettro-radio-biologiche.

La dotta conferenza venne vivamente applaudita. Seguì una discussione tecnica alla quale parteciparono, fra gli altri, il prof. Vercelli e gli ingegneri prof. Rutelli e dott. Benussi.

Il Dopolavoro artigiano in gita ad Aquileia. Per domenica 17 corrente, il Dopolavoro Artigiano organizza una gita ad Aquileia dove verranno visitati i Cimiteri di guerra e il Museo di storia e antichità. Nel pomeriggio ci saranno delle gare sociali e giuochi, e la Sezione filodrammatica darà una recita a Cervignano. Gli artigiani sono invitati alla gita che sarà effettuata con automezzo o corriera. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 20 in poi, nella segreteria di via S. Lazzaro 23.

Corsi per allievi sottufficiali motoristi

Il Ministero della Guerra, con Circolare 173 G. M. 1935, ha disposto che col 1.o maggio 1935 avrà inizio presso il Centro Automobilistico di Bologna un corso per 50 allievi sottufficiali motoristi-automobilisti.

A tale corso possono aspirare: gli arruolati con la classe 1914; i militari attualmente alle armi; i giovani che alla data del 1.o maggio 1935 abbiano compiuto il 17.o anno di età; i rivedibili e riformati delle classi precedenti a quella del 1914 e che alla data del 1.o maggio 1935 non abbiano oltrepassato il 26.o anno di età, purchè siano cessate le cause che determinarono la riforma e la rivedibilità; gli arruolati con classi precedenti a quella del 1914 e che non hanno prestato servizio militare perchè dispensati siccome assegnati alla ferma di tre mesi e perchè assegnati ai soli servizi sedentari, purchè, in questo caso, abbiano riacquistata la incondizionata idoneità fisica. Anche costoro non debbono aver oltrepassato il 26.o anno di età alla data del 1.o maggio 1935.

Le domande, redatte in carta da bollo da lire 4 e dirette al Comando del Corpo di Armata di Bologna, devono essere presentate non oltre il 26 corr. al Comando del Distretto Militare di residenza e di leva, allegandovi i sottonotati documenti: 1) certificato di nascita; certificato di buona condotta di data non anteriore a tre mesi; certificato di studio; certificato di cittadinanza italiana; atto di consenso (per i minorenni).

Gli aspiranti devono comprovare di aver assolto con profitto almeno le prime cinque classi elementari. Tutti gli aspiranti devono presentare inoltre a corredo della domanda, documenti o certificati atti a comprovare che siano provetti aggiustatori, meccanici, motoristi, o che abbiano una generica, ma adeguata pratica nella manutenzione e riparazione degli automezzi. Nella domanda gli aspiranti devono esplicitamente dichiarare di non essere nè ammogliati nè vedovi con prole. Gli ammessi al corso dovranno assumere la ferma di anni due. Per maggiori chiarimenti rivolgersi al locale Comando del Distretto Militare in via del Castello.

Gli Avanguardisti di Postumia-Grotte

in visita alle Caserme di Fanteria

POSTUMIA GROTTE, 15

Allo scopo di integrare la cultura militare dei nostri Avanguardisti, questo Comitato, in accordo con le autorità militari locali, ha stabilito un programma di lezioni e visite alle Caserme e alle opere militari del luogo.

La Centuria Avanguardisti di Postumia-Grotte, al comando del capomanipolo Robles, ha visitato domenica le Caserme del 24.o Reggimento fanteria, fraternizzando con i fanti. Accolti con la massima cordialità da un gruppo di ufficiali ,hanno assistito a un lezione sulle mitragliatrici leggera e pesante.

La chiara esposizione del cap. Caprili, istruttore per la coltura militare alla nostra R. Scuola Secondaria, che illustrò alle giovani Camicie Nere le nostre armi di combattimento, avvinse gli animi dei futuri soldati d'Italia. Dopo la lezione sulle armi, furono visitate le caserme, in ogni loro posto, dalle camerate alle doccie per la truppa, dalle cucine ai magazzini ecc. L'interessante visita durò quasi tutta la mattinata fra il cameratismo dei nostri baldi fanti e l'entusiasmo delle giovani Camicie Nere terminando tra le acclamazioni alla Maestà del Re d'Italia e al Duce del Fascismo. E così, secondo i voleri del Duce, che anche ai confini della Patria, si prepara l'italiano nuovo, il cittadino di domani, il «cittadino soldato».

I trattenimenti domenicali al Dopolavoro ferroviario. Sede Vittorio Veneto. Alle 10 spettacolo cinematografico per bambini. Verranno proiettati istruttivi documenti Luce e film di cartoni animati. Dalle 17.30 alle 22 trattenimento danzante. Suonerà l'orchestra Ugo de Colombani.

Una processione maschile per S. Giuseppe

con canti collettivi gregoriani

Martedì prossimo 19 marzo, per la festa di San Giuseppe, che viene considerato in particolare il patrono dell'elemento maschile, si svolgerà una processione riservata a soli uomini, adulti e giovani, organizzata dalle quattro parrocchie di Sant'Antonio Taumaturgo, della B. V. delle Grazie di via Rossetti, degli Spagnuoli e dei Gesuiti di via del Ronco.

La processione, cui parteciperanno tutti i sacerdoti secolari e regolari delle quattro chiese e altri, partirà dopo le 15 dalla chiesa di via Rossetti, s'avvierà a quella di via del Ronco e terminerà a Sant'Antonio, preceduta da una semplice croce, senza bandiere, stendardi, gonfalone, gagliardetti di alcun genere.

Un particolare interesse desta questa processione perchè, in conformità alle disposizioni pontificie emanate per tutto il mondo cattolico, viene restaurata la prima volta a Trieste, e ciò per merito dell'Associazione di Santa Cecilia, l'antico uso millenario che vigeva anche qui prima dell'Ottocento, di eseguire da parte del popolo canti gregoriani e di recitare il rosario in latino, alternandosi il clero coi fedeli nelle due parti d'ogni preghiera. Saranno eseguiti in gregoriano dalla folla maschile il Miserere, l'Ave Regina Coelorum, e in chiesa il Credo della Messa degli Angeli, il Pange lingua, l'Adoro te devote e O salutaris Ostia. I canti saranno intonati e diretti da un sacerdote appositamente incaricato.

I corsi di sci alla Sella Somdogna

Continuano presso la Società Alpina delle Giulie le iscrizioni per i corsi di sci alla Sella Somdogna.

Come è noto, questi corsi primaverili dànno modo, oltre che di perfezionarsi nell'esercizio dello sci, anche di completare l'esperienza degli sciatori sulle nevi alpine, che appunto nella primavera sono particolarmente adatte alle migliori scivolate. Essi mettono in grado lo sciatore, abituato solo ai ben conosciuti percorsi di fondovalle, di intraprendere con successo e con soddisfazione le grandi escursioni su terreno libero di montagna, come ad esempio sulla Marmolada.

I campi della Sella Somdogna, molto poco sfruttati fino ad oggi, si prestano come pochi altri nella nostra regione a queste esercitazioni, sia per la loro estensione che per la varietà dei declivi. Per i più esperti, alcune facili e bellissime cime raggiungibili con gli sci si elevano ai lati della Sella. Il rifugio Grego, a due passi, risolve ogni problema di scomodità di accesso, ed anche a quello si giunge ormai per una piacevole pista di recente sistemata a nuovo. Il custode, la guida Paolo Migliorini, organizza durante questo periodo dei trasporti con slitte e con portatori, mentre il maestro della F.I.S.I, Gianni Tomasi, che ha già diretto con successo altri corsi in alta montagna, impartisce le lezioni giornaliere, le quali possono essere incominciate da qualsiasi data e senza impegno di continuazione. E questo è un altro vantaggio. Quello più decisivo però è rappresentato dalla incredibile modestia del prezzo: per un periodo di sette giorni, la quota è di lire 165, e comprende, oltre alle lezioni di sci, anche la completa permanenza sul posto. Per periodi più brevi, anche per un solo giorno, la quota viene ridotta in proporzione. Le Ferrovie poi, oltre al solito ribasso festivo, concedono dei biglietti ridotti del 50 per cento di andata e ritorno valevoli una settimana.

Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la segreteria dell'Alpina delle Giulie, in Riva Tre Novembre 1, tel. 41-03.

Ballo del Dopolavoro «Sempre Avanti». Martedì si terrà nella sala di via Pier Luigi da Palestrina il ballo dei palloni. Si avrà una gara di fox-trot con premio. Si accede per invito o tessera sociale. Inviti seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via Pondares 7.

UN'AZIENDA SENZA IL TELEFONO!

21

Risolverete facilmente il problema delle comunicazioni, impiantando un apparecchio telefonico in casa vostra.

Col telefono in casa potrete conferire in qualunque momento coi vostri corrispondenti più lontani, in qualsiasi luogo ed a qualunque ora del giorno e della notte.

INIZIATIVE ARTIGIANE

I Campionati di mestiere per apprendisti

...che quest'anno i Campionati di mestiere avranno il loro organico e regolare svolgimento. Anzi, dopo tre anni, poichè l'iniziativa sorse nel 1932, è facilmente prevedibile che la nuova competizione godrà di tutti i miglioramenti suggeriti dalle esperienze fatte nei precedenti Campionati.

È noto a quali nobili scopi tendano queste competizioni: educare la formazione artistica degli apprendisti; vivificare in essi l'amore per il proprio mestiere; metterli di fronte, per la prima volta, alla responsabilità di creare un'opera originale con i soli propri mezzi; potenziare al massimo ogni loro attitudine con l'incitamento dell'amor proprio, risvegliato dall'emulazione. Non solo: destinati ad essere i maestri di domani, quelli dalla cui formazione dipenderà la sorte dell'artigianato futuro, gli apprendisti hanno, attraverso i Campionati di mestiere, ampio modo di rivelare le proprie capacità prima che agli altri, a sè stessi.

L'importanza dell'iniziativa

...sso, per mancanza di iniziative o mezzi finanziari, queste magnifiche ... di artigiani restavano ignorate. Oggi questo grave inconveniente non esiste più, grazie appunto ai Campionati di mestiere, ai quali gli apprendisti concorrono senza alcuna spesa, persino il materiale per la prova è a totale carico delle Segreterie provinciali e il datore di lavoro, al pari dell'apprendista, non è gravato di alcuna tassa. Inoltre il viaggio a Roma ...ale ha diritto ogni campione provinciale, vincitore delle due prime gare eliminatorie, è a totale spesa, esso pure, della Federazione Artigiana.

La grande importanza di questa iniziativa non ha certo bisogno di molte parole per essere dimostrata. E' cosa di massima evidenza, poichè dà agli apprendisti modo di farsi conoscere e ...ra all'Artigianato di domani forze fresche, genuine, liberate, attraverso accurate selezioni, da quell'elemento di scarto che, come una pesante zavorra, pregiudica tanto spesso la vittoria alle più buone battaglie.

Quando la condizione degli artigiani da precaria divenne insostenibile a causa dell'accanita concorrenza della macchina e al tardo aggiornarsi dei prodotti, per il cui smercio era ormai insufficiente anche il ribasso dei prezzi, vennero organizzate alacremente convenzioni a scuole e botteghe, collaborazione con gli artisti, borse di studio, piccolo prestito, ecc. Mancava però l'idea viva, attuale, immediata, che potesse imporsi con la forza della ...

...que così l'idea dei Campionati di mestiere, che ricollocò l'Artigianato sulla linea delle sue tradizioni e diffuse tra tutte le categorie concorrenti lo ...nte desiderio di farsi onore. ... alla chiamata non si accorsero ...ero stati svegliati da un sonno? ...vero sonno in cui andavano richiudendosi su sè stessi, inaridendo a poco a poco, le forze più genuinamente ... Ma scosse a tempo, esse hanno risposto all'appello ed oggi la perenne vitalità ed anzi il costante ...po di questi Campionati e dell'intero organismo dell'Artigianato, stanno a dimostrare della riacquistata efficienza di questa potente colonna della Nazione, già fonte un tempo di tanta ricchezza economica e spirituale.

Dieci categorie in gara

...in lizza quest'anno i mobilieri, i meccanici aggiustatori, i lattonieri, i fabbri edili, gli incisori e sbalzatori di metalli, i riparatori di orologi, i ceramisti-decoratori, i pellettieri per manufatti dell'abbigliamento e i tappezzieri. Dieci mestieri. Dieci diverse categorie di apprendisti che con giovanile entusiasmo e generosi proponimenti si preparano a dimostrarsi degni di ... in un prossimo futuro una loro ... e a loro volta giovani apprendisti alle loro dipendenze, a cui tramandare l'arte e l'esperienza acquisite attraverso tanti anni di fatica, ma anche di passione, come tutto ciò che ha ..., anche minimo, con quel sacro fuoco inestinguibile, che è l'arte.

... più oggi questi giovani avranno partecipato con ardore e intelligenza alle competizioni incoraggiate dal ... per una loro più organica educazione tecnico-artistica, tanto più solida e perfetta sarà domani l'arte che trasmetteranno in eredità ai nepoti.

...rà bene ricordare che l'anno scorso gli apprendisti triestini, accorsi ... numero rilevante a queste competizioni, hanno dato dei lavori degni di ... in una delle nostre migliori ... d'arte decorativa; e vincendo tutte le eliminatorie regionali, si ...arono fra i primissimi nelle finali di Roma, vincendo, con Carlo ..., il Campionato nazionale dei ... e decoratori. I lavori, ottimi ... e per tecnica, rivelarono al... a giudizio della giuria — una comprensione di ciò che precisamente deve essere l'artigiano: animatore della materia.

Sebbene i mestieri chiamati in gara non siano i meglio rappresentati nella nostra regione, egualmente è prevedibile che un lodevole risultato verrà conseguito anche quest'anno dai nostri giovani apprendisti, dalle schiere dei quali ci auguriamo possa sorgere per il futuro il «maschio artiero della razza».

La Venezia Giulia, sebbene abbia avuto un tardo inizio d'arte locale, è però oggi ricca di forze. di conseguenza è strettamente impegnata, per il nostro buon nome, a non smentire le promesse già fatte.

La II "festa mastroremiana,, dell'O. N. D. in sala massima

Per corrispondere alla richiesta di quanti non hanno potuto partecipare al Veglioncino mastroremiano in sala massima, la simpatica festa in costume per i piccoli, sarà ripetuta, per iniziativa del Dopolavoro provinciale, nel pomeriggio di domenica 31 marzo, mezza Quaresima.

Il ballo, oltre ai giuochi e ai concorsi a premio, sarà allietato da un originale e divertente spettacolo in sala. Il Dopolavoro provinciale invita tutti i Dopolavoro dipendenti a fare la massima propaganda tra i propri iscritti per la partecipazione alla festa. Fra tutti i Dopolavoro si svolgerà una gara per la partecipazione con il gruppo più numeroso e per i migliori gruppi in costume. Un incaricato di ogni Dopolavoro dovrà perciò essere presente in sala con un cartello recante il nome del Dopolavoro: intorno a questo cartello si raccoglieranno, al momento della premiazione, tutti i figli degli iscritti a quel Dopolavoro. Anche i cartelli più originali saranno messi in concorso e premiati.

Per la confezione di costumi dei personaggi delle pagine a colori o in nero del giornale e per ragazzi *Mastro Remo*, per i quali ci sarà una speciale categoria di premi, gli interessati potranno rivolgersi al Dopolavoro provinciale dalle 17 alle 18 oppure direttamente alla «Casa del Bambino», Corso Vittorio Emanuele III, angolo Piazza Guido Neri.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 5 per adulti e lire 3 per ragazzi, si possono richiedere fin d'ora al Dopolavoro provinciale. Per 10 biglietti bambini e 5 adulti prezzo ridotto a lire 50 anzichè lire 65. Il Dopolavoro provinciale desidera che per domenica 31 marzo nessun sodalizio dipendente organizzi in coincidenza altri trattenimenti per bambini. Naturalmente tutti i piccoli e accompagnatori che vogliono partecipare, avranno accesso alla sala, senza inviti speciali.

L'opera della Congregazione di Carità

La Presidenza della Congregazione di Carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto Generale dei Poveri V. E. III e delle altre Istituzioni dipendenti durante il mese di febbraio 1935-XIII.

La Beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3708 persone, di cui 2119 con famiglia e 1589 senza famiglia e precisamente 2136 con sussidi in danaro, 621 con il vitto confezionato, 104 con sussidi in denaro e vitto, 190 con buoni per ritiro di generi alimentari, 286 con alloggio gratuito, 352 con indumenti, corredi da letto ecc., 19 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in denaro (compresi i fondazionali e le tette) venne erogato l'importo complessivo di lire 72.328.10. Sono state distribuite complessivamente 40.574 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene, con pane) e 190 sussidi in buoni per generi alimentari di prima necessità per l'importo di lire 1.891.85.

Ufficio di Protezione della Maternità e dell'Infanzia. Al 1.o febbraio erano 231 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele assistite da consigli di famiglia). Nel mese aumentarono 4 minori e diminuirono 4 minorenni; quindi al 28 febbraio i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 231. Inoltre al 28 febbraio erano in pertrattazione 11 pratiche tutelari (115 minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.). Minorenni non tutelati, in semplice sorveglianza, 136. Al Nido Attilio Presel si ebbero 403 presenze. Al Nido San Giusto 398.

Nella Casa delle apprendiste nel mese di febbraio si ebbero 140 presenze, con una media giornaliera di 5 apprendiste. Nel refettorio materno della Congregazione furono distribuiti 416 pranzi. Nella Mensa ex allievi il 28 febbraio ricevevano il vitto 26 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 3078 razioni (cioè 768 colazioni, 1099 pranzi, 1211 cene con pane). Nella Colonia agricola toscana 171 minorenni. In allevamento presso famiglie private 98 minorenni. Collocati in Istituti locali o delle altre Provincie 101 minorenni. Nella Stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di p. s. si registrarono nel mese di febbraio 237 presenze. Al 28 febbraio vi si trovavano 9 minorenni. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese si ebbero 451 presenze. Al 28 febbraio vi si trovavano 17 minorenni.

Alla Pia Casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di gennaio presenze 820; accolti nel mese di febbraio 13, dimessi nel mese di febbraio 12; stato presente: uomini 162, donne 271, fanciulli 248, fanciulle 140. Numero complessivo dei ricoverati 821. Nella Stazione di mendicità 5402 presenze con una media giornaliera di 193 persone. Negli Alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 5456, donne 29, assieme 5485, con una media giornaliera di 196 persone. Alloggio G. Gozzi: uomini 6128, donne 1655, assieme 7783, con una media giornaliera di 278 persone.

I balli del "Guf,, in sala massima

Stasera dalle 17.30 in poi, avrà luogo in sala massima di via Coroneo 15, il consueto trattenimento danzante organizzato dal gruppo Universitario fascista. Le danze, allietate dall'orchestra Cergoli e da varie sorprese, si potranno sino a tarda ora.

Cronaca giudiziaria

Quando il vino fa male

(Tribunale Penale) I fratelli Vittorio e Giuseppe Indrigo, la sera del 2 marzo si recarono a bere in un'osteria di via Melcanton. Vuotato un fiasco, ritennero opportuno dare la stura ad un secondo. Ma fecero male perchè perduto ogni controllo si misero a fare del baccano. L'oste, preoccupato, si affrettò a darne avviso agli agenti di p. s. Giovanni Picollo e Nerino Marocco, i quali invitarono i due Indrigo a seguirli in Questura. Giunti colà e mentre l'agente Picollo si accingeva a redigere il verbale riflettente la contravvenzione all'ubriachezza, i due fratelli, levatisi di dosso le giacche, si misero a dare dei pugni sul tavolo. L'agente Marocco li invitò a calmarsi. Ma gli Indrigo, abbandonato il tavolo si gettarono addosso al Marocco tempestandolo di pugni. L'agente Picollo, accorso per difendere il compagno, s'ebbe pure la sua parte.

Scaturito così un nuovo reato di violenza e resistenza i due Indrigo vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Ieri, alla quarta sezione, s'è svolto il processo. Naturalmente, passata la sbornia, i due imputati hanno dichiarato di nulla sapere e sono stati concordi nel sostenere di essere completamente innocenti.

Il Tribunale però non ha creduto di prestare loro soverchia fede perchè, uditi gli agenti e vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato ciascuno degli Indrigo a nove mesi di reclusione e 400 lire di ammenda. Inoltre ha loro inflitto la pena più grave che possa capitare a dei bevitori impenitenti: divieto di frequentare per un anno osterie e spacci pubblici di bevande alcooliche.

Presidente cav. uff. Sorich; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Guido Zennaro; cancelliere Janni.

Chiarimento. Al processo svoltosi al Tribunale di Capodistria per peculato o malversazioni a danno dell'esattoria di Montona e Pinguente, il sig. Santo Paolini è stato assolto dalle imputazioni a lui addebitate per non averle commesse.

Due nuovi scontri tra veicoli

La serie degli incidenti stradali provocati da autoveicoli e trams continua. Ieri ne sono avvenuti due nel corso della mattinata.

Il primo incidente è avvenuto verso le 11.30. Una motrice tranviaria della linea n. 5, percorrendo la via dei Conti, diretta alla Piazza del Perugino, è andata a cozzare contro un autocarro il quale scendeva la via Petronio. Il veicolo aveva tagliato il binario proprio mentre sopraggiungeva la motrice tranviaria, sicchè il frenatore Ciani non ha potuto evitare l'investimento, benchè avesse prontamente bloccato la vettura. L'urto è stato forte e tanto il tram quanto l'autocarro, il quale ultimo appartiene ad una ditta di Medea, sono rimasti danneggiati nelle parti anteriori. Dopo i rilievi assunti dai vigili urbani, i veicoli hanno potuto comunque proseguire la loro corsa e l'incidente non ha causato che una breve interruzione della linea tranviaria.

In consimili circostanze è avvenuto l'altro scontro, verificatosi verso le 13.35 in riva Nazario Sauro. Anche colà è stato il tram a cozzare contro un camioncino, ma la colpa dell'investimento non può attribuirsi al tranviere inquantochè il regolamento sulla circolazione stradale stabilisce che le massime cautele devono essere osservate dai conducenti i veicoli in transito sulle laterali.

La motrice tranviaria, di servizio sulla linea n. 8, era diretta verso il Campo Marzio. Il camioncino proveniva dalla via S. Giorgio e stava in quel punto prendendo la svolta per portarsi nella direzione opposta. L'urto fra i due veicoli è stato forte; comunque, i danni da esso derivanti non sono gravi. Il tram ha avuto qualche ammaccatura alla piattaforma anteriore, ed il camioncino contorti i fanali e danneggiato il radiatore.

Il lavoro dei pompieri nel mese di febbraio

L'attività svolta dal corpo dei vigili al fuoco durante il mese di febbraio è stata la seguente:

Estinzione incendi 21, vigili 175; servizi continuati di guardia agli incendi 7, vigili 10; soccorsi prestati a veicoli 1, vigili 6; disastri edilizi 1, vigili 3; fughe di gas ed acqua 1, vigili 2; verifiche a camini, caloriferi, ecc. 11, vigili 14; rimozione staccionate, pali caduti, ecc. 6, vigili 28; visite di prevenzione incendi 53, vigili 53; per sorveglianza prevenzione incendi ad esperimenti e lavori con materie pericolose 56, vigili 56; autocarro trasporto e autovetture per incendi e sopraluoghi 31, vigili 48; per aprire porte 3, vigili 3; servizi vari 59, vigili 70; falsi allarmi 1, vigili 15. Totale delle operazioni e dei servizi 604, vigili occupati 1632.

Varo a Monfalcone. Mercoledì 20, alle 9.30, avrà luogo a Monfalcone il varo del R. sommergibile «Otaria».

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica incontro pallacanestro Divisione nazionale S. G. T.-Guf Bologna. Alle 13 trattenimento danza. Indispensabili tessere sociali.

Società Operaia Triestina. Domani alle 13.30 atleti trovarsi piazzale del Littorio. Domani trattenimento danza dalle 18. Lunedì preatletica femminile 20-21.

Gruppo Rionale «Angelo Crena». Iscritti sezioni hockey e pallacanestro invitati sede questa sera alle 21, per comunicazioni.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Dirigenti tecnici dei gruppi sportivi sodalizio invitati intervenire alla riunione che si terrà sede oggi, alle 19.30, per definitive disposizioni partecipazione atleti sfilata domenica.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domani dalle 13 alle 22 tè danzante. Entro questa sera iscrizioni gita sciatoria Pian della Secchia. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86, e fino alle 18 al 66-07 Franceschini. Martedì 19 passeggiata pomeridiana a Prosecco.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Oggi serata tango dalle 21.30. Si accede con invito.

D.I.M.M. Sezione alberghiera. Oggi alle 14.30 squadra pallacanestro campo S. Giovanni per allenamento.

Dopolavoro Chimici. Oggi 16.30-18 scuola danza ritmica; 19 partenza dalla sede, via Conti 11, automezzo volta Sappada; prezzi lire 10 soci 15 non soci; disponibili ancora pochi posti. Ore 21 trattenimento danzante.

Dopolavoro C.R.D.A. Oggi, sabato, 20.30 prove coro femminile, entrata via Battisti; 20.45 recita «Se quell'idiota ci pensasse»; domani dalle 9.30 alle 11.30 corso saldatori; alle 11 prove generali coro per concerto Monfalcone, entrata via Battisti; lunedì partecipanti concerto, alle 19, sede, per partire alla volta di Monfalcone; alle 20.45 replica commedia «Se quell'idiota ci pensasse».

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domani gita sciatoria Luico, quota lire 10. Domani alle 6.30 marciatori escursionisti piazza Garibaldi, gita Castellaro Maggiore. Domani sera dalle 18.30 trattenimento danzante. Martedì festa S. Giuseppe, trattenimento danza a favore sezioni sportive sociali.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Sospesa gita San Martino di Castrozza. Posti disponibili secondo automezzo per Luico.

Dopolavoro «Acegat». Domani escursionisti intraprendono gita Monte Romano. I ciclisti partiranno alle 8 per i Campi di Battaglia e Redipuglia.

Dopolavoro Rionale «Riccardo Pitteri». Partecipanti gita sciatoria Luico, ritrovo domattina ore 5 piazza Goldoni. Tesseramento O. N. D. anno XIII.

Dopolavoro «Sempre Avanti». Domani gita, ritrovo Portici Chiozza alle 6.45. Martedì 19 dalle 21 ballo sociale sala di via Pierluigi da Palestrina 3. Si accede per invito o tessera sociale.

Dopolavoro sportivo «San Giusto». Soci con ciclo e tenuta sportiva si trovino domani alle 13.30 piazzale Stadio Littorio.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20 giocatori tennis tavolo sede. Domani marciatori escursionisti alle 7 campo S. Giacomo. Atleti sede alle 13 per recarsi Stadio Littorio. Aperte iscrizioni sezione tamburello.

D. S. «Monte Nero». Domani alle 18 sala Banelli Serrola trattenimento danza.

D. A. «Beltrame». Domani sera, dalle 19 alle 24, in sede, via Diaz 14, solito festino danzante domenicale. Sarà richiesta tessera O. N. D. per l'anno XIII.

S. S. Giovinezza. I seguenti atleti sono invitati a trovarsi domenica alle 13.30 davanti Stadio con maglia sociale: Arban, Prelz, Nesini, Antoni, Goll, Giorgetti, Albanese, Slocar, Taucer, Ciriello, Gorian, Robba, Zanier, Degano, Narduzzi, Sever, Ghizzoni, Donaggio, Raugna, Tramarin, Tomada, Grandi, Simoni, Tremul.

Associazione XXX Ottobre. Iscritti gita sciatoria Luico ritrovo domani ore 6.15 sede. Ginnasti ritrovo domani ore 13 entrata Stadio Littorio divisa.

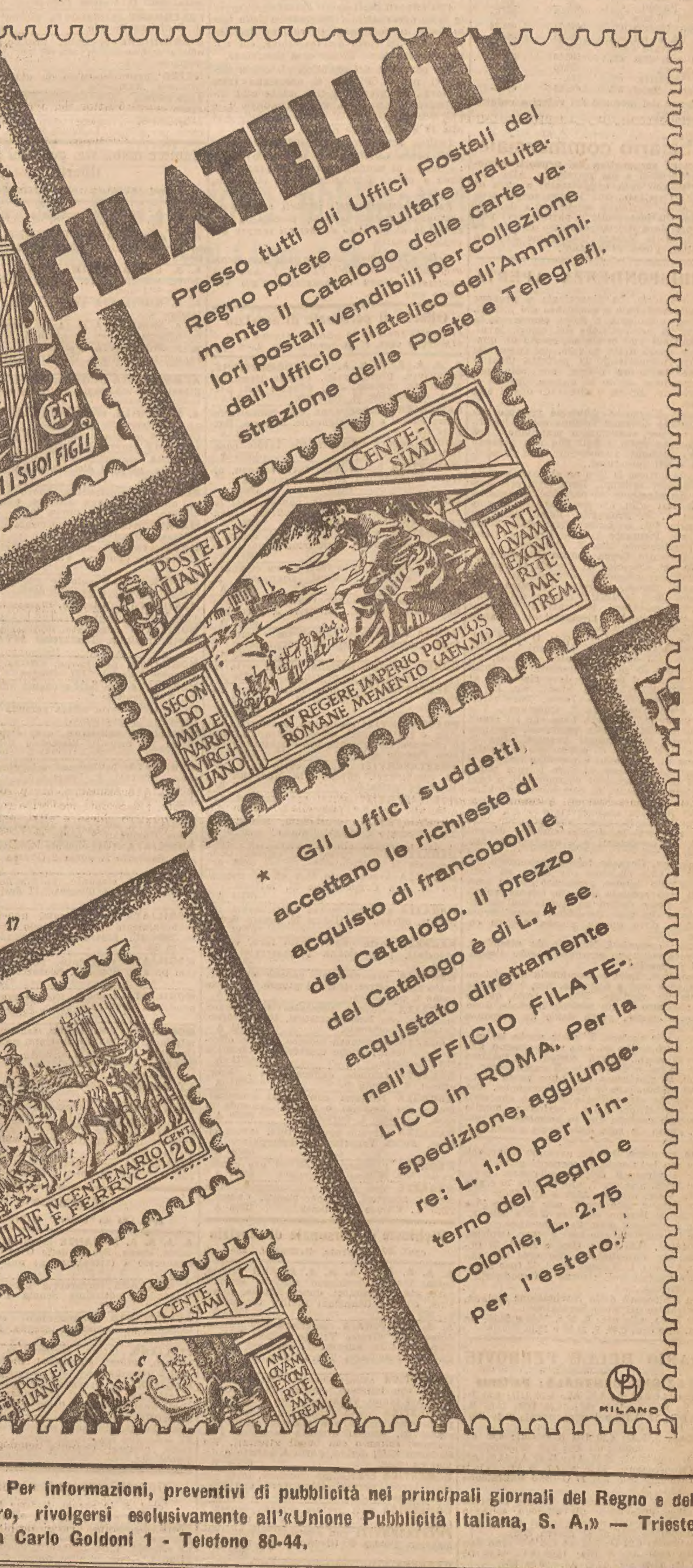
BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Ilario e Taziano di Aquileia.

NASCITE (15 marzo 1935): Legittimi: Batich Mirando; Dicovich Giovanni; Ricatti Luigia; Hinze Luciano; Poropat Mario; Suman Bruno; Orsini Ernesto. Illegittimi: maschi 2, femmine 4.

DECESSI: Starz Andrea a. 73; Crevatini Giuseppe a. 74; Bonassin Giuseppe a. 53; Horrak Augusto a. 71; Savarin Bruno g. 14; Medini ved. Popaiz Adelaide a. 74; Zenna ved. Giardini Anna a. 83; Grafitti Matteo a. 38; Pitacco Marino a. 69; Skabar ved. Andrian Giovanna a. 84; Tscharn ved. Morro Cornelia a. 76; Perme Alberto a. 65; Rismondo ved. Bidoli Eufemia a. 84; Bari Valentino a. 72; Jaklich Giuseppe a. 59; Busatto Libero a. 14.

MATRIMONI TRASCRITTI: Tomasini Romano, ferroviere e Berti Michela, casalinga; Delise Giuseppe, giardiniere e Scirocchi Maria, casalinga; Dolenc Bruno, calderaio e Croatti Silvia, casalinga; Vincenzi Dante, fabbro e Verbich Santa Maria, casalinga; Gavazzi Elio, dottore in legge e Vecchi Silvana, professoressa di pianoforte; Sbrocchi Marcello, muratore e Clari Maria, casalinga; Egheoni Aroldo, cameriere e Nordio Maria, casalinga; Pettorosso Eugenio, carpentiere in legno e Giurco Maria, casalinga; Tugliach Antonio, manovale e Flego Caterina, casalinga; Malusà Benvenuto, meccanico e Barbiani Alma, casalinga; Kretic Giovanni, negoziante e Debelli Maria, casalinga; Fior Ottavio, falegname e Rot Maria, domestica; Pertot Paolo, operaio e Juh Giuseppina, casalinga; Marzi Antonio, stradino e Rosani Giuseppina, cuoca; Bole Giusto, meccanico e Piscano Ludmilla, sarta.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 16 marzo (A. XIII): Chiamata per oggi (ore 10.30): Turno Navigazione Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 3 fuochisti, 1 carbonaio.



Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» — Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.

...a duplice ...mma

Willy Dias

V.

...telegramma per te, Anna — ...ranca, salendo di corsa il viale ...tava alla Villa delle Mimose, ...giungere la sorella che, nella ... a sdraio, prendeva il sole ...razza che dominava il mare. ...lasciò cadere il volume che ... porse pigramente la mano, ...poche parole, ma non si mosse.

...rigo arriva domani, con due ... Bisognerà preparare le stanze. ...go Frau Lotte. Mi aiuterai ...ca?... Ti assicuro che da tem...ho provato un tale desiderio di ... nulla, di godermi il sole nel...ozio. Veramente è troppo ... Si resta affascinati. A Vien... ci è mancato mai nulla, nep... superfluo. E il palazzo della ...asse offre tutte le comodità. ...nell'atmosfera grigia, a quegli ...senza luce non mi sono potuta ... mai. A volte, invidiavo per...nostra bora, per quanto tor... che scacciava però ogni nu... cielo. E trovarsi d'un tratto ...a questa luminosità, si resta ... e inebriati. Adesso appena capisco il fascino che ha per i nordici il nostro Paese.

Si sollevò un poco, quasi ad impossessarsi meglio dell'orizzonte. La collina di Sant'Ilario degradava dolcemente, verde di agrumi, fiorita di mimose, con qualche palma, qualche pino ombrellifero aggrappato ai suoi fianchi, protesa al mare d'un azzurro intenso, increspato appena, dove le barche a vela erano simili ad uccelli bianchi sospesi tra due immensità celesti.

La mimosa invadeva pure la villa che Sandro Valdieri aveva trovata per i Montelli, con gli alberi carichi di grappoli che piegavano i rami flessibili delle foglie lanceolate e le siepi folte che limitavano l'agrumeto, dove i limoni mettevano qualche pennellata d'oro più chiaro. Anche un rosaio era fiorito, piccole rose un po' pallide, e due piante di camelie erano punteggiate di boccioli rossi tra il verde intenso e lucido del fogliame.

Anna aveva preso possesso della villa appena da una settimana. Era rimasta qualche giorno a Genova all'albergo, ma aveva avuto poca fortuna all'arrivo. Piogge dirotte ed insistenti avevano velato le bellezze della città.

L'incontro delle due sorelle era stato tenero ed affettuoso da parte di entrambe, ma quello che aveva entusiasmato Franca era stato Baby, che subito si era preso d'un prepotente affetto per la giovane zia e disobbediva alla severa «nurse», sfuggendole di mano appena scorgeva Franca. La chiamava «zia Fà», e zia Fà lo rincorreva per i viali e fingeva di sfuggirgli, fintanto che cadeva sull'erba e il bimbo le si precipitava addosso, ciò che la «nurse» trovava fuori d'ogni regola. Ma anche Frida Ridler era innamorata del sole e di Nervi, pure senza volerlo dimostrare troppo, e accettava volentieri la proposta, che talvolta le faceva Franca, di andar a passeggiare, lasciando a lei la custodia di Baby.

Per ora la fanciulla era ospite nella Villa delle Mimose. Mumi vi si recava quasi tutti i giorni, ma era rimasta nel suo appartamento con la nonna e Sandro Valdieri. Però, dopo Capodanno, quando il nipote avrebbe dovuto fare un'assenza piuttosto lunga, Mumi e la nonna avevano promesso di raggiungere Anna.

— Quali stanze si devono preparare per gli ospiti? — chiese Franca, sedendo vicino alla sorella.

— Quelle destinate alla mamma: sono le meglio esposte, e gli ospiti partiranno prima che essa venga ad abitarle. Bisognerà anche provvedere alla cena natalizia... Ho invitato Dorloff, quel pittore russo che ci è stato raccomandato e che vuole farmi il ritratto. E' tanto solo, poveretto; sarà una distrazione per lui. E poi i baroni Thalberg, che ho conosciuti due anni fa a Marienbad, e che stanno ora al Méditerranée. Federigo sarà molto contento di rivederli: era in ottime relazioni con Benno Thalberg. E Milla può arrivare da un momento all'altro; ha promesso finalmente di raggiungerci.

Il nome dell'amica parve evocare il tempo lontano.

— Franca, ti ricordi l'ultimo Natale che abbiamo passato assieme? Il primo anno di guerra? E il grande albero che abbiamo fatto per i bambini degli Szillay?...

Franca guardò di sfuggita Anna. Nè lei stessa nè la sorella avevano dimenticato certamente quel Natale. Ma sentì il bisogno di non parlarne e perciò, invece di rispondere, domandò:

— Appunto... Che n'è degli Szillay?

— A Budapest. Ricchi.

— Sempre bella, la gatta ungherese?

— Suppongo. — rispose freddamente Anna.

— Non li vedi più?

— Da tempo ci frequentiamo poco.

— E quel bimbo, che pareva un piccolo lord?

— In collegio, adesso.

Tacquero entrambe. Per quanto Franca volesse scacciare da sè ogni pensiero che potesse turbare il suo affetto per Anna, i ricordi l'assalivano suo malgrado. La madre le aveva detto d'avere incontrato a Trieste Darena, e un'amarezza, che inutilmente aveva voluto vincere, le era rimasta nel cuore, sapendo che per Natale egli sarebbe arrivato con Federigo, a Nervi.

Si erano ritrovati, dunque, Andrea e sua sorella. Non più il baratro incolmabile d'una separazione che non stava nella loro volontà di abolire, ma la facilità di rivedersi senza la necessità di cercare un pretesto. Non era Andrea cugino di Federigo?.... E non era forse lui uno dei due ospiti che Montelli aveva annunciato nel telegramma alla moglie?

Si pentì di avere accettato l'ospitalità della sorella... Quale, quale pretesto trovare per ritornare a Genova? Ma, nello stesso tempo che provava l'istinto di sfuggire Anna ed Andrea, la teneva pure una ardente curiosità di vederli insieme. Avrebbe fatto meglio raggiungere la signora Ciampi, che era sofferente e sola perchè Folco doveva restare ancora nel Trentino, ad un Comando, per due mesi, e che le aveva scritto con molta espansione. Questo sarebbe stato saggio — ma Franca trovava infiniti pretesti per dissimulare a se stessa la più semplice delle verità, cioè il desiderio di rivedere comunque Andrea. Si diceva che Mumi e la nonna si sarebbero dispiaciute troppo della sua assenza, che non doveva mancare loro nel giorno in cui, dopo tanti anni, passavano uniti le feste, e che i Montelli avrebbero avuto ragione di offendersi se ella avesse preferito la compagnia della signora Ciampi alla loro...

Con uno sforzo, Anna si alzò.

— Bisogna proprio decidersi a fare qualche cosa, Franca. La cuoca non è ancora pratica e non sono sicura di lei come di quella che avevamo a Vienna. E Federigo brontolerebbe se tutto non dovesse riuscire bene. Ti assicuro che sono molto imbarazzata. Ci manca la più bella argenteria. Però potrei guarnire la tavola di fiori. Che ne dici? O comprare un «surtout» a Genova. Domattina andrò giù per un paio d'ore. E questa sera siamo invitati al Méditerranée, ricordati.

Franca ascoltava muta ciò che Anna diceva. La trovava molto cambiata. Presa da tanto piccole cose che, alla fanciulla, abituata ai sacrifizi degli anni di guerra, parevano del tutto senza importanza. E, sebbene affermasse di non avere altra voglia che quella di godere la solitudine solatia del loro giardino, Anna non immaginava neppure di passare una serata in casa.

Le era bastato pranzare qualche giorno all'albergo, prima che Mumi avesse potuto trovare le persone di servizio necessarie, per fare delle conoscenze. I Thalberg, due ufficiali inglesi incaricati di liquidare rifornimenti militari rimasti in una cittadina poco lontana da Genova; il pittore Dorloff, Ludmilla Bernstein, pure russa e un po' parente di Dorloff, che passava l'inverno tra la Riviera francese e quella italiana, la signora Cortesi, che aveva il fratello in un sanatorio di Nervi, erano già diventati suoi amici. Si comprendeva che, abituata alla vita mondana, non poteva più farne a meno.

Ma così poco la preoccupava il possibile arrivo d'Andrea, da avere il tempo di pensare alla tavola, all'argenteria che non c'era, alle piccole spese che si sarebbero potute fare a Genova? Mentre lei, Franca, che pure credeva di essersi acconciata al duro divieto di non pensare al giovane, si sentiva tremare il cuore soltanto ad udirne pronunciare il nome? O era così perfetta la dissimulazione di Anna da illudere anche la sorella, che pure non ignorava il suo segreto?

— Vieni con me, Franca?

— Se non ti dispiace, aspetto Baby, che poco può tardare. Vorrei salutarlo prima di uscire.

— Vai in città?

— No, ho promesso a Bianca Sorghi di raggiungerla alla Marinella verso le diciotto.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

La Borsa di Trieste

marzo	14	15	marzo	14	15
Rend. 3½%	79.40	79.50	Istria-Tr.	230.—	230.—
Pr. Redim.	77.—	76.60	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	88.75	88.75	Lussino	129.—	129.—
B.T.n. 1940	101.75	101.75	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	101.75	101.75	Meridion.	610.—	612.—
B.T.n. 1943	96.—	95.50	Premuda	222.—	222.—
I. R. I.	481.50	481.50	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	485.50	485.50	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	157.50	157.50	Tram	202.—	202.—
Fo. 3 V. 6%	485.—	485.—	Ampelea	110.—	110.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	60.—	60.50
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	40.—	43.—
Generali	4035.—	4030.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	543.—	535.—	S. I. P.	45.—	45.—
Infortuni	2060.—	2060.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1910.—	1910.—	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1850.—	1850.—	Edison or.	710.—	709.—
Adria	32.—	32.—	Edison p.	520.—	520.—
Sigorta	116.—	116.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	22.25	21.25	Lav. Tr.	267.—	267.—
Gerolim.	25.—	25.—	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	52.—	52.—	Terni	219.—	207.50

CAMBI: Londra 57.20; New York 11.98; Francia 78.90; Belgio 280.75; Svizzera 389.50; Amsterdam 815.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 15-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.50	521.—
Opere Pubbliche 5%	495.50	495.50
Cassa R. Milano 4%	495.—	495.—
Monte Paschi 4%	482.—	482.—
Cr. Fond. Roma 4%	473.50	473.50
Pubblica Utilità 6%	495.75	495.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	496.75	497.25
Credito Navale 6.50%	498.—	497.50
Edison em. 1931 6%	502.50	502.—
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	493.50	494.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

I Mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottobosco. Alla Fiera di Milano sarà organizzata, a cura di apposito Comitato, una Mostra corporativa dei prodotti nazionali erboristici e del sottobosco. Gli interessati a parteciparvi possono prendere diretto contatto con la segreteria della Mostra (padiglione Arnaldo Mussolini, Fiera di Milano).

CORRISPONDENZA APERTA

* *Curiosaccio.* La pinacologia si propone lo studio razionale e scientifico dei dipinti. Chimica, radiologia e fisica concorrono a rivelare la composizione dei colori, le alterazioni cui può essere sottoposto un quadro per opera della polvere, del fumo, dei restauri, permettendo la perfetta identificazione dell'opera d'arte, non solo, ma ass'curandone anche la durata. Infatti il restauro dei dipinti è diventato ormai una scienza.

Orbace. E' esatto. Abbiamo ripetuto più e più volte che non possono essere legittimati nè per susseguente matrimonio, nè per decreto reale i figli che non possono essere legalmente riconosciuti, cioè gli adulterini e gli incestuosi.

Biondo lettore. 1) Non ne abbiamo seguito gli ulteriori sviluppi. Deve rivolgersi pertanto direttamente ai periodici in questione. 2) Dal «Chi è?» del Formiggini rileviamo: A. G. Bragaglia, Roma (125), via Piemonte 101, e Luigi Pirandello, Roma (125), via Piemonte 117. — *Urgente, Orsera.* Direttamente alla R. Questura.

Un abbonato. Legga quanto abbiamo pubblicato nel «Piccolo» di giovedì 14 corrente, sugli arruolamenti volontari nei corpi e reparti del R. Esercito. Prossimamente saranno affissi in tutti i comuni del Regno i relativi manifesti. Per tutte le informazioni in merito può rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Assiduo lettore del «Piccolo». 1) Dalla Guida risulta in Piazza S. Giovanni 1. 2) L'11 gennaio 1873 era un sabato. — *Elide.* Sì, furono per lo più riconosciuti. Per tutte le informazioni del caso deve rivolgersi al R. Provveditorato agli Studi, via E. F. Duca d'Aosta N. 4. — *Italia.* Deve rivolgersi direttamente alla R. Questura.

L urgentissimo. Sarà bene che lei regoli prima possibile quella pendenza, per non provocare inconvenienti peggiori. Per lo art. 683 del Codice di commercio la dichiarazione di fallimento è possibile quando il commerciante cessa di fare i suoi pagamenti per obbligazioni commerciali, e ogni creditore per causa di commercio può chiedere la dichiarazione di fallimento, ancorchè non sia commerciante o sia socio avente un credito verso la società; non possono chiedere la dichiarazione i discendenti, gli ascendenti e il coniuge del fallito.

Inglesina. Curacao (che si pronuncia curassò) è voce olandese che serve ad indicare il noto liquore, preparato con la scorza di uno speciale arancio (citrus vulgaris). Il nome deriva da quello dell'omonima isola del mar Caraibico, possedimento olandese, dove questa pianta florisce copiosa.

Alcuni camerieri. Non c'è da attendere. In breve verranno emanate precise disposizioni in merito.

Ignorante. Data la sommaria descrizione del caso e così a distanza, non è possibile trarne un giudizio. Non le resta quindi che ricorrere ad un medico, il quale, dopo accurato esame, potrà darle un responso definitivo.

— *Angelo custode.* E' stata anche lei giovane: avrà anche lei, una volta almeno, gridato ai suoi... angeli custodi la fatidica frase «o lui o nessuno!». E saprà come il tempo, la giovinezza e il buon senso aiutino ad accomodare le cose. Comunque, una opposizione così radicale non può che eccitare la ribellione della... custodita; meglio un saggio accordo che le permetta di rendersi conto da sola della reale situazione.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:
Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Isola, alle ore 13.30 e alle 19.30.
Per Pirano, alle ore 7, alle 15, alle 16 e alle 20; da Pirano, alle ore 12.55 e alle 19.
Con i piroscafi della Capodistriana:
Per Capodistria alle ore: 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (dir.), 14.35 (tocc. Osp. e Anc.), 20 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (dir.), 13.15 (tocc. Osp.), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria); 18.30 (diretto).
Con i piroscafi della Navigazione Isolana, dalla radice del Molo Bersaglieri:
Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 15.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone); 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 C.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min L 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi, cuoche (friulane, goriziane, istriane, ecc.) offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

CAMERIERA capacissima con buone referenze offresi a casa signorile. Stireria, Battisti 20. 64712 A

CUOCA capace offresi anche lavori casa. Indirizzo Piccolo. 33945 A

DOMESTICA brava tutto fare, slovena, offresi. F. Venezian 16, presso portinaio. 33965 A

DOMESTICA sana, onesta, capace tutti lavori di casa, bene cucinare, offresi. Lazzaretto Vecchio 15, stireria. 33946 A

DOMESTICA 20enne tutto fare, brava e onestissima, offresi. Palestrina 8, portinaio. 64477 A

DONNA capace tutto fare, brava cucinare, lunghi attestati, offresi. Ginnastica 28, porta 7. 64726 A

DONNA brava cucinare, tutti lavori, buoni attestati, offresi. Valdirivo 3, portinaia. 33920 A

DONNA di servizio, capace tutto fare, offresi giornata. Crispi 17, portinaio. 0033865 A

DONNA giovane, istriana, offresi tutto fare. Via Sorgente 7, portinaio. 64723 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucinare, lavare. Valdirivo 21, portinaia. 64708 A

PRESTASERVIZI media età, bravissima cucina e tutti lavori, offresi tutta giornata e prestaservizi giovane ore combinarsi. Via Ugo Foscolo 42-II. 33973 A

PRESTASERVIZI capace tutto fare, ore da combinarsi, offresi. Via Madonna del Mare 4-I porta 7. 33927 A

PRESTASERVIZI offresi per mattina, con attestati. Via S. Francesco 4. 33908 A

PRESTASERVIZI volonterosa, fidata, offresi. Negozio erbaggi, Tiziano Vecellio 13. 64692 A

RAGAZZA abile tutto fare offresi. Commerciale 13, portinaia. 64702 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi prestaservizi. Via Commerciale 21, latteria. 64714 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, attestati, offresi. Via Udine 10, presso Sever. 33959 A

RAGAZZA forte offresi tutto fare, ottimi attestati, pure donna prestaservizi. Via Diaz 16. 4434 A

RAGAZZA prestaservizi, capace cucinare, tutto fare, offresi tutto il giorno. Via Economo 1, portinaia. 64728 A

RAGAZZA slovena prestaservizi, capace cucinare, con buoni attestati, tutto giorno. Crispi 36, portinaio. 64735 A

RAGAZZA conoscenza tedesco sloveno offresi tutti lavori anche trattoria. Ginnastica 21-IV sinistra. 64711 A

RAGAZZA friulana capace tutti i lavori offresi. S. Nicolò 21. 64713 A

RAGAZZA friulana con buoni attestati, brava per bambini e per le faccende di casa. Lavatoio 1, portiere. 64689 A

RAGAZZA giovane pratica tutti lavori offresi. Felice Venezian 16, botteghino. 64691 A

RAGAZZA prestaservizi offresi ore combinarsi. Via Milano 11, portiere. 64675 A

RAGAZZE due media età, semplici, con lunghi attestati, occuperebbonsi. Cassetta 12933 A, Unione Pubblicità. 12933 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, tutta Italia, cerchiamo ragazze servizio tutte età, governanti, donne fiducia, signorine, signore (mansioni facili). Ginnastica n. 15. 1000 B

A. A. BAMBINAIA cameriera per Torino, domestiche diverse Trieste Milano Padova Napoli Sicilia, governanti cercansi, paghe 120-190. Presentarsi Torrebianca 24. 64742 B

DOMESTICA sana, giovane, tuttofare, paziente con bambini, cercasi. Piazza Ospedale 3, I piano, Villasanta; ore 10-11. 68452 B

DOMESTICA brava tutto fare, sappia perfettamente cucinare e stirare, aiuto prestaservizi, cercasi distinta famiglia. Presentarsi soltanto con buoni attestati. Via Cadorna 17-II, destra, porta 6, sabato o domenica 16-18. 64638 B

DOMESTICA bravissima cucinare, forte per tutti lavori, cercasi. Presentarsi con attestati. Rossetti 44. 33913 B

DOMESTICA miti pretese cercasi. Scussa 7 porta 11. 64687 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi per mattino. Piazza S. Giovanni 6-II, porta 21. 33921 B

RAGAZZA bella presenza cercasi per trattoria. Raffineria 3, Trattoria Sea. 33930 B

RAGAZZA 18enne cerco tutti lavori domestici. Piazza Vico 2, Brunelli. 64700 B

RAGAZZA sana, per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 64715 B

RAGAZZA cerca piccola famiglia. Viara, via R. Manna 17-IV. 64730 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, competentissimo, offresi ovunque vantaggiosamente. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 7147 C

AUTISTA meccanico patente ogni automezzo offresi. Cassetta 12939 C, Unione Pubblicità. 12939 C

COSMOPOLITA aristocratico tedesco, vissuto 20 anni in America e Spagna, scrittore, conoscitore perfetto lingue (tedesco, inglese, francese, spagnolo) desidera trovare occupazione adatta in Italia. Cassetta 12934 C, Unione Pubblicità. 12934 C

CUOCO fino offresi grandi alberghi, famiglie signorili, ristoranti, ovunque miti pretese. Cassetta 12864 C, Unione Pubblicità. 12864 C

DISEGNATORE assistente edile assume esecuzione progetti, dettagli, prospettive. Occuperebbesi mattina, miti pretese. Cassetta 12870 C, Unione Pubblicità. 12870 C

PARRUCCHIERE perfetto ondulazioni ferro taglio permanenti, offresi 60 settimanali. Visintin, Giulia 47. 64694 C

VEDOVA civile, sola, offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 64737 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI L. 15 (tutto compreso). Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 12947 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 64442 CC

A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Alle domeniche aperto tutto il giorno. 12956 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-foderе 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 33951 CC

CAPPELLI recentissimi confezione accurata. Riformature lire 4. Galileo 16 porta 10. 33925 CC

PERMANENTI complete lire 16, manicure lire 3. Via Genova 23. 64645 CC

PERMANENTI garantite durata dieci mesi, L. 12 tutto compreso. Salone Pino, Servola n. 47. 33972 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A persone introdotte famiglie lanciare articolo collocabilissimo, ottimo guadagno. Crispi 7-V. 33923 D

APPRENDISTA 15enne bar cercasi. Viale XX Settembre 38-III destra. 64718 D

GARZONA sarta uomo, volonterosa, cercasi prontamente. Battisti 15. 12958 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio, bella calligrafia, cercasi. Offerte con pretese. Cassetta 12915 D, Unione Pubblicità. 12915 D

FALEGNAME lucidatore a giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 64733 D

GIARDINIERE 30-40enne, pratico, iscritto ufficio collocamento, cercasi per villa. Telefonare 22-43. 33925 D

MEZZO lavorante sarto da uomo cercasi. Kostoria, Raffineria 3. 33910 D

SIGNORINA abile piazzista forte provvigione cercasi. Bellini 11-I. 33907 D

SIGNORINE piazziste bella presenza cercansi per privati. Indirizzo Piccolo. 33919 D

Camere mobiliate, pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Timeus 3-II sinistra. 64705 F

A. A. A. CAMERETTA bene mobiliata presso piccola famiglia affittasi. Via Giulia 73 porta 8. 64720 F

A. A. ELEGANTISSIMA, telefono, indipendente, volendo vitto, affittasi presso sola. Giotto 9-II destra. 100192 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Viale XX Settembre 4-I. 33934 F

A. A. MOBILIATA elegante, eventuale vitto, affittasi. Felice Venezian 4, III. 64697 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, con stufa, affittasi distinto. Palestrina 1-IV destra. 33914 F

A. MOBILIATA bellissima, altra vuota, affittasi, eventualmente vitto scelto S. Francesco 16, Tesseri. 33957 F

A. SIGNORILE, stufa, centro, affittasi giorni. Valdirivo 11, portiere. 12950 F

CAMERA mobiliata affittasi 70 mensili. Fornace 1-IV (sopra Montuzza). 33911 F

CAMERA signorilmente mobiliata, acqua corrente, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 33958 F

ELEGANTE pulitissima, nuovo arredamento, affittasi persona distinta, unico subinquilino. Galileo 16 porta 10. 33924 F

MATRIMONIALE eventualmente due amici affittasi. Crispi 9-III destra. 33944 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti, paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2 porta 17. 64731 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti. Molino a vento 3 porta 12. 7148 F

MOBILIATA pulitissima, ingresso scale. Cesare Battisti 12-IV. 64727 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto 3-IV sinistra. 4433 F

MOBILIATA, uso bagno, affittasi famiglia distinta. Mazzini 7-III sinistra. 33967 F

MOBILIATA due letti e cucina affittasi lire 100. Via Ospitale 2. 64734 F

MOBILIATA bella affitta persona sola. Via Rossetti 16, portinaio. 33950 F

MOBILIATA bellissima, casa signorile, affittasi 120 mensili. Rismondo 11-II. 64699 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, vista mare, affittasi. P. Venezia 6. 33376 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi distinto. Via Genova 11 porta 12. Visitarsi 9-16. 64710 F

MOBILIATA soleggiata affittasi 70 mensili. Corso Garibaldi 9 porta 8. 12961 F

MOBILIATA indipendente affittasi presso sola. Solitario 25 porta 2 (Piazza Ospitale). 33953 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, bagno, affittasi distinto. Timeus 7-II destra. 33915 F

MOBILIATA indipendente, uno-due letti, eventualmente salotto, comodo cucina, adatta ufficiali, prezzo mite. Donadoni 2-III, porta 14. 33906 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi paraggi Stazione. Boccaccio 1 porta 18. 64684 F

MOBILIATA uno-due letti, elegante, indipendente, eventuale vitto. Spiridione 4. 64721 F

MOBILIATE due, bagno, trattamento famigliare, affittansi a distinto, persona sola. Orologio 6 porta 11 (Unità). 33916 F

STANZA vuota, pianoterra, ingresso scale, uso ufficio o deposito, affittasi viale XX Settembre. Informarsi Mazzini 24, negozio. 64719 F

STANZA vuota, soleggiata, comfort, affittasi. Via Kandler 3-II, destra. 33935 F

STANZE due per ufficio, con grande anticamera, indipendenti, centro, affittansi. Indirizzo Piccolo. 33917 F

STANZETTA mobiliata affittasi persona seria. S. Nicolò 12 porta 6, Ruzzier. 33956 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena, Scuola delle Grazie, via San Francesco 4 (attenzione al numero!). 1000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 33675 G

AVVIAMENTO Commerciale: stenografia, francese, pazientissima insegna. L. 2.50 ora. Indirizzo Piccolo. 33933 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12960 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 12960 G

SIGNORA signorina capace impartire lezioni latino, italiano, tedesco, a bambina IV inf., due tre ore al giorno, cercasi. Offerte, pretese: Cassetta 12931 G, Unione Pubblicità. 12931 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia Cocker spagnolo, colore marron e bianco, nome Rex, smarrito. Buona mancia. Villa Benedetti, Scala San Luigi n. 1. 33943 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo 5.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, medi, grandi, disponibili anche subito. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. APPARTAMENTI 4 stanze accessori, mensili 250 fino 350, affittansi 1.o luglio. Via Giustinelli 2 A. 33691 I

A. A. A. APPARTAMENTI 5 e 6 stanze accessori, ascensore, giardino, termosifone, pigione da convenire, affittansi. Via Giustinelli 1 A. 33692 I

A. APPARTAMENTO signorile II piano, perfetto ordine, 5 camere, cameretta, bagno, cucina, veranda soleggiata, due ingressi, affittasi 30 giugno. Via Bosco 2 (piazza Garibaldi). 64698 I

A. QUARTIERI soleggiati 3-4 stanze, accessori, affittansi anche prontamente. Largo Santorio 5. 64680 I

ABITAZIONE due camere cucina, accessori, affittasi prontamente. Molino a vento 53, terzo. 12954 I

ABITAZIONE tre camere, camerino, cucina, tutti accessori, affittasi prontamente. Campo S. Giacomo 19-I. 12955 I

APPARTAMENTI soleggiati 3 e 4 stanze, accessori, affittansi prontamente o luglio, stabili 4 e 6 via Duca d'Aosta. Rivolgersi portinai. 33961 I

APPARTAMENTI principio Viale Regina Elena, pieno mezzogiorno, quattro stanze, cameretta, bagno, ripostiglio, cucina, affittansi perfetto stato 1.o aprile e 1.o luglio. Rivolgersi, dalle 15-16, Grumula 10-IV sinistra, telefono 60-32. 156 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 3, 4 stanze, camerino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, massimo comfort, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 64745 I

APPARTAMENTI mobiliati, due, tre stanze, stanzino, bagno, altri vuoti, affittansi. Gozzi, Giulia 31. 33971 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, a richiesta installerebbesi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64747 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori, giardino, affittasi. Viale XX Settembre 63-II. Visita 15-16. 63932 I

APPARTAMENTO soleggiato, cucina, due stanze, bagno, terrazza, giardino, affittasi. Via Porta 30. 12953 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, accessori, 3 ingressi pianerottolo, rimesso nuovo, affittasi. Paduina 2-II, angolo XX Settembre. 33926 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 camere camerino cucina stanzino bagno, centro, pigione mite, affittasi prontamente o 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 33942 I

APPARTAMENTO splendido, soleggiato, tutto comfort, due camere camerino legnaia, affittasi luglio, anche prima. Molingrande 44. 33939 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi lire 2380. Cecilia 15-II. 33936 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, vista splendida, bagno completo, affittasi 1.o luglio. Donatello 2 porta 6. 64686 I

APPARTAMENTO 6 stanze, tutto nuovo, bagno installato, caloriferi, affittasi causa partenza. Rivolgersi via Roma 17-II. 64696 I

CAPRIVA Cormons affittasi villino paraggi stazione, 4 stanze accessori, garage, orto, prezzo da convenire. Cassetta 12944 I, Unione Pubblicità. 12944 I

LOCALE vasto con retrolocale affittasi. Artisti 11, Rivolgersi XX Settembre 79. 33937 I

LOCALE chiarissimo, adatto per diversi usi, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 64743 I

MAGAZZINO 3 fori, adatto per diversi usi, affitta prontamente, anche in parte, amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64744 I

QUARTIERE centralissimo 4 stanze facciata, vasti accessori, perfetto stato, affittasi luglio, Valdirivo 19-II destra. 33964 I

QUARTIERE 4 camere cucina, bagno, mensili 277.35, affittasi. Bernini 8. 64525 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, bagno, cameretta, poggiuolo, senza vis-a-vis, affittasi luglio. Commerciale 27, portinaia. 33963 I

QUARTIERE stanza, camerino, cucina, affittasi prontamente Fabbri 3, 130 mensili. 33949 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, comfort, pigione 162.80, via Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64746 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, comfort, via Cologna 13, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64749 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, accessori, affittasi. Molin a vento 5. Telefonare 64-69. 64732 I

QUARTIERE 3 camere cucina, acqua luce gas, affittasi prontamente. Sara Davis 24. 64688 I

QUARTIERE 4 stanze, camera armadi, bagno, affittasi prontamente. Valdirivo 14. 64693 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, affittansi prontamente o luglio. Ciamician 7, portinaia. 33962 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, accessori, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64750 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, cucina, via Gatteri 23, affitta 1.o maggio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 64748 I

TETTOIA chiusa, acqua luce, cortile spazioso, adatta garage, affittasi prontamente. Piccardi 12. 64741 I

VILLA affittasi, 6 camere, camerino, bagno, caloriferi, giardino. Indirizzo Piccolo 33955 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola. Minimo 5.50 L

QUARTIERE 2 camere cucina, primo secondo piano, anticipo, cerco per luglio. Offerte: Benedetto Marcello 2, deposito vini. 4435 L

QDARTIERE camera camerino oppure due camere comfort, prontissima entrata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 64706 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo 5.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 12819 M

CAPPOTTI, soprabiti, vestiti donna, ragazzetta, vendonsi, Battisti 4-II sinistra. 33969 M

CARROZZELLA per bambini ottimo stato vendesi. Vasari 18-III destra. 64683 M

CRONOMETRO oro tascabile uomo, originale svizzero (Schaffhausen) vendesi. Indirizzo Piccolo. 64709 M

DIVISA sottotenente completa, cassetta ordinanza, vendonsi occasione. Donizetti 3, primo. 33948 M

FARFALLE, piccola collezione Europa; preparazione accuratissima, vendesi occasione. Toti 19-IV destra. 64678 M

FUCILE Hammerless 16 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64703 M

GALLINE Livornesi, pollaio cento capi, incubatrice, attrezzi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33905 M

LAMPADARIO bronzo splendido, per salotto, vendesi. Finzi, via Bellini 9-III. 64725 M

LAMPADINE 60, tubolari, vendonsi. Negozio Ginnastica 35. 33928 M

LUCIDATRICE elettrica perfetta vendesi. Esclusi rivenditori. Gatteri 12 porta 6. 100191 M

MACCHINA scrivere Remington mod. 9 vendesi L. 150, occasionissima. Mazzini 24-II, sinistra. 64717 M

MACCHINA Singer 140, altra prezzo d'occasione vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 33931 M

MACCHINA Singer 7 cassetti nuova vendesi. S. Maurizio 11, portinaia. 64679 M

MACCHINA Singer rientrante, lussuosa, altra semplice 80, vendonsi. Molinovento 23, Bonucchi. 12957 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, vendesi occasionissima. Goldoni 11, portinaia. 12949 M

MACCHINE cucire ricamare Necchi, altre Singer semplici, rientranti 140, piccole rate. Natale, Battisti 12. 64740 M

MACINA caffè per banco vendesi. Ponziana, negozio Montagna, via San G. Bosco 14, dalle 10-14. 33929 M

QUADRI moderni, macchina express Universale, ottimo stato. Ginnastica 44-I interno, Gerbino. 33918 M

RADIO R. C. A. supereterodina, tutta Europa, vendesi lire 360. Settefontane 4-II sinistra. 12963 M

SERVIZIO di bicchieri cristallo finissimo sei persone. Piccolomini 8-III porta 11. 33947 M

VOLPE argentata, azzurra, da farsi, ventilo occasionissima. Dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 12951 M

VOLPI argentate, lupi, sciarpette, a prezzi d'occasione. Linda, Gallina 4. 64722 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo 5.50 N

CALDAIA verticale, 10 mq. superficie riscaldante, 6 atmosfere, acquistasi. Offerte Cassetta 12938 N, Unione Pubblicità. 12938 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 1000 NN

CAMERA pranzo nuova modernissima, vendesi prezzo ridotto, occasione. Tiziano 12. 33968 NN

CAMERA pranzo bellissima vendesi prezzo occasione. Ginnastica 42-II sinistra. 12962 NN

CUCINA modello bellissimo, prezzo irrisorio vendesi. Piazza Sansovino 5, falegname. 33954 NN

CUCINA quasi nuova vendesi occasione entro mattinata. Piccardi 33-I. 64707 NN

DIVERSI oggetti giapponesi, salottino intarsiato madreperla 350 trattabile, vendonsi. Tagliapietra 11, pianoterra, porta sinistra. 33932 NN

LETTINO bambini ottimo stato vendesi occasione. Pondares 21-I. 33912 NN

MATRIMONIALE noce, modernissima, fornita, garantita, vendesi prezzo d'occasione. Manzoni 20. 64729 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, cucina, diversi mobili, vendonsi. Madonnina 4-I. 12958 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito, corso Garibaldi 13, I. 76 NN

PIANINI, pianoforti marche mondiali. Assortimento occasioni. Facilitazioni. Benporat, Imbriani 7. 33941 NN

PIANINO Bremitz vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64704 NN

POLTRONE due pelle buonissimo stato vendonsi. Reni 6 porta 15. 33909 NN

SALOTTINO lusso, con fioraia, club pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33970 NN

SALOTTINO, specchio grande, pianino, piccola scrivania, sofà, lampade, coltrinaggi, tutto ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 64690 NN

SCRIVANIA americana vendesi. Finzi, via Rossini 18. 64724 NN

STANZA da letto laccata in bianco una persona vendesi. Via Gaspare Gozzi 5. 33922 NN

STANZA pranzo, ottimo stato, vendesi prezzo d'occasione. Esclusi rivenditori. Buonarrotti 27 porta 12. 64716 NN

STANZA pranzo e matrimoniale bellissime, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 33960 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. COMPERA a prezzi altissimi oro, argento, brillanti, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 12948 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. A. ARGENTO oro orologi brillanti corone, dentiere, acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 12579 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

CASSEFORTI, bottiglie comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 496 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent 50 la parola Minimo L 5. P

ACQUISITORI vasta conoscenza ramo commerciale cercansi. Studio, Zonta 9, ore 18-20. 12813 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse - Sports vari

cent 60 la parola Minimo L 6.— Q

ASSORTIMENTO auto occasione, sempre disponibili: grande garage Roma, tel. 6320. 12497 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse «Balilla». Polonio 3, tel. 68-94. 64739 Q

CAMION sgommato, rara occasione, vendesi causa partenza. Caffè Sportivo, Carbone. 64676 Q

STABILI, veloci, economiche! Nuovi tipi della Motoguzzi V S. pei motociclisti raffinati! Fabio Severo 14, Cremascoli. Officina meccanica specializzata. Ricambi originali. 2934 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione causa malattia. Donato Bramante n. 8. 33966 R

CAFFE' ristorante in spiaggia, bagni, vendesi. Affarone. Medea Abbazia, Corazza. 12890 R

COADIUVATORE rivendita, disponga 20.000, cercasi. Cassetta 12946 R Unione Pubblicità.

GELATERIA Caffè eventualmente anche impianto, acquistasi. Piazza Tommaseo 4, Simero. 100417 R

MUTUO 35.000 I casa città cercasi. Esclusi mediatori. Cassetta 12942 R, Unione Pubblicità. 12942 R

NEGOZIO centralissimo, d'angolo, grandi mostre, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 64681 R

SALONE barbiere vendesi occasionissima. Via Giulia 16. 64736 R

TARCENTO affittasi albergo tutte comodità, splendida posizione, buone condizioni. Scrivere Cassetta 5216 R, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5216 R

210.000 ottimissima prima ipoteca stabile rendita città cerco. Cassetta 12903 R, Unione Pubblicità. 12903 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6. S

CASA tre camere, cucina, ripostiglio, cantina, 2300 mq. terreno coltivato, vigna, alberi fruttiferi, posizione salubre, vista mare, vendesi occasione 20.000 Barcola sopra. Rivolgersi: Genova 13, Rota. 64695 S

FONDI per ville vendonsi via Pasquale Besenghi. Informazioni presso Bradaschia, S. Lazzaro 19-I. 64567 S

VILLA signorile Portorose 12 vani, magnifico parco, vendesi metà prezzo causa urgenza. Scrivere: Chiarelli, Monfalcone. 33940 S

VILLETTA uno oppure due quartierini, comodità moderne, acquisto pagamento contanti. Esclusi intermediari. Offerte: Bail, Zonta 2, dalle 14 in poi. 64685 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

RICCO matrimonio tutti sollecitamente realizzerete ovunque senza intermediari. Migliaia indirizzi, vantaggiosi partiti disponibili. Chiedete gratuitamente sigillato Bollettino «Istituto Famiglia». Monza. 12180 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L 7.— V

A rate da lire 5 in poi: vestiario, stoffe, biancheria, calzature, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 12603 V

PIANTE ornamentali grande assortimento: giardino, appartamento, prezzi convenientissimi. Rivolgersi: Rapuzzi Genovese, Valdirivo 12. Telefono 37-15. 12952 V

«UNITA Fortior»: informazioni private, commerciali, legali, prematrimoniali, investigazioni. Garibaldi 18. 64738 V

Dopo lunghe sofferenze, il 14 corrente, munito dei conforti religiosi, finiva la Sua nobile e laboriosa esistenza, il

dott. prof. ing. CORNELIO BUDINIS

R. Ispettore on. dei Monumenti

Rapito prematuramente e crudelmente, egli lascia in tutti quanti lo amarono e stimarono quel ricordo, che la Sua rettitudine, forza morale e intelligenza si sono meritate.

L'inconsolabile moglie **EDEA** e figli **dott. ITALO, GRAZIELLA** e **MANLIO,** nonchè le sorelle **MARY** ed **ANNA,** zie e cognati, ne dànno straziati il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 marzo 1935.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

MARINO PITACCO

spegnevasi serenamente questa mane, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, la moglie **MARY,** le figlie **OLGA mar. FOGGI** e **RITA,** il genero **LUIGI FOGGI,** il cognato, le cognate, i nipoti e congiunti tutti ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 17 corr alle ore 10.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospitale civico Regina Elena.

Trieste, 15 marzo 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Il 13 corrente spirava

NICOLÒ PETRONIO

La consorte, i figli, le figlie, le nuore ed i nipotini ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 16 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò 27

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse di tanta dimostrazione d'affetto tributata al loro indimenticabile

GIUSEPPE BONASSIN

ringraziano sentitamente gli amici e conoscenti ed in special modo la spett. Direzione della Società «Nafta» e i colleghi tutti, il Preside, il Collegio dei professori e gli alunni del R. Liceo «G. Oberdan» che in vario modo vollero rendere l'estremo omaggio alla di Lui memoria.

Famiglie:
BONASSIN, PERSINI, VISNOVITZ, HUNSKY, NOVAK, NICOLINI e NOVELLI

Trieste, 15 marzo 1935 - XIII.

Oggi, dopo brevi sofferenze e dopo una vita di onestà e di lavoro, veniva rapito all'affetto dei suoi il

cav. ANTONIO LAZZARI

Ispettore del Lloyd Triestino

Col cuore straziato, la consorte **GEMMA** e il figlioletto **FULVIO,** anche a nome degli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo domani sabato 16 corr. alle ore 16, partendo dalla via C. Beccaria 8.

Trieste, 15 marzo 1935.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Il **Lloyd Triestino** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del proprio Dirigente

cav. ANTONIO LAZZARI

Capo del servizio Provveditoria "Lloyd Triestino„-"Cosulich„ che per oltre 25 anni prestò, con attaccamento e fervore, l'apprezzata opera sua a favore della Società.

La **Cosulich** Società Triestina di Navigazione compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del proprio Procuratore

cav. ANTONIO LAZZARI

Capo del Servizio Provveditoria "Cosulich„ "Lloyd Triestino„

Dell'opera sua, tanto apprezzata, serberà grata memoria.

Il 14 marzo, alle ore 17.30, dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia, spirava serenamente nel bacio del Signore, l'anima eletta del

comm. GUGLIELMO DELSER

La vedova **TILDE FOSSI DELSER,** i figli **ANGIOLA** col marito **ing. cav. PIERO FINATO** e la piccola **NOEMI,** il **dott. GIUSEPPE** e **CARLO,** la cognata **CARLA CARNESALI DELSER** coi nipoti **dott. LEOPOLDO, ADELINA** e **MARIA ASSUNTA** ed i parenti tutti ne dànno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno sabato alle ore 10 antimeridiane, partendo dallo stabilimento Delser di Martignacco (Udine).

Gli impiegati, le maestranze e tutti i dipendenti del Biscottificio Delser partecipano, con il più profondo dolore, l'irreparabile perdita del loro amato Titolare

comm. GUGLIELMO DELSER

fulgido esempio di lavoratore e di Capo affettuoso.

Martignacco, 14 marzo 1935 - XIII.

Oggi, alle ore 22, spirò serenamente, munita dei conforti religiosi

CECILIA GHIZZONI nata de SINCICH

Ne dànno il triste annunzio l'addolorato marito **ENRICO ENEA,** assieme alla mamma **GRISELDA nata SABAZ,** il fratello la sorella **MARIA PIA in CAMBRUZZI** e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo a Parenzo sabato 16 corr., alle 16.30.

Parenzo-Fiumicello, 14 marzo 1935-XIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si dispensa dalle visite di condoglianza.